*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**Anno 139° — Numero 264**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 11 novembre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

**LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1998, n. **390.**

**Regolamento recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210** . . . . . . . . . . Pag. 4

**DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**

**Ministero delle finanze**

DECRETO 21 settembre 1998.

**Rateazione del residuo carico tributario dovuto dalla ditta Zanfini Salvatore** . . . . . . . . . . Pag. 9

DECRETO 13 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Forlì**. Pag. 9

DECRETO 29 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Siena** Pag. 10

DECRETO 29 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca** Pag. 11

**Ministero della sanità**

DECRETO 21 settembre 1998.

**Elenco nazionale di soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo**. . . . . . . . . . Pag. 11

DECRETO 3 novembre 1998.

**Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Neocolipor»** . . . . . . Pag. 31

**Ministero dei trasporti e della navigazione**

DECRETO 21 ottobre 1998.

**Dichiarazione di «tipo approvato» del verricello elettrico tipo «RBEW 1.2» per battello di emergenza fabbricato dalla società Tecnimpianti S.p.a., in Termini Imerese** . . . . Pag. 53

DECRETO 21 ottobre 1998.

**Dichiarazione di «tipo approvato» di apparecchi automatici di ausilio alla estrapolazione grafica dei dati radar denominati «ARPA DB 2000 BL/MK6-S30D, ARPA DB 2000 BL/MK6-S30U, ARPA DB 2000 BL/MK4-X25U», prodotti dalla Norcontrol Automation AS, 3194 Horten (Norvegia)** . . . Pag. 53

**Ministero per le politiche agricole**

DECRETO 16 ottobre 1998.

**Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dell'olio extra vergine di oliva «Brisighella», riconosciuto in ambito U.E. come denominazione di origine protetta** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 55

DECRETO 16 ottobre 1998.

**Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dell'olio extra vergine di oliva «Canino», riconosciuto in ambito U.E. come denominazione di origine protetta.** Pag. 57

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo**

PROVVEDIMENTO 5 novembre 1998.

**Obbligo per le imprese di assicurazione di adottare condizioni di polizza che prevedano ad ogni scadenza annuale la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo oppure clausole di «franchigia» per la stipulazione di contratti per la responsabilità civile derivante dalla circolazione con riferimento alla categoria dei ciclomotori.** (Provvedimento n. 1022-G). Pag. 60

**Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna**

ORDINANZA 28 ottobre 1998.

**Mappatura, ricerca perdite ed opere di primo intervento reti idriche dei comuni della area vasta di Cagliari - 2ª parte - Interventi strutturali e di monitoraggio. Ente attuatore: assessorato regionale dei lavori pubblici. Deroga per consentire l'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori e per ridurre la documentazione da presentare in sede di gara d'appalto.** (Ordinanza n. 109) . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 60

**Università di Cagliari**

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università** . . . . . . . Pag. 61

**Università cattolica del Sacro Cuore di Milano**

DECRETO RETTORALE 19 ottobre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università** . . . . . . . Pag. 63

**Seconda Università di Napoli**

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1998.

**Modificazioni al regolamento didattico di Ateneo**. Pag. 64

**Università di Catanzaro «Magna Græcia»**

DECRETO RETTORALE 23 settembre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università** . . . . . . . Pag. 65

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Ministero dell'interno:**

Conferimento di onorificenza al valor civile . . . . Pag. 77

Conferimento di onorificenza al merito civile . . . Pag. 77

**Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica:** Cambi di riferimento del 10 novembre 1998 rilevati a titolo indicativo, ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 78

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto nella provincia di Pesaro e Urbino. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 78

**Banca d'Italia:** Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca popolare Andriese - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Andria . . . . Pag. 79

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo:** Trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa irlandese Irish National Insurance Company plc all'impresa irlandese Eagle Star Insurance Company (Ireland) Limited Pag. 79

**Regione Friuli-Venezia Giulia:** Provvedimenti concernenti le società cooperative . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 79

**Regione Puglia:**

Variante al piano particolareggiato «Giuliani» della città di Martina Franca . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 79

Variante al piano regolatore generale del comune di Andria . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 79

**Comune di Bitonto:** Variante agli strumenti urbanistici del comune di Bitonto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 80

**Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia:** Nomina del conservatore e del sostituto conservatore del registro delle imprese . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 80

**Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona:** Nomina del conservatore del registro delle imprese . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 80

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 189**

**Ministero della pubblica istruzione**

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1998.

**Determinazione della consistenza numerica del personale del comparto scuola alla data del 31 dicembre 1999.**

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1998.

**Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola.**

**98A9637**

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1998, n. **390.**

**Regolamento recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che prevede l'emanazione di uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per disciplinare le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso il 9 settembre 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 14 settembre 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 ottobre 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

*Finalità e definizioni*

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di espletamento, da parte delle università, delle procedure di valutazione comparativa e la nomina in ruolo dei professori ordinari, associati e dei ricercatori.

2. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

*a)* per «Ministero» il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

*b)* per «università» le università e gli istituti di istruzione universitaria, statali e non statali, abilitati a rilasciare titoli di studio con valore legale;

*c)* per «rettore» i rettori delle università e i direttori degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

*Norme generali*

1. Ai fini della copertura dei posti di professore ordinario, associato e di ricercatore il rettore indice, con proprio decreto attestante la relativa copertura finanziaria ed il rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, procedure di valutazione comparativa distinte per settori scientifico-disciplinari, previa deliberazione degli organi accademici nell'ambito delle rispettive competenze. I relativi bandi sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e sono adeguatamente pubblicizzati anche per via telematica.

2. La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'articolo 1, comma 1, è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza e al titolo di studio posseduti dai candidati.

3. È fatto divieto ai professori ordinari, associati e ai ricercatori di partecipare, in qualità di candidati, a valutazioni comparative per l'accesso a posti del medesimo livello o di livello inferiore dello stesso settore scientifico-discliplinare o di settori affini indicati nel bando.

4. Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta. A tal fine nell'istanza di partecipazione il candidato deve dichiarare di aver rispettato tale obbligo. Ogni candidato compila il modulo della domanda fornito per via telematica indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale e ne stampa una copia che, debitamente firmata, consegna all'università che ha bandito il concorso. L'università provvede alla validazione informatica delle domande inviate per via telematica. Il candidato è escluso dalla procedura, successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente. I dati relativi alle domande sono resi disponibili dagli atenei per via telematica ai fini della verifica dell'osservanza del predetto obbligo.

5. Il decreto di cui al comma 1 indica la tipologia di impegno scientifico e didattico richiesto, nonché stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche da parte dei candidati, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di documentazione amministrativa. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori ai trenta giorni successivi alla pubblicazione dello stesso decreto. Può essere, inoltre, prevista la determinazione di un numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, a scelta del candidato, per la partecipazione a ciascuna procedura, in modo, comunque, da garantire una adeguata valutazione dei candidati.

6. Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui al comma 14, il

quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e delle facoltà che hanno richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

7. Per valutare il *curriculum* complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

*a)* originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;

*b)* apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;

*c)* congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;

*d)* rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

*e)* continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

8. Per i fini di cui al comma 7 si fa anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

9. Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

*a)* l'attività didattica svolta;

*b)* i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;

*c)* l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;

*d)* i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;

*e)* l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

*f)* l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*g)* il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

10. Le università, con propri regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210, possono adottare disposizioni modificative e integrative dei criteri di cui al comma 7.

11. Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche la procedura prevede lo svolgimento delle seguenti prove:

*a)* due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale per la copertura di posti di ricercatore;

*b)* una prova didattica e la discussione sui titoli scientifici presentati per la copertura di posti di professore associato.

12. Nelle procedure a posti di professore ordinario i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato sostengono una prova didattica che concorre alla valutazione complessiva.

13. La prova orale di cui al comma 11, lettera *a),* le prove di cui lettera *b)* del medesimo comma, nonché la prova di cui al comma 12, sono pubbliche.

14. Per ciascuna valutazione comparativa è nominato, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un responsabile del procedimento che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente, ivi comprese la pubblicità delle date di svolgimento delle prove di cui al comma 11 e le comunicazioni agli atenei e al Ministero di cui agli articoli 2, comma 4, 3, comma 7, e 4, comma 9.

Art. 3.

*Commissioni giudicatrici*

1. Le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative finalizzate alla copertura di posti di ricercatore, professore associato e professore ordinario sono costituite mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

2. Possono essere componenti delle commissioni giudicatrici i professori che hanno conseguito la nomina a ordinario, i professori associati che hanno conseguito la conferma e i ricercatori confermati.

3. Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni di cui al comma 4, con deliberazione del consiglio di facoltà, nella composizione prevista dalla normativa vigente, fra i professori ordinari o associati per le valutazioni comparative ai fini della copertura di posti di ricercatore e professore associato e tra i professori ordinari per le valutazioni comparative ai fini della copertura di posti di professore ordinario. I predetti docenti devono afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

4. I componenti elettivi sono così individuati in relazione a ciascuna valutazione comparativa:

*a)* per la copertura di posti di ricercatore, da un professore ordinario se la facoltà ha designato un professore associato ovvero da un professore associato se la facoltà ha designato un professore ordinario, nonché da un ricercatore confermato;

*b)* per la copertura di posti di professore associato, da due professori ordinari e da due professori associati;

*c)* per la copertura di posti di professore ordinario, da quattro professori ordinari.

5. I componenti di cui al comma 4 sono eletti, fra i professori e ricercatori non in servizio presso l'ateneo che ha emanato il bando, dalla corrispondente fascia dei professori di ruolo e dai ricercatori confermati. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza. A parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

6. L'elettorato attivo è attribuito, secondo la normativa vigente, ai professori di ruolo e fuori ruolo e ai ricercatori confermati appartenenti al settore scienti-

fico-disciplinare oggetto del bando. L'elettorato passivo è attribuito, secondo la normativa vigente e con le limitazioni di cui al comma 2, ai professori di ruolo e fuori ruolo e ai ricercatori confermati appartenenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando. È in ogni caso fatto divieto per i professori ed i ricercatori eletti nelle commissioni giudicatrici di far parte di altre commissioni, per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina, per lo stesso settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di valutazione comparativa. Qualora il numero degli eleggibili per ruolo o fascia e per settore scientifico-disciplinare sia inferiore a cinque, l'elettorato attivo e passivo è esteso agli appartenenti ai ruoli o fasce di settori affini, indicati dal Consiglio universitario nazionale.

7. Il Ministero, con la collaborazione delle università, predispone e cura l'aggiornamento degli elenchi dei professori e dei ricercatori assicurandone la pubblicità per via telematica. A tal fine le università sono tenute a comunicare tempestivamente al Ministero le nomine, le modifiche di stato giuridico, le cessazioni dal servizio e gli inquadramenti nei settori scientifico-disciplinari dei professori e dei ricercatori. Tali elenchi, che individuano anche le situazioni di incompatibilità ai fini dell'elettorato attivo e passivo, sono acquisiti dalle università che bandiscono le procedure valutative le quali fissano la data da cui decorrono i termini di dieci giorni per la presentazione delle opposizioni, da parte degli interessati, al rettore della stessa sede universitaria, il quale decide in via definitiva entro i successivi dieci giorni, curando la pubblicizzazione degli elenchi definitivi. Le modifiche degli elenchi sono comunicate al Ministero.

8. Ogni elettore può esprimere una sola preferenza.

9. Lo svolgimento delle elezioni, disciplinato con apposito decreto del rettore, avviene con procedure telematiche unificate e validate a livello nazionale, sentita la Conferenza permanente dei rettori delle università italiane (CRUI), che assicurino l'accertamento dell'identità dell'avente diritto e la segretezza del voto. Il rettore rende pubblici i risultati delle elezioni.

10. In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, concernenti i componenti elettivi, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti. Nei casi di cui al presente comma la sostituzione dei componenti designati avviene con le medesime modalità di cui al comma 3.

11. Per consentire un rapido espletamento delle procedure di costituzione delle commissioni le università, previe opportune intese a livello nazionale, sentita la CRUI, possono concordare le date di svolgimento delle elezioni riguardanti la formazione delle commissioni giudicatrici delle valutazioni comparative.

12. Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

13. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

### Art. 4.

*Accertamento della regolarità degli atti e nomine in ruolo*

1. Nell'ambito dei regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le università stabiliscono il termine entro cui il procedimento deve concludersi, comunque non superiore a sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. La partecipazione ai lavori delle commissioni costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

2. Le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro cooperativo. A tale scopo il Ministero predispone idonei strumenti di supporto. Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti. Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore nelle valutazioni comparative per ricercatore e dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di due idonei, per ciascun posto bandito, nelle valutazioni comparative per professore associato e per professore ordinario, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210.

3. Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore nomina i vincitori delle valutazioni comparative a posti di ricercatore e trasmette gli atti delle valutazioni comparative a posti di professore ordinario e associato ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

4. Nelle procedure per la copertura dei posti di professore ordinario ed associato, il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica. La nomina è disposta con decreto rettorale.

5. Qualora decida di non procedere alla chiamata, la facoltà, decorso il termine di sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, permanendo le esigenze didattico-scientifiche, può richiedere l'indizione di una nuova procedura di valutazione comparativa per la copertura del posto già bandito, ovvero proporre la nomina di candidati risultati idonei in valutazioni comparative espletate presso altre sedi universitarie per il medesimo settore scientifico-disciplinare, non chiamati entro i sessanta giorni successivi alla data di accertamento della regolarità dei relativi atti.

6. La facoltà, qualora lasci decorrere il periodo di sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità formale degli atti senza deliberare, ai sensi del comma 4, in ordine alla copertura del posto bandito, può avvalersi delle procedure di cui al comma 5 soltanto dopo che siano trascorsi due anni dalla suddetta data.

7. I candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa relative a professori associati e ordinari, i quali non siano stati nominati dalle università che hanno bandito il posto entro il termine di cui al comma 4, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

8. Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'università che ha bandito il posto perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

9. I rettori comunicano al Ministero, per le finalità di cui all'articolo 5, i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa, nonché i nominativi dei candidati idonei e di quelli nominati in ruolo. Il Ministero a tale scopo costituisce apposito albo consultabile per via telematica.

### Art. 5.

*Pubblicità degli atti*

1. Le relazioni di cui all'articolo 4, comma 2, con annessi i giudizi individuali e collegiali sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero e rese pubbliche anche per via telematica.

### Art. 6.

*Norma finale*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2, 3, 6, 7, 8, 9 e 10, si applicano anche ai concorsi per il reclutamento degli astronomi straordinari e degli astronomi associati ai sensi degli articoli 10, ultimo comma, e 13, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati l'articolo 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 31, gli articoli da 41 a 49 e da 54 a 57 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e ogni altra disposizione vigente in materia di reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1998

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
*Registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1998*
*Atti di Governo, registro n. 114, foglio n. 25*

---

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— L'art. 87, quinto comma, della Costituzione prevede che il Presidente della Repubblica «Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge».

— L'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210 (Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo), è il seguente:

«1. La competenza ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, nonché di professori associati e di ricercatori è trasferita alle università. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con uno o più regolamenti emanati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di seguito denominato

"Ministro" sono disciplinate le modalità di espletamento delle predette procedure in conformità ai criteri contenuti nella presente legge».

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari».

*Note all'art. 2:*

— L'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica), così recita:

«4. Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle università statali non possono eccedere il 90 per cento dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario. Nel caso dell'Università degli studi di Trento si tiene conto anche dei trasferimenti per il funzionamento erogati ai sensi della legge 14 agosto 1982, n. 590. Le università nelle quali la spesa per il personale di ruolo abbia ecceduto nel 1997 e negli anni successivi il predetto limite possono effettuare assunzioni di personale di ruolo il cui costo non superi, su base annua, il 35 per cento delle risorse finanziarie che si rendano disponibili per le cessazioni dal ruolo dell'anno di riferimento. Tale disposizione non si applica alle assunzioni derivanti dall'espletamento di concorsi già banditi alla data del 30 settembre 1997 e rimane operativa sino a che la spesa per il personale di ruolo ecceda il limite previsto dal presente comma».

— L'art. 1, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210, così recita:

«2. Le università possono emanare, con propri regolamenti, disposizioni modificative e integrative delle disposizioni di cui al comma 1, limitatamente ai criteri di valutazione di cui al comma 1, lettera *e),* dell'art. 2. Con regolamenti emanati dalle università sono stabilite le procedure per la copertura dei posti di cui al comma 1 mediante trasferimento, nonché per la mobilità nell'ambito della stessa sede dei professori e dei ricercatori».

— Si riporta il testo degli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi):

«Art. 4. — 1. Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.

2. Le disposizioni adottate ai sensi del comma 1 sono rese pubbliche secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti».

«Art. 5. — 1. Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.

2. Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'art. 4.

3. L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti di cui all'art. 7 e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse».

«Art. 6. — 1. Il responsabile del procedimento:

*a)* valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

*b)* accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

*c)* propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'art. 14;

*d)* cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;

*e)* adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione».

*Nota all'art. 3:*

— L'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 (Disposizioni urgenti per il funzionamento delle università), così recita:

«Art. 9. — 1. L'eventuale istanza di ricusazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati a concorsi universitari deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

2. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

3. Per le procedure concorsuali in atto, ove la commissione esaminatrice sia già stata costituita, il termine di trenta giorni decorre dalla data di entrata in vigore del presente decreto».

*Note all'art. 4:*

— L'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il seguente:

«2. Le pubbliche amministrazioni determinano per ciascun tipo di procedimento, in quanto non sia già direttamente disposto per legge o per regolamento, il termine entro cui esso deve concludersi. Tale termine decorre dall'inizio di ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte».

— L'art. 5, comma 2, della legge 3 luglio 1980, n. 210, è il seguente:

«2. Per le valutazioni comparative relative a posti di professore ordinario e associato bandite entro il primo biennio dalla scadenza del termine di novanta giorni di cui all'art. 1, comma 1, le commissioni possono proporre fino a tre idonei».

*Note all'art. 6:*

— Si riporta il testo degli articoli 10, ultimo comma e 13, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163 (Riordinamento degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano):

«Art. 10, ultimo comma. — Per lo svolgimento del concorso, l'attività della commissione esaminatrice e la nomina dei vincitori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per i concorsi a professore universitario straordinario e le attribuzioni dell'organo consultivo nazionale sono svolte dal C.R.A.».

«Art. 13, ultimo comma. — Per lo svolgimento del concorso, l'attività della commissione esaminatrice e la nomina dei vincitori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per i concorsi a professore associato universitario e le attribuzioni dell'organo consultivo sono svolte dal C.R.A.».

— La legge 7 febbraio 1979, n. 31, reca: «Istituzione e composizione transitoria del Consiglio universitario nazionale, nonché nuove norme sui concorsi per posti di professore universitario di ruolo».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, reca: «Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica».

**98G0440**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 settembre 1998.

**Rateazione del residuo carico tributario dovuto dalla ditta Zanfini Salvatore.**

IL DIRETTORE CENTRALE
PER LA RISCOSSIONE DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza prodotta in data 15 giugno 1998 con la quale la ditta Zanfini Salvatore, con sede in Acri, ha chiesto, ex art. 19, terzo comma, la rateazione per il pagamento di un carico tributario relativo ad imposte dirette afferente l'anno di imposta 1989, iscritto nei ruoli posti in riscossione alla scadenza di novembre 1996 per il complessivo importo di L. 297.519.200 adducendo di trovarsi, allo stato attuale, nell'impossibilità di corrispondere il predetto importo;

Visto il decreto direttoriale del 1° luglio 1997, n. 1/5441/U.D.G., con il quale il direttore centrale per la riscossione è stato delegato ad adottare i provvedimenti di rateazione di cui all'art. 19, terzo comma, del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602;

Considerato che la direzione regionale delle entrate per la Calabria, tenuto anche conto dell'avviso espresso dagli organi all'uopo interpellati, ha manifestato parere favorevole alla concessione del richiesto beneficio, in quanto nella fattispecie concreta sussiste la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e di assicurare e mantenere il proseguimento delle attività produttive della menzionata ditta;

Considerato che il pagamento immediato aggraverebbe la situazione economico-finanziaria del contribuente con ripercussioni negative anche sull'occupazione dei propri dipendenti;

Considerato, inoltre, che per effetto del versamento di un acconto di L. 59.503.840 l'ammontare residuo dovuto è pari a L. 238.016.000;

Ritenuto quindi, che la richiesta rientra nelle previsioni del terzo comma dell'art. 19 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, che consente di poter accordare la rateazione dei tributi erariali iscritti nei ruoli speciali e straordinari, allorquando sussiste la necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive;

Decreta:

La riscossione del residuo carico tributario di L. 238.016.000 dovuto dalla ditta Zanfini Salvatore è ripartito in cinque rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1998 con l'applicazione degli interessi previsti dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

La sezione staccata di Cosenza nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti dalla predetta società, ai sensi del citato art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti di propria competenza che si rendessero necessari.

Il mancato pagamento di due ratei consecutivi determinerà per il contribuente l'automatica decadenza dal beneficio accordatogli.

L'agevolazione in argomento sarà revocata, con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o sopravvenga fondato pericolo per la riscossione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 settembre 1998

*Il direttore centrale:* BEFERA

**98A9768**

---

DECRETO 13 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Forlì.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto 29 gennaio 1998, prot. n. 1998/11772, con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Vista la legge 23 dicembre 1977, n. 952, recante modificazioni delle norme sulla registrazione degli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico e di altre norme in materia di imposta di registro;

Visto l'art. 1 della citata legge che assoggetta all'imposta erariale di trascrizione — da corrispondersi al momento stesso della richiesta — le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione delle scritture private con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente da prodursi al pubblico registro automobilistico;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 6, ultimo comma, della surrichiamata legge 23 dicembre 1977, n. 952, l'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico deve effettuare il versamento dell'imposta alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato, con imputazione al capitolo 1236 dello stato di previsione delle entrate statali del rispettivo anno finanziario, entro il giorno successivo a quello in cui le richieste di formalità sono state presentate;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, istitutivo dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione e visto l'art. 3, commi da 48 a 53, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 1996, la menzionata addizionale regionale con un'addizionale provinciale;

Visto l'art. 20 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, istitutivo dell'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico e l'art. 3, comma 54, della già richiamata legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 1996, l'imposta provinciale in questione;

Considerato che per l'addizionale provinciale di cui al sopracitato art. 3, commi da 48 a 53, della legge 23 dicembre 1995, n. 549, si applicano le disposizioni previste per l'imposta erariale di trascrizione;

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 1997, n. 124, recante norme sulle modalità per l'attuazione dell'addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione;

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 della legge 1977, n. 952, così come modificato dall'art. 8-*bis* del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, e dalla legge di conversione 1° dicembre 1981, n. 692, nonché dall'art. 1 della legge 9 luglio 1990, n. 187, e considerato che la non ottemperanza delle prescrizioni di cui alla normativa suddetta comporta l'applicabilità di sanzioni a carico del richiedente;

Tenuto conto del fatto che il mancato versamento delle imposte di che trattasi entro il giorno successivo a quello dell'avvenuta riscossione, comporta sanzioni a carico del conservatore del pubblico registro automobilistico, per effetto del rinvio, contenuto dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1977, n. 952, alle disposizioni in materia di registro in quanto compatibili;

Considerata la necessità di prevedere, nei casi di eventi di carattere eccezionale che impediscano di assolvere nei termini prescritti gli adempimenti di legge, la non imputabilità del ritardo suddetto ai soggetti destinatari della norma stessa;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, contenente norme sulla proroga dei termini di prescrizione e decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabile anche al pubblico registro automobilistico;

Vista la nota con la quale la procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Bologna ha segnalato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Forlì per il giorno 12 ottobre 1998 per il rinnovo di tutte le apparecchiature deputate alla gestione delle procedure automatizzate;

Decreta:

Il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Forlì è accertato per il giorno 12 ottobre 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 13 ottobre 1998

*Il direttore regionale:* PIRANI

**98A9769**

---

DECRETO 29 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Siena.**

## IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA

Visto l'art. 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre 1975, n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, contenente norme sulla proroga dei termini di prescrizione e decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al pubblico registro automobilistico;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998, con il quale i direttori regionali delle entrate sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Vista la nota n. 26/7I/98 dell'11 settembre 1998 con la quale la procura generale della Repubblica di Firenze ha comunicato la chiusura dell'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Siena per sostituzione delle apparecchiature informatiche nel giorno 21 settembre 1998;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Siena è accertato nel giorno 21 settembre 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 29 ottobre 1998

*Il direttore regionale:* FIORENZA

**98A9770**

DECRETO 29 ottobre 1998.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA

Visto l'art. 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre 1975, n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, contenente norme sulla proroga dei termini di prescrizione e decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al pubblico registro automobilistico;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998, con il quale i direttori regionali delle entrate sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Vista la nota n. 29/7I/98 del 1º ottobre 1998 con la quale la procura generale della Repubblica di Firenze ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Lucca, per rinnovo delle apparecchiature deputate alla procedure automatizzate, nel giorno 28 settembre 1998;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca è accertato nel giorno 28 settembre 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 29 ottobre 1998

*Il direttore regionale:* FIORENZA

**98A9771**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 21 settembre 1998.

**Elenco nazionale di soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo.**

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 23 agosto 1993, n. 352, concernente norme quadro in materia di raccolta e di commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376, relativo a regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati;

Visto il proprio decreto 29 novembre 1996, n. 686, relativo a regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo ed in particolare l'art. 5, comma 4;

Viste le comunicazioni con le quali le regioni Calabria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia e le province autonome di Trento e Bolzano hanno comunicato i nominativi dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo e gli estremi con i quali i medesimi sono stati registrati in ordine numerico progressivo nel registro regionale;

Decreta:

In attuazione dell'art. 5, comma 4, del decreto 29 novembre 1996, n. 686, è riportato in allegato l'elenco nazionale di soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo, come risulta dalle comunicazioni notificate dalle regioni e dalle province autonome citate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 settembre 1998

*Il Ministro:* BINDI

ALLEGATO

## REGISTRO NAZIONALE MICOLOGI*
(Decreto Ministro Sanità 29 novembre 1996, n.686, art.5, comma 4)

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 1. | Faragò | Francesco | Zagarise(CZ) | 11/07/55 | Calabria | 1 | 11/06/97 |
| 2. | De Vito | Giuseppe | Iacurso (CZ) | 10/04/53 | Calabria | 2 | 11/06/97 |
| 3. | Gallo | Ubaldo | Celico(CS) | 05/05/41 | Calabria | 3 | 04/10/97 |
| 4. | Lavorato | Carmine | S.Demetrio Corone(CS) | 02/06/46 | Calabria | 4 | 27/11/97 |
| 5. | Rotella | Maria | Acri(CS) | 24/10/48 | Calabria | 5 | 27/11/97 |
| 6. | Capocasale | Vittorio | Roccella Ionica (RC) | 22/09/20 | Calabria | 6 | 22/04/98 |
| 7. | Terzo | Roberto | Biella(VC) | 17/08/51 | Toscana | 1 | 30/05/97 |
| 8. | Bertini | Gregorio | Volterra(PI) | 03/09/55 | Toscana | 2 | 30/05/97 |
| 9. | Patrini | Raffaella | Crema(CR) | 04/02/58 | Toscana | 3 | 30/05/97 |
| 10. | Marziali | Massimiliano | Firenze | 22/09/63 | Toscana | 4 | 30/05/97 |
| 11. | Nasali | Marco | Firenze | 18/05/60 | Toscana | 5 | 30/05/97 |
| 12. | De Mola | Michele | Bari | 25/10/56 | Toscana | 6 | 30/05/97 |
| 13. | Critelli | Piero | Legnano(MI) | 19/10/62 | Toscana | 7 | 30/05/97 |
| 14. | D'Ulivo | Maurizio | Pescia(PT) | 16/11/63 | Toscana | 8 | 30/05/97 |
| 15. | Bursi | Danilo | Asciano(SI) | 09/06/42 | Toscana | 9 | 30/05/97 |
| 16. | Venturelli | Mauro | Barga(LU) | 23/05/69 | Toscana | 10 | 30/05/97 |
| 17. | Carli | Daniela | Empoli(FI) | 05/08/66 | Toscana | 11 | 30/05/97 |
| 18. | Bolognesi | Guido | Piombino(LI) | 07/01/41 | Toscana | 12 | 30/05/97 |
| 19. | Scricciolo | Fausto | Città della Pieve(PG) | 08/02/60 | Toscana | 13 | 30/05/97 |
| 20. | Pertici | Gabriele | San Miniato(PI) | 02/01/61 | Toscana | 14 | 30/05/97 |
| 21. | Paolucci | Mauro | Montepulciano(SI) | 12/03/54 | Toscana | 15 | 30/05/97 |
| 22. | Lippi | Marco | Lucca | 15/11/54 | Toscana | 16 | 30/05/97 |
| 23. | Maestrini | Giampiero | Firenze | 13/05/42 | Toscana | 17 | 30/05/97 |
| 24. | Lazzerini | Sabrina | Pescia (PT) | 28/07/65 | Toscana | 18 | 30/05/97 |
| 25. | Feroci | Mario | Siena | 27/05/47 | Toscana | 19 | 30/05/97 |
| 26. | Manganelli | Marco | Siena | 09/02/63 | Toscana | 20 | 30/05/97 |
| 27. | Raffaelli | Giuliana | Sinalunga (SI) | 19/06/58 | Toscana | 21 | 30/05/97 |
| 28. | Corsi | Massimo | Chiusdino (SI) | 17/02/52 | Toscana | 22 | 30/05/97 |
| 29. | Barbasso | Silvano | Serravalle P.Se (PT) | 12/09/57 | Toscana | 23 | 30/05/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 30. | Bassini | Antonio | Firenze | 16/08/57 | Toscana | 24 | 30/05/97 |
| 31. | Battaglini | Stefano | Calci (PI) | 26/05/46 | Toscana | 25 | 30/05/97 |
| 32. | Santini | Andrea | Grosseto | 07/05/39 | Toscana | 26 | 30/05/97 |
| 33. | Pacini | Roberto | Camaiore (LU) | 02/07/55 | Toscana | 27 | 30/05/97 |
| 34. | Ghelardini | Rossella | Pistoia | 19/12/65 | Toscana | 28 | 30/05/97 |
| 35. | Pastorini | Giuseppe | Pistoia | 26/09/50 | Toscana | 29 | 30/05/97 |
| 36. | Zanaboni | Giovanni | Grosseto | 12/12/58 | Toscana | 30 | 30/05/97 |
| 37. | Pernisco | Filippo Giorgio | Latiano (BR) | 27/08/55 | Toscana | 31 | 30/05/97 |
| 38. | Taddei | Cinzia | Massa Marittima (GR) | 28/04/60 | Toscana | 32 | 30/05/97 |
| 39. | Ginanneschi | Leonardo | Grosseto | 03/01/63 | Toscana | 33 | 30/05/97 |
| 40. | Braccini | Luca | Livorno | 22/05/67 | Toscana | 34 | 30/05/97 |
| 41. | Baldini | Paolo | Pescia (PT) | 06/07/59 | Toscana | 35 | 30/05/97 |
| 42. | Curradi | Gianluca | Firenze | 13/07/57 | Toscana | 36 | 30/05/97 |
| 43. | Sbrana | Fabrizio | Pisa | 13/02/52 | Toscana | 37 | 30/05/97 |
| 44. | Rontani | Gian Piero | Massarosa (LU) | 01/10/42 | Toscana | 38 | 30/05/97 |
| 45. | Facciotto | Isabella | Abbadia S.Salvatore (SI) | 13/01/57 | Toscana | 39 | 30/05/97 |
| 46. | Baffigo | Luca | Grosseto | 18/10/67 | Toscana | 40 | 30/05/97 |
| 47. | Boncompagni | Ottaviano | Monterchi (AR) | 13/03/54 | Toscana | 41 | 30/05/97 |
| 48. | Tredici | Bruno | Sansepolcro (AR) | 14/10/57 | Toscana | 42 | 30/05/97 |
| 49. | Gennari | Antonio | Arezzo | 25/12/50 | Toscana | 43 | 30/05/97 |
| 50. | Pagliai | Elisabetta | Arezzo | 06/03/57 | Toscana | 44 | 30/05/97 |
| 51. | Innocenti | Giorgio | Stia (AR) | 04/10/50 | Toscana | 45 | 30/05/97 |
| 52. | Gregori | Roberto | Livorno | 15/01/46 | Toscana | 46 | 30/05/97 |
| 53. | Garzella | Corrado | Livorno | 28/08/51 | Toscana | 47 | 30/05/97 |
| 54. | Doveri | Luigi | Ponsacco (PI) | 05/07/45 | Toscana | 48 | 30/05/97 |
| 55. | Gradassi | Ivo | Arezzo | 02/04/48 | Toscana | 49 | 30/05/97 |
| 56. | Fedi | Massimiliano | Pistoia | 28/04/67 | Toscana | 50 | 30/05/97 |
| 57. | Salvi | Donatella | Pistoia | 10/02/67 | Toscana | 51 | 30/05/97 |
| 58. | Vincio | Enzo | Manciano (GR) | 27/10/52 | Toscana | 52 | 30/05/97 |
| 59. | Calugi | Massimo | Cerreto Guidi (FI) | 29/12/55 | Toscana | 53 | 30/05/97 |
| 60. | Signorini | Atus | Certaldo(FI) | 06/11/36 | Toscana | 54 | 30/05/97 |
| 61. | Barni | Guido | Montespertoli (FI) | 02/08/53 | Toscana | 55 | 30/05/97 |
| 62. | Vittori | Valter | Firenze | 05/07/62 | Toscana | 56 | 30/05/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 63. | Marraccini | Elia | Torrita Di Siena (SI) | 26/07/54 | Toscana | 57 | 30/05/97 |
| 64. | Tosolini | Luigi | Livorno | 14/09/54 | Toscana | 58 | 30/06/97 |
| 65. | Bistarini | Stefano | Chiusi (SI) | 02/02/46 | Toscana | 59 | 30/06/97 |
| 66. | Masini | Alessandro | Firenze | 13/02/46 | Toscana | 60 | 30/06/97 |
| 67. | Taccini | Fabrizio | Rosignano Marittimo (LI) | 26/03/65 | Toscana | 61 | 30/06/97 |
| 68. | Gronchi | Giacomo | Livorno | 14/06/64 | Toscana | 62 | 30/06/97 |
| 69. | Andreoni | Cristiano | Campiglia Marittima (LI) | 19/01/67 | Toscana | 63 | 30/06/97 |
| 70. | Poggianti | Ettore | Livorno | 16/07/64 | Toscana | 64 | 30/06/97 |
| 71. | De Santis | Paolo | Livorno | 07/03/59 | Toscana | 65 | 30/06/97 |
| 72. | Simoncini | Giancarlo | Livorno | 21/01/57 | Toscana | 66 | 30/06/97 |
| 73. | Moranduzzo | Manuela | Piombino (LI) | 17/07/55 | Toscana | 67 | 30/06/97 |
| 74. | Vigetti | Nicla | Roccastrada (GR) | 31/08/49 | Toscana | 68 | 30/06/97 |
| 75. | Settepassi | Grazia | Grosseto | 14/06/64 | Toscana | 69 | 30/06/97 |
| 76. | Gregori | Fernanda | Grosseto | 16/10/59 | Toscana | 70 | 30/06/97 |
| 77. | Fibbi | Stefano | Firenze | 25/02/60 | Toscana | 71 | 15/07/97 |
| 78. | Gazzeri | Alessandro | Firenze | 30/07/62 | Toscana | 72 | 15/07/97 |
| 79. | Contini | Renato | Sesto Fiorentino (FI) | 02/07/59 | Toscana | 73 | 15/07/97 |
| 80. | Ciapi | Filippo | Firenze | 13/12/54 | Toscana | 74 | 15/07/97 |
| 81. | Martini | Massimo | Firenze | 12/01/45 | Toscana | 75 | 15/07/97 |
| 82. | Monari | Roberto | Quarrata (PT) | 21/05/66 | Toscana | 76 | 15/07/97 |
| 83. | Morandini | Ruggero | Lecco (CO) | 02/04/41 | Toscana | 77 | 15/07/97 |
| 84. | Santini | Roberto | Montemurlo (PO) | 02/06/53 | Toscana | 78 | 15/07/97 |
| 85. | Palazzoni | Sergio | Firenze | 29/04/53 | Toscana | 79 | 15/07/97 |
| 86. | Banchi | Gianluca | Firenze | 25/04/61 | Toscana | 80 | 15/07/97 |
| 87. | Micheli | Mario | Lucca | 06/11/47 | Toscana | 81 | 15/07/97 |
| 88. | Michetti | Mario | Capannori (LU) | 13/01/64 | Toscana | 82 | 15/07/97 |
| 89. | Parretti | Viscardo | Prato | 06/09/61 | Toscana | 83 | 15/07/97 |
| 90. | Pacchini | Roberto | Castagneto Carducci (LI) | 08/05/44 | Toscana | 84 | 15/07/97 |
| 91. | Mazzini | Anna Maria | Pieve S.Stefano (AR) | 10/07/53 | Toscana | 85 | 15/07/97 |
| 92. | Gori | Alberto | Montevarchi (AR) | 25/12/61 | Toscana | 86 | 15/07/97 |
| 93. | Marchi | Giovanni | Capannori (LU) | 05/02/59 | Toscana | 87 | 15/07/97 |
| 94. | Lippi | Lorenzo | Capannori (LU) | 22/08/48 | Toscana | 88 | 15/07/97 |
| 95. | Stefanini | Gerri | Lucca | 02/12/66 | Toscana | 89 | 15/07/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 96. | Dinelli | Giovanni | Bagni Di Lucca (LU) | 18/05/55 | Toscana | 90 | 15/07/97 |
| 97. | La Vecchia | Rosanna | Caiazzo (CE) | 08/09/63 | Toscana | 91 | 15/07/97 |
| 98. | Pollini | Stefano | Firenze | 12/04/61 | Toscana | 92 | 15/07/97 |
| 99. | Gestri | Roberta | Prato | 26/08/65 | Toscana | 93 | 15/07/97 |
| 100. | Bucchianeri | Giuseppe | Capannori (LU) | 19/09/34 | Toscana | 94 | 15/07/97 |
| 101. | Brandi | Claudio | Rieti | 19/04/52 | Toscana | 95 | 29/08/97 |
| 102. | Picchianti | Mirella | Rosignano Marittimo (LI) | 08/06/41 | Toscana | 96 | 29/08/97 |
| 103. | Innocenti | Alessandro | Firenze | 12/11/70 | Toscana | 97 | 29/08/97 |
| 104. | Pieralli | Marco | Firenze | 26/08/51 | Toscana | 98 | 29/08/97 |
| 105. | Cirri | Paolo | Scandicci (FI) | 20/05/62 | Toscana | 99 | 29/08/97 |
| 106. | Repaci | Giovanni | Gallico (RC) | 10/10/54 | Toscana | 100 | 29/08/97 |
| 107. | Sottili | Angela | Figline Valdarno (FI) | 22/06/54 | Toscana | 101 | 29/08/97 |
| 108. | Mugnaini | Stefano | Firenze | 04/06/58 | Toscana | 102 | 29/08/97 |
| 109. | Balzoni | David | Firenze | 08/06/63 | Toscana | 103 | 29/08/97 |
| 110. | Di Giusto | Maurizio | Firenze | 20/01/63 | Toscana | 104 | 29/08/97 |
| 111. | Rappuoli | Paolo | Abbadia S.Salvatore (SI) | 16/09/59 | Toscana | 105 | 29/08/97 |
| 112. | Rocca | Massimo | Massa | 20/12/45 | Toscana | 106 | 30/09/97 |
| 113. | Canovai | Franco | Pontedera (PI) | 06/09/64 | Toscana | 107 | 20/10/97 |
| 114. | Lemmi | Alfredo | Pontedera (PI) | 10/08/65 | Toscana | 108 | 20/10/97 |
| 115. | Genovesi | Mauro | Marciana (LI) | 01/01/45 | Toscana | 109 | 20/02/98 |
| 116. | Croce | Franco | Massa | 10/04/54 | Toscana | 110 | 20/02/98 |
| 117. | Bulgarelli | Bruna | Vittorio Veneto(TV) | 13/07/41 | Friuli-Venezia Giulia | 1 | 02/09/97 |
| 118. | Zambon | Mauro | Aviano(PN) | 08/07/61 | Friuli-Venezia Giulia | 2 | 02/09/97 |
| 119. | Campo | Emanuele | Pordenone | 22/05/63 | Friuli-Venezia Giulia | 3 | 02/09/97 |
| 120. | Tassan Toffola | Romano | Aviano(PN) | 13/10/34 | Friuli-Venezia Giulia | 4 | 02/09/97 |
| 121. | Moretti | Pietro | Roma | 08/08/58 | Friuli-Venezia Giulia | 5 | 04/09/97 |
| 122. | Venturoso | Mauro | Milano | 17/12/66 | Friuli-Venezia Giulia | 6 | 04/09/97 |
| 123. | Manias | Severino | Azzano Decimo(PN) | 12/06/43 | Friuli-Venezia Giulia | 7 | 04/09/97 |
| 124. | Simonutti | Fulvio | Sgonico(TS) | 17/02/52 | Friuli-Venezia Giulia | 8 | 04/09/97 |
| 125. | Turcatel | Giannino | Sacile(TS) | 22/11/43 | Friuli-Venezia Giulia | 9 | 03/09/97 |
| 126. | Zuttion | Orianna | Terzo di Aquileia(UD) | 10/06/60 | Friuli-Venezia Giulia | 10 | 03/09/97 |
| 127. | Rossi | Oscar | Gemona del Friuli(UD) | 08/06/49 | Friuli-Venezia Giulia | 11 | 04/09/97 |
| 128. | Coslovich | Carlo | Trieste | 06/04/50 | Friuli-Venezia Giulia | 12 | 04/09/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 129. | Schneider | Maria | Trieste | 25/10/38 | Friuli-Venezia Giulia | 13 | 04/09/97 |
| 130. | Fabris | Franca | Casarsa della Delizia(PN) | 26/06/47 | Friuli-Venezia Giulia | 14 | 04/09/97 |
| 131. | Rizzo | Ivana | Asmara(EE) | 16/07/43 | Friuli-Venezia Giulia | 15 | 03/09/97 |
| 132. | Del Cont Bernard | Daniele | Saarlovis(EE) | 24/09/66 | Friuli-Venezia Giulia | 16 | 03/09/97 |
| 133. | Ciuffarin | Gianfranco | Gorizia | 01/06/54 | Friuli-Venezia Giulia | 17 | 03/09/97 |
| 134. | Ziggiotto | Roberto | Vicenza | 20/03/46 | Friuli-Venezia Giulia | 18 | 03/09/97 |
| 135. | Selva | Anna Maria | Gorizia | 10/12/55 | Friuli-Venezia Giulia | 19 | 04/09/97 |
| 136. | Zebochin | Marco | Trieste | 31/01/54 | Friuli-Venezia Giulia | 20 | 03/09/97 |
| 137. | Riva | Daniele | Sciaffusa(EE) | 10/08/65 | Friuli-Venezia Giulia | 21 | 03/09/97 |
| 138. | Franzutti | Nicolò | Tricesimo(UD) | 28/04/51 | Friuli-Venezia Giulia | 22 | 05/09/97 |
| 139. | Zanone | Franco | Cividale del Friuli(UD) | 12/10/47 | Friuli-Venezia Giulia | 23 | 05/09/97 |
| 140. | Celant | Renato | Cinto Caomaggiore(VE) | 09/12/35 | Friuli-Venezia Giulia | 24 | 05/09/97 |
| 141. | Marchetti | Euro | Pradamano(UD) | 20/03/45 | Friuli-Venezia Giulia | 25 | 05/09/97 |
| 142. | Ferigo | Francesca | Paularo(UD) | 02/08/44 | Friuli-Venezia Giulia | 26 | 05/09/97 |
| 143. | Pergolini | Alfredo | Udine | 30/07/39 | Friuli-Venezia Giulia | 27 | 05/09/97 |
| 144. | Grosso | Giuliano | Udine | 01/03/46 | Friuli-Venezia Giulia | 28 | 05/09/97 |
| 145. | Bergamini | Walter | El Iiano(EE) | 20/05/64 | Friuli-Venezia Giulia | 29 | 05/09/97 |
| 146. | Gressani | Gabriella | Tolmezzo(UD) | 02/12/65 | Friuli-Venezia Giulia | 30 | 05/09/97 |
| 147. | Lowental | Mauro | Trieste | 22/04/52 | Friuli-Venezia Giulia | 31 | 05/09/97 |
| 148. | Venier | Emidio | Zuglio(UD) | 16/01/25 | Friuli-Venezia Giulia | 32 | 05/09/97 |
| 149. | Marini | Rolando | Tolmezzo(UD) | 11/06/41 | Friuli-Venezia Giulia | 33 | 05/09/97 |
| 150. | Vidale | Claudia | Udine | 19/03/53 | Friuli-Venezia Giulia | 34 | 05/09/97 |
| 151. | Puppini | Mauro | Cavazzo Carnico(UD) | 18/04/48 | Friuli-Venezia Giulia | 35 | 05/09/97 |
| 152. | Fabiani | Albano | Paularo(UD) | 15/07/56 | Friuli-Venezia Giulia | 36 | 05/09/97 |
| 153. | Costantini | Sergio | Corno di Rosazzo(UD) | 16/07/54 | Friuli-Venezia Giulia | 37 | 05/09/97 |
| 154. | Bucci | Lorenzo | Copparo(FE) | 23/02/49 | Friuli-Venezia Giulia | 38 | 05/09/97 |
| 155. | Panzani | Vezio | Trieste | 11/04/38 | Friuli-Venezia Giulia | 39 | 23/09/97 |
| 156. | Landi | Emilio | Gorizia | 19/05/52 | Friuli-Venezia Giulia | 40 | 23/09/97 |
| 157. | Giorgini | Luigi | Trieste | 06/06/48 | Friuli-Venezia Giulia | 41 | 23/09/97 |
| 158. | Valic | Iztok | Trieste | 20/05/51 | Friuli-Venezia Giulia | 42 | 23/09/97 |
| 159. | Alberti | Lorenzo | Cortina(BL) | 24/10/51 | Friuli-Venezia Giulia | 43 | 23/09/97 |
| 160. | Bortolotti | Romano | Tarvisio(UD) | 14/05/36 | Friuli-Venezia Giulia | 44 | 23/09/97 |
| 161. | Compassi | Aurelio | Resiutta(UD) | 27/07/31 | Friuli-Venezia Giulia | 45 | 23/09/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 162. | D'Avino | Giovanni | Roma | 04/10/53 | Friuli-Venezia Giulia | 46 | 23/09/97 |
| 163. | Del Torre | Italo | Nimis(UD) | 23/11/35 | Friuli-Venezia Giulia | 47 | 23/09/97 |
| 164. | Deotto | Marinella | Udine | 31/08/55 | Friuli-Venezia Giulia | 48 | 23/09/97 |
| 165. | Godini | Nadia | Trieste | 15/08/48 | Friuli-Venezia Giulia | 49 | 23/09/97 |
| 166. | Kasca | Miroslavo | Tarvisio(UD) | 07/10/46 | Friuli-Venezia Giulia | 50 | 23/09/97 |
| 167. | Longhini | Ivano | Asiago(VI) | 13/05/46 | Friuli-Venezia Giulia | 51 | 23/09/97 |
| 168. | Menguzzato | Augusto | Castello Tesino(TN) | 17/04/49 | Friuli-Venezia Giulia | 52 | 23/09/97 |
| 169. | Novak | Andrea | Bretto | 04/09/32 | Friuli-Venezia Giulia | 53 | 23/09/97 |
| 170. | Pertini | Claudio | Gorizia | 07/06/47 | Friuli-Venezia Giulia | 54 | 23/09/97 |
| 171. | Pesavento | Antònio | Asiago(VI) | 29/04/45 | Friuli-Venezia Giulia | 55 | 23/09/97 |
| 172. | Spaliviero | Francesco | Venzone(UD) | 21/12/31 | Friuli-Venezia Giulia | 56 | 23/09/97 |
| 173. | Zangrandi | Enrico | Tarvisio(UD) | 19/05/57 | Friuli-Venezia Giulia | 57 | 23/09/97 |
| 174. | Pussini | Aldo | Pulfero(UD) | 16/10/46 | Friuli-Venezia Giulia | 58 | 23/09/97 |
| 175. | Cerea | Cinzia | Catania | 04/12/64 | Friuli-Venezia Giulia | 59 | 23/09/97 |
| 176. | Stabile | Paolo | Terzo di Aquileia(UD) | 10/01/63 | Friuli-Venezia Giulia | 60 | 23/09/97 |
| 177. | Puiatti | Federico | Azzano Decimo(PN) | 29/11/58 | Friuli-Venezia Giulia | 61 | 23/09/97 |
| 178. | Medeot | Alessandro | Farra d'Isonzo(GO) | 09/05/46 | Friuli-Venezia Giulia | 62 | 09/12/97 |
| 179. | Montagna | Tullia | Gorizia | 14/06/51 | Friuli-Venezia Giulia | 63 | 23/02/98 |
| 180. | Marmori | Renzo | Trento | 08/07/44 | Trento | 1 | 16/09/97 |
| 181. | Chini | Fulvio | Cles (TN) | 12/02/54 | Trento | 2 | 16/09/97 |
| 182. | Marasca | Giorgio | Pergine (TN) | 24/08/46 | Trento | 3 | 16/09/97 |
| 183. | Gianordoli | Siro | Lasino (TN) | 26/04/38 | Trento | 4 | 16/09/97 |
| 184. | Marchi | Rinaldo | Trento | 27/04/59 | Trento | 5 | 16/09/97 |
| 185. | Franceschi | Enrico | Baselga di Pinè (TN) | 08/02/49 | Trento | 6 | 16/09/97 |
| 186. | Tonina | Fabio | Trento | 14/07/61 | Trento | 7 | 16/09/97 |
| 187. | Angarano | Fulvio | Trento | 21/04/50 | Trento | 8 | 16/09/97 |
| 188. | Andreazzi Barbato | Daniela | Trento | 06/07/51 | Trento | 9 | 16/09/97 |
| 189. | Giovannini | Enzo | Trento | 26/08/42 | Trento | 10 | 16/09/97 |
| 190. | Bertelè | Renzo | Gualtieri (RE) | 12/10/48 | Trento | 11 | 16/09/97 |
| 191. | Toniotti | Gianfranco | Arco (TN) | 28/04/44 | Trento | 12 | 16/09/97 |
| 192. | Piazzi | Elisa | Predazzo (TN) | 11/01/45 | Trento | 13 | 16/09/97 |
| 193. | Coccetti | Vincenzo | Trento | 04/02/41 | Trento | 14 | 16/09/97 |
| 194. | Scotti Taddei | Luigi | Milano | 28/02/50 | Trento | 15 | 16/09/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 195. | Fondriest | Antonio | Trento | 12/08/30 | Trento | 16 | 16/09/97 |
| 196. | Brunelli | Ermanno | S.Michele all'Adige (Tn) | 08/10/33 | Trento | 17 | 16/09/97 |
| 197. | Ferrari | Claudio | Rovereto (TN) | 24/09/43 | Trento | 18 | 16/09/97 |
| 198. | Orefice | Gianni Rosario | Napoli | 17/12/63 | Trento | 19 | 16/09/97 |
| 199. | Manavella | Mauro | Bagnolo Piemonte (CN) | 30/06/62 | Trento | 20 | 10/10/97 |
| 200. | Sitta | Nicola Giovanni | Modena | 29/10/72 | Trento | 21 | 10/10/97 |
| 201. | Tavelli in Paoli | Elisa | Pergine Valsugana (TN) | 27/01/39 | Trento | 22 | 10/10/97 |
| 202. | Trapletti | Fabio | Casazza (BG) | 20/04/56 | Trento | 23 | 10/10/97 |
| 203. | Piccolo | Danilo | Vicenza | 04/07/29 | Trento | 24 | 10/10/97 |
| 204. | Baccarin | Vittorio | Padova | 29/04/33 | Trento | 25 | 10/10/97 |
| 205. | Angiolini | Stefano | Castiglione delle Stiviere (MN) | 22/11/64 | Trento | 26 | 10/10/97 |
| 206. | Assirelli | Claudio | Lugo (BA) | 14/08/59 | Trento | 27 | 10/10/97 |
| 207. | Auty | Manuela | Hannover (Germania) | 14/08/57 | Trento | 28 | 10/10/97 |
| 208. | Bertelli | Davide | Firenze | 24/06/60 | Trento | 29 | 10/10/97 |
| 209. | Bertoldi | Lorenzo | Trento | 16/09/61 | Trento | 30 | 10/10/97 |
| 210. | Bianchin | Francesco | Carbonera (TV) | 09/08/47 | Trento | 31 | 10/10/97 |
| 211. | Bodini | Giuseppe | Cremona | 19/03/69 | Trento | 32 | 10/10/97 |
| 212. | Borga | Graziella | Malè (TN) | 06/09/30 | Trento | 33 | 10/10/97 |
| 213. | Borin | Carlo | Vigliano Biellese (BI) | 24/06/46 | Trento | 34 | 10/10/97 |
| 214. | Caputo | Raffaele | Rocca di Neto (CZ) | 06/09/52 | Trento | 35 | 10/10/97 |
| 215. | Carratù | Giuseppe | Montoro Inferiore (AV) | 22/06/55 | Trento | 36 | 10/10/97 |
| 216. | Ceriani | Giovanna | Bolzano | 18/12/48 | Trento | 37 | 10/10/97 |
| 217. | Cherubini | Fabio | Acquapendente (VT) | 12/08/62 | Trento | 38 | 10/10/97 |
| 218. | Chiarella | Battista | Polignano a mare (BA) | 01/08/53 | Trento | 39 | 10/10/97 |
| 219. | Civita | Carmela | Trivigno (PZ) | 02/05/57 | Trento | 40 | 10/10/97 |
| 220. | Cornaglia | Massimo | Casale Monferrato (AL) | 24/04/61 | Trento | 41 | 10/10/97 |
| 221. | Cristina | Carlo | Armeno (NO) | 25/01/45 | Trento | 42 | 10/10/97 |
| 222. | Cuccu | Ettore Nicola | Guspini (CA) | 11/10/59 | Trento | 43 | 10/10/97 |
| 223. | De Roberto | Angelo | New York (USA) | 20/04/64 | Trento | 44 | 10/10/97 |
| 224. | Delfini | Giovanni | Mortara (PV) | 10/06/57 | Trento | 45 | 10/10/97 |
| 225. | Di Fabrizio | Roberto | Chieti | 21/12/52 | Trento | 46 | 10/10/97 |
| 226. | Di Iorio | Giuseppe | Chieti | 16/06/44 | Trento | 47 | 10/10/97 |
| 227. | Doldo | Antonio | Cardeto (RC) | 02/01/53 | Trento | 48 | 10/10/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 228. | Faggiano | Serafino | Torre S.Susanna (BR) | 23/09/59 | Trento | 49 | 10/10/97 |
| 229. | Fraccaroli | Edio | Oppeano (Vr) | 16/03/57 | Trento | 50 | 10/10/97 |
| 230. | Gabrielli | Alessandro | Gorizia | 14/06/59 | Trento | 51 | 10/10/97 |
| 231. | Gallo | Stefano | Tortona (AL) | 16/09/63 | Trento | 52 | 10/10/97 |
| 232. | Gazziero | Adriano | Montagnana (PD) | 15/09/56 | Trento | 53 | 10/10/97 |
| 233. | Gemo | Claudio | Vicenza | 12/02/63 | Trento | 54 | 10/10/97 |
| 234. | Grigoli | Maurizio | Verona | 10/01/55 | Trento | 55 | 10/10/97 |
| 235. | Iori | Alessandro | Roma | 09/12/57 | Trento | 56 | 10/10/97 |
| 236. | Lavorato | Salvatore | Mesoraca (CZ) | 20/12/50 | Trento | 57 | 10/10/97 |
| 237. | Mancini | Massimo | Novara | 27/07/68 | Trento | 58 | 10/10/97 |
| 238. | Marchionni | Gabriella | Gradoli (VT) | 03/05/60 | Trento | 59 | 10/10/97 |
| 239. | Mello | Vincenzo | Monteroni (LE) | 27/06/54 | Trento | 60 | 10/10/97 |
| 240. | Miccolupi | Luca | Milano | 11/11/63 | Trento | 61 | 10/10/97 |
| 241. | Mongia | Dante | Pineto (TE) | 10/12/53 | Trento | 62 | 10/10/97 |
| 242. | Monte | Paola | Rovereto (TN) | 06/04/74 | Trento | 63 | 10/10/97 |
| 243. | Pandolfi | Franca | Accra (Ghana) | 21/05/63 | Trento | 64 | 10/10/97 |
| 244. | Parretti | Viscardo | Prato (FI) | 06/09/61 | Trento | 65 | 10/10/97 |
| 245. | Passarelli | Dina | Sondrio | 26/08/63 | Trento | 66 | 10/10/97 |
| 246. | Patanè | Franco | Pescara | 19/10/56 | Trento | 67 | 10/10/97 |
| 247. | Pisanelli | Bruno | Tivoli(RM) | 13/04/54 | Trento | 68 | 10/10/97 |
| 248. | Pisanu | Sergio | Pauli Arbarei (CA) | 28/01/52 | Trento | 69 | 10/10/97 |
| 249. | Protti | Paolo | Voghera (PV) | 29/03/65 | Trento | 70 | 10/10/97 |
| 250. | Rigoni Stern | Giulio | Asiago (VI) | 13/07/57 | Trento | 71 | 10/10/97 |
| 251. | Riva | Gabriella | Magenta (MI) | 17/06/70 | Trento | 72 | 10/10/97 |
| 252. | Roas | Antonino | Marsala (TP) | 01/02/57 | Trento | 73 | 10/10/97 |
| 253. | Rogantini | Italo | Piuro (SO) | 25/07/56 | Trento | 74 | 10/10/97 |
| 254. | Testa | Celestino | Campodarsego (PD) | 17/04/51 | Trento | 75 | 10/10/97 |
| 255. | Tezzele | Paolo | Folgaria (TN) | 25/04/58 | Trento | 76 | 10/10/97 |
| 256. | Tripodi | Carmelo | Reggio Calabria | 19/01/49 | Trento | 77 | 10/10/97 |
| 257. | Vangelisti | Bonifacio Walter | Cividate Camuno (BS) | 28/01/52 | Trento | 78 | 10/10/97 |
| 258. | Vivo | Erminia | Castellammare di Stabia (NA) | 24/08/68 | Trento | 79 | 10/10/97 |
| 259. | Anastase | Alfio | Catania | 25/08/47 | Trento | 80 | 10/10/97 |
| 260. | Augschòll | Elisabeth | Bolzano | 04/02/71 | Bolzano - Alto Adige | 1 | 28/05/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 261. | Burger | Stefan | Braies(BZ) | 27/07/65 | Bolzano - Alto Adige | 2 | 28/05/97 |
| 262. | Ganterer | Annamaria | Cermes(BZ) | 23/01/64 | Bolzano - Alto Adige | 3 | 28/05/97 |
| 263. | Giacomazzi | Marcello | Verona | 28/04/61 | Bolzano - Alto Adige | 4 | 28/05/97 |
| 264. | Holzner | Hubert | Cermes(BZ) | 08/09/66 | Bolzano - Alto Adige | 5 | 28/05/97 |
| 265. | Jakomet | Klaus | Bolzano | 30/12/68 | Bolzano - Alto Adige | 6 | 28/05/97 |
| 266. | Kofler | Thomas | S.Lorenzo(PE) | 07/02/64 | Bolzano - Alto Adige | 7 | 28/05/97 |
| 267. | Lanzinger | Reinhard | S.Candido(BZ) | 13/08/63 | Bolzano - Alto Adige | 8 | 28/05/97 |
| 268. | Lapegna | Sergio | Napoli | 28/11/57 | Bolzano - Alto Adige | 9 | 28/05/97 |
| 269. | Lubian | Massimo | Bolzano | 11/02/65 | Bolzano - Alto Adige | 10 | 28/05/97 |
| 270. | Menestrina | Aldo | Merano(BZ) | 13/01/43 | Bolzano - Alto Adige | 11 | 28/05/97 |
| 271. | Nones | Michele | St.Pancras(GB) | 26/03/62 | Bolzano - Alto Adige | 12 | 28/05/97 |
| 272. | Pellegrini | Marilisa | Bolzano | 15/06/60 | Bolzano - Alto Adige | 13 | 28/05/97 |
| 273. | Ramaschi | Roberto | Mantova | 04/11/60 | Bolzano - Alto Adige | 14 | 28/05/97 |
| 274. | Recla | Stefan | Brunico(BZ) | 26/12/69 | Bolzano - Alto Adige | 15 | 28/05/97 |
| 275. | Sansonetti | Felice | Noci (BA) | 13/04/65 | Bolzano - Alto Adige | 16 | 28/05/97 |
| 276. | Ties | Norbert | Monaco (Germania) | 01/07/67 | Bolzano - Alto Adige | 17 | 28/05/97 |
| 277. | Weger | Georg | Merano(BZ) | 11/10/61 | Bolzano - Alto Adige | 18 | 28/05/97 |
| 278. | Cavagna | Giovanni | Bolzano | 07/09/32 | Bolzano - Alto Adige | 19 | 28/05/97 |
| 279. | Palermo | Vincenzo | Bagnara Calabra(RC) | 05/01/30 | Umbria | 1 | 28/04/97 |
| 280. | De Angelis | Aldobrando | Terni | 02/03/36 | Umbria | 2 | 28/04/97 |
| 281. | Bini | Enrico | Terni | 22/05/47 | Umbria | 3 | 28/04/97 |
| 282. | Palermo | Carmelo | Bagnara Calabra(RC) | 01/03/40 | Umbria | 4 | 28/04/97 |
| 283. | Chiari | Silverio | Terni | 20/07/39 | Umbria | 5 | 28/04/97 |
| 284. | Fabbriciani | Paolo Giuseppe | Perugia | 04/08/60 | Umbria | 6 | 28/04/97 |
| 285. | Trastulli | Alfredo | Terni | 12/07/48 | Umbria | 7 | 28/04/97 |
| 286. | Angeletti | Ruggero | Roma | 14/09/37 | Umbria | 8 | 28/04/97 |
| 287. | Bonciarelli | Daniele | Montecastello di Vibio (PG) | 20/11/63 | Umbria | 9 | 28/04/97 |
| 288. | Cagiola | Roberto | Perugia | 24/02/64 | Umbria | 10 | 28/04/97 |
| 289. | Ceppi | Floriano | Foligno(PG) | 23/03/47 | Umbria | 11 | 28/04/97 |
| 290. | Di Giulio | Alessandro Maria | Roma | 16/01/60 | Umbria | 12 | 28/04/97 |
| 291. | Filippucci | Silvio | Cannara (PG) | 18/11/42 | Umbria | 13 | 28/04/97 |
| 292. | Gasperi | Marco | Magione (PG) | 04/07/56 | Umbria | 14 | 28/04/97 |
| 293. | Mirabassi | Carlo | Piegaro (PG) | 14/04/43 | Umbria | 15 | 28/04/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 294. | Militi Ribaldi | Marco | Perugia | 05/08/59 | Umbria | 16 | 28/04/97 |
| 295. | Pecetti | Elvio | Castiglione del Lago (PG) | 21/05/36 | Umbria | 17 | 28/04/97 |
| 296. | Rondini | Giuseppe | Perugia | 11/10/38 | Umbria | 18 | 28/04/97 |
| 297. | Santucci | Alessio | Perugia | 27/12/58 | Umbria | 19 | 28/04/97 |
| 298. | Romoli | Remo | Genova | 21/04/39 | Umbria | 20 | 28/04/97 |
| 299. | Tilli | Giampiero | Orvieto(TR) | 24/08/49 | Umbria | 21 | 28/04/97 |
| 300. | Ciotti | Sandro | Orvieto(TR) | 05/01/50 | Umbria | 22 | 28/04/97 |
| 301. | Fringuello | Paolo | Orvieto(TR) | 21/11/59 | Umbria | 23 | 28/04/97 |
| 302. | Gobbini | Alvaro | Spoleto(PG) | 02/12/47 | Umbria | 24 | 28/04/97 |
| 303. | Rossi | Oliviero | Città di Castello(PG) | 11/06/60 | Umbria | 25 | 28/04/97 |
| 304. | Gatti | Aldo | Terni | 07/11/38 | Umbria | 26 | 08/05/97 |
| 305. | Cantoni | Vitaliano | Foligno(PG) | 10/10/32 | Umbria | 27 | 19/05/97 |
| 306. | Arcangeli | Andrea | Perugia | 13/09/64 | Umbria | 28 | 23/03/98 |
| 307. | Bollettini | Giuseppe | Serravalle del Chienti(MC) | 17/05/54 | Umbria | 29 | 23/03/98 |
| 308. | Buffatto | Nicoletta | Rovereto(TN) | 12/05/56 | Umbria | 30 | 23/03/98 |
| 309. | Fedeli | Dante | Spoleto(PG) | 28/08/65 | Umbria | 31 | 23/03/98 |
| 310. | Granati | Patrizia | Terni | 19/05/60 | Umbria | 32 | 23/03/98 |
| 311. | Lupini | Umberto | Liegi | 21/12/55 | Umbria | 33 | 23/03/98 |
| 312. | Mauri | Francesca | Terni | 30/05/68 | Umbria | 34 | 23/03/98 |
| 313. | Pasquinelli | Marco | Spoleto(PG) | 07/11/62 | Umbria | 35 | 23/03/98 |
| 314. | Proietti | Alfio | Narni(TR) | 25/06/57 | Umbria | 36 | 23/03/98 |
| 315. | Pucci | Valentina | Umbertide(PG) | 14/01/68 | Umbria | 37 | 23/03/98 |
| 316. | Trombettoni | Mauro | Foligno(PG) | 05/02/62 | Umbria | 38 | 23/03/98 |
| 317. | Cherubini | Amleto | Acquapendente (VT) | 16/06/25 | Lazio | 1 | 20/11/97 |
| 318. | Perrone | Antonino | Monterotondo (RM) | 01/05/47 | Lazio | 2 | 20/11/97 |
| 319. | Pomponi | Mauro | Allumiere (RM) | 13/01/58 | Lazio | 3 | 20/11/97 |
| 320. | Bertoldi | Ennio Nicola | Avezzano (AQ) | 05/04/37 | Lazio | 4 | 20/11/97 |
| 321. | De Loripa | Massimo | Albano Laziale(RM) | 24/07/52 | Lazio | 5 | 20/11/97 |
| 322. | Cusi | Francesco Maria | Viterbo | 08/12/60 | Lazio | 6 | 20/11/97 |
| 323. | Simeoni | Giovanni | Valmontone(RM) | 25/01/53 | Lazio | 7 | 20/11/97 |
| 324. | Cipriani | Cipriano | Isola del Liri (FR) | 01/02/55 | Lazio | 8 | 20/11/97 |
| 325. | Filippini | Manuela | Roma | 17/10/46 | Lazio | 9 | 20/11/97 |
| 326. | Amati | Andrea | Roma | 27/06/64 | Lazio | 10 | 20/11/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 327. | Diotallevi | Elio | Velletri (RM) | 22/04/34 | Lazio | 11 | 20/11/97 |
| 328. | Gelsomini | Gianfranco | Acquapendente (VT) | 23/11/54 | Lazio | 12 | 20/11/97 |
| 329. | Franconi | Graziano | Penna S.Giovanni (MC) | 18/12/47 | Lazio | 13 | 20/11/97 |
| 330. | Cioccari | Silvano | Velletri (RM) | 10/02/46 | Lazio | 14 | 20/11/97 |
| 331. | Granatiero | Gaia | Genova | 03/05/71 | Lazio | 15 | 20/11/97 |
| 332. | Cerisola | Riccardo | Savona | 14/11/50 | Lazio | 16 | 20/11/97 |
| 333. | Martinelli | Milko | Savona | 01/06/68 | Lazio | 17 | 20/11/97 |
| 334. | Magri | Luciano | Roma | 07/02/63 | Lazio | 18 | 20/11/97 |
| 335. | Suriano | Edoardo | Roma | 21/05/80 | Lazio | 19 | 20/11/97 |
| 336. | Carletti | Giuseppe | Nerola (RM) | 20/03/52 | Lazio | 20 | 20/11/97 |
| 337. | Camboni | Mauro | Roma | 03/10/66 | Lazio | 21 | 20/11/97 |
| 338. | Capasso | Biagio | Torino | 27/03/45 | Lazio | 22 | 20/11/97 |
| 339. | Milia | Paolo | Roma | 31/10/57 | Lazio | 23 | 20/11/97 |
| 340. | Bertossa | Enzo | Gorizia | 13/07/48 | Lazio | 24 | 20/11/97 |
| 341. | Motta | Piero | Albano Laziale (RM) | 22/12/73 | Lazio | 25 | 12/12/97 |
| 342. | Cittadini | Mauro | Roma | 21/10/62 | Lazio | 26 | 20/11/97 |
| 343. | Filioli-Uranio | Adriano Rosario Michele | Putignano(BA) | 08/05/48 | Lazio | 27 | 20/11/97 |
| 344. | Melzi | Giorgio | Ivrea (TO) | 30/06/67 | Lazio | 28 | 20/11/97 |
| 345. | Mari | Domenico | Acquasanta (AP) | 14/01/34 | Lazio | 29 | 20/11/97 |
| 346. | Mari | Felice Claudio | Marcetelli (RI) | 16/08/58 | Lazio | 30 | 20/11/97 |
| 347. | Moriconi | Marcello | Roma | 06/05/40 | Lazio | 31 | 20/11/97 |
| 348. | Ascarelli | Sandro | Roma | 30/03/33 | Lazio | 32 | 20/11/97 |
| 349. | Sperati | Gianfranco | Ronciglione (VT) | 31/01/38 | Lazio | 33 | 20/11/97 |
| 350. | Giaon | Alessandro | Roma | 12/04/38 | Lazio | 34 | 20/11/97 |
| 351. | Ficcadenti | Franco | Rignano Flaminio (RM) | 21/04/54 | Lazio | 35 | 20/11/97 |
| 352. | Bagnato | Maurizio | Roma | 21/04/59 | Lazio | 36 | 20/11/97 |
| 353. | Costa | Francesco | Roma | 25/01/54 | Lazio | 37 | 20/11/97 |
| 354. | Morosini | Pierluigi | Milano | 24/03/41 | Lazio | 38 | 20/11/97 |
| 355. | Marini | Gianfranco | Roma | 10/04/70 | Lazio | 39 | 20/11/97 |
| 356. | Diotallevi | Roberto | Roma | 31/07/64 | Lazio | 40 | 20/11/97 |
| 357. | Cacchioli | Giampietro | Castro dei Volsci (FR) | 28/10/47 | Lazio | 41 | 20/11/97 |
| 358. | Pulcinelli | Carlo | Roma | 24/02/47 | Lazio | 42 | 20/11/97 |
| 359. | Ciabattini | Francesco | Roma | 13/08/33 | Lazio | 43 | 20/11/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 360. | Gilardi | Gregorio | Monteflavio (RM) | 15/10/31 | Lazio | 44 | 20/11/97 |
| 361. | Brunori | Andrea | Roma | 20/01/36 | Lazio | 45 | 20/11/97 |
| 362. | Donati | Ardiana | Forano S.(RI) | 06/02/48 | Lazio | 46 | 25/11/97 |
| 363. | Terranova | Aldo | Cassino | 28/08/65 | Lazio | 47 | 20/11/97 |
| 364. | Di Michele | Enrico | Napoli | 26/09/61 | Lazio | 48 | 20/11/97 |
| 365. | Berna | Claudio | Roma | 06/08/55 | Lazio | 49 | 20/11/97 |
| 366. | Esposito | Ciro | Anzio (RM) | 19/12/39 | Lazio | 50 | 20/11/97 |
| 367. | Ambrosi | Oreste | Sona(VR) | 29/06/31 | Veneto | 1 | 03/11/97 |
| 368. | Artusi | Claudio | Venezia | 18/02/55 | Veneto | 2 | 03/11/97 |
| 369. | Bacco | Maurò | Padova | 25/03/55 | Veneto | 3 | 03/11/97 |
| 370. | Ballestrin | Antonello | Castelfranco Veneto(TV) | 09/05/60 | Veneto | 4 | 03/11/97 |
| 371. | Benacchio | Carlo | Valstagna(VI) | 08/03/46 | Veneto | 5 | 03/11/97 |
| 372. | Binotto | Renzo | Santa Giustina in Colle(PD) | 04/08/57 | Veneto | 6 | 03/11/97 |
| 373. | Bonali | Antonella | Pesaro | 22/07/56 | Veneto | 7 | 03/11/97 |
| 374. | Bovo | Doris | Treviso | 04/06/59 | Veneto | 8 | 03/11/97 |
| 375. | Bucciol | Lino | Oderzo(TV) | 19/09/53 | Veneto | 9 | 03/11/97 |
| 376. | Buffon | Giuliano | Treviso | 16/02/50 | Veneto | 10 | 03/11/97 |
| 377. | Buosi | Renato | Treviso | 17/03/40 | Veneto | 11 | 03/11/97 |
| 378. | Busolin. | Mauro | Camposampiero(PD) | 03/10/62 | Veneto | 12 | 03/11/97 |
| 379. | Caeran | Martino | Montebelluna(TV) | 21/06/54 | Veneto | 13 | 03/11/97 |
| 380. | Cal | Erico | Treviso | 14/09/45 | Veneto | 14 | 03/11/97 |
| 381. | Calderan | Maurizio | Venezia | 12/07/55 | Veneto | 15 | 03/11/97 |
| 382. | Campodall'Orto | Gelindo | Conegliano(TV) | 15/09/52 | Veneto | 16 | 03/11/97 |
| 383. | Carraretto | Ray | Caracas(Venezuela) | 12/10/56 | Veneto | 17 | 03/11/97 |
| 384. | Cattani | Mauro | Monteviale(VI) | 23/05/56 | Veneto | 18 | 03/11/97 |
| 385. | Causin | Franco | Mira(VE) | 31/03/54 | Veneto | 19 | 03/11/97 |
| 386. | Cavasin | Eugenio | Castelfranco Veneto(TV) | 15/01/66 | Veneto | 20 | 03/11/97 |
| 387. | Ceccon | Pieremilio | Bassano del Grappa(VI) | 07/12/61 | Veneto | 21 | 03/11/97 |
| 388. | Commisso | Gianfranco | Verona | 25/06/36 | Veneto | 22 | 03/11/97 |
| 389. | Corras | Renato | Venezia | 19/12/45 | Veneto | 23 | 03/11/97 |
| 390. | Cremonese | Ennio | Breda di Piave(TV) | 13/07/42 | Veneto | 24 | 03/11/97 |
| 391. | Da Ros | Claudio | Oderzo(TV) | 14/04/55 | Veneto | 25 | 03/11/97 |
| 392. | Danieletto | Giorgio | Treviso | 14/12/41 | Veneto | 26 | 03/11/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 393. | De Faveri | Gino Mario | Ottignies(Belgio) | 09/01/52 | Veneto | 27 | 03/11/97 |
| 394. | De Pieri | Federico | Treviso | 20/06/67 | Veneto | 28 | 03/11/97 |
| 395. | De Prà | Francesca | Venezia | 19/06/65 | Veneto | 29 | 03/11/97 |
| 396. | De Zolt | Riccardo | Auronzo di Cadore(BL) | 19/02/58 | Veneto | 30 | 03/11/97 |
| 397. | Di Mari | Angelo | Roma | 29/10/39 | Veneto | 31 | 03/11/97 |
| 398. | Di Piazza | Paolo | Trieste | 07/05/58 | Veneto | 32 | 03/11/97 |
| 399. | Ferrarese | Giovanni | Venezia | 22/12/37 | Veneto | 33 | 03/11/97 |
| 400. | Ferreri | Anna-Maria | Verona | 23/05/63 | Veneto | 34 | 03/11/97 |
| 401. | Franco | Andrea | Padova | 13/11/63 | Veneto | 35 | 03/11/97 |
| 402. | Fregonese | Giorgio | Martellago(VE) | 11/03/45 | Veneto | 36 | 03/11/97 |
| 403. | Liessi | Michele | Cimadolmo(TV) | 11/10/50 | Veneto | 37 | 03/11/97 |
| 404. | Mancuso | Sebastiano | Ucria(ME) | 05/04/43 | Veneto | 38 | 03/11/97 |
| 405. | Martini | Gustavo | Foza(VI) | 05/06/58 | Veneto | 39 | 03/11/97 |
| 406. | Mazzon | Danilo | Treviso | 04/06/58 | Veneto | 40 | 03/11/97 |
| 407. | Menna | Paolo | Volpago del Montello(TV) | 28/09/58 | Veneto | 41 | 03/11/97 |
| 408. | Michelazzi | Ivano | Treviso | 18/09/62 | Veneto | 42 | 03/11/97 |
| 409. | Michielan | Bruno | Casale sul Sile(TV) | 09/02/51 | Veneto | 43 | 03/11/97 |
| 410. | Michieletto | Franco | Trebaseleghe(PD) | 09/06/64 | Veneto | 44 | 03/11/97 |
| 411. | Miglioranza | Flavio | Marcon(VE) | 08/12/46 | Veneto | 45 | 03/11/97 |
| 412. | Minto | Raffaele | Mira(VE) | 29/04/61 | Veneto | 46 | 03/11/97 |
| 413. | Morabito | Vincenzo | Catanzaro | 01/08/50 | Veneto | 47 | 03/11/97 |
| 414. | Muraro | Maurilio | Vighizzolo D'Este(PD) | 15/05/52 | Veneto | 48 | 03/11/97 |
| 415. | Nalon | Massimo | Dolo | 14/01/48 | Veneto | 49 | 03/11/97 |
| 416. | Novello | Lucio | Santa Maria di Sala(VE) | 12/07/51 | Veneto | 50 | 03/11/97 |
| 417. | Pavan | Ivalco | Ronchis(UD) | 14/11/45 | Veneto | 51 | 03/11/97 |
| 418. | Pinton | Pietro | Milano | 12/05/35 | Veneto | 52 | 03/11/97 |
| 419. | Pizzardo | Silvano | Rovigo | 05/07/37 | Veneto | 53 | 03/11/97 |
| 420. | Righetto | Norberto | Vicenza | 24/04/58 | Veneto | 54 | 03/11/97 |
| 421. | Sartorello | Amedeo | Montefiorino(MO) | 13/03/57 | Veneto | 55 | 03/11/97 |
| 422. | Schirato | Diego | Bassano del Grappa(VI) | 10/06/64 | Veneto | 56 | 03/11/97 |
| 423. | Spolaore | Franco | Santa Maria di Sala(VE) | 25/07/44 | Veneto | 57 | 03/11/97 |
| 424. | Steffan | Aldo | Conegliano(TV) | 20/10/50 | Veneto | 58 | 03/11/97 |
| 425. | Valentini | Luigi | Padova | 13/09/56 | Veneto | 59 | 03/11/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 426. | Viero | Gabriella | Grabs(Svizzera) | 15/02/67 | Veneto | 60 | 03/11/97 |
| 427. | Visonà | Manuela | Valdagno(VI) | 04/07/65 | Veneto | 61 | 03/11/97 |
| 428. | Volpones | Massimo | Conegliano(TV) | 13/05/56 | Veneto | 62 | 03/11/97 |
| 429. | Zanetti | Giuliano | Corbola(RO) | 13/01/49 | Veneto | 63 | 03/11/97 |
| 430. | Zanotto | Claudio | Trebaseleghe(PD) | 02/07/62 | Veneto | 64 | 03/11/97 |
| 431. | Zocca | Costantino | Vicenza | 02/09/47 | Veneto | 65 | 03/11/97 |
| 432. | Leali | Ettore | Morbegno (SO) | 10/12/53 | Lombardia | 0001 T | 02/10/97 |
| 433. | Zuccoli | Giuliana | Mandello Lario (LC) | 17/06/57 | Lombardia | 0002 T | 02/10/97 |
| 434. | Colombo | Gianluigi | Gallarate (VA) | 01/01/56 | Lombardia | 0003 T | 02/10/97 |
| 435. | De Luca | Carlo | Veglie (LE) | 18/04/54 | Lombardia | 0004 T | 02/10/97 |
| 436. | Pasciucco | Antonio | Stigliano (MT) | 26/10/58 | Lombardia | 0005 T | 02/10/97 |
| 437. | Del Basso | Carmine | Pontecagnano Faiano (SA) | 01/05/62 | Lombardia | 0006 T | 02/10/97 |
| 438. | Gabba | Tito | Varese | 21/02/34 | Lombardia | 0007 T | 02/10/97 |
| 439. | Lopopolo | Francesco | Crema | 23/12/56 | Lombardia | 0008 T | 02/10/97 |
| 440. | Giometti | Attilio | Milano | 29/04/64 | Lombardia | 0009 T | 02/10/97 |
| 441. | Meroni | Giulio Saverio | Erba (CO) | 18/08/55 | Lombardia | 0010 T | 02/10/97 |
| 442. | Fiandaca | Maurizio | Milano | 05/08/49 | Lombardia | 0011 T | 02/10/97 |
| 443. | Perri | Salvatore | Lamezia Terme (CZ) | 10/05/54 | Lombardia | 0012 T | 02/10/97 |
| 444. | Balestreri | Costantino | Sesto ed Uniti (CR) | 29/08/43 | Lombardia | 0013 T | 02/10/97 |
| 445. | Brembilla | Monica | Bergamo | 31/07/62 | Lombardia | 0014 T | 02/10/97 |
| 446. | Frassini | Doriano | Rozzano (MI) | 21/12/50 | Lombardia | 0015 T | 02/10/97 |
| 447. | Pizzacani | Roberto | Madignano (CR) | 06/03/57 | Lombardia | 0016 T | 02/10/97 |
| 448. | Tettamanzi | Roberto | Cantù (CO) | 16/01/58 | Lombardia | 0017 T | 02/10/97 |
| 449. | Continanza | Torucci | Castronuovo di S.Andrea (PZ) | 22/07/46 | Lombardia | 0018 T | 02/10/97 |
| 450. | De Bernardi | Fausto | Faedo Valtellino (SO) | 30/08/44 | Lombardia | 0019 T | 02/10/97 |
| 451. | Barlassina | Carlo | Monza (MI) | 18/11/47 | Lombardia | 0020 T | 02/10/97 |
| 452. | Meraldi | Paolo | Bormio (SO) | 18/01/51 | Lombardia | 0021 T | 02/10/97 |
| 453. | Moruzzi | Albino | Persico d'Osimo (CR) | 03/02/43 | Lombardia | 0022 T | 02/10/97 |
| 454. | Zambelli | Aldo | Cremona | 23/12/46 | Lombardia | 0023 T | 02/10/97 |
| 455. | Bertini | Elio | Cremona | 03/03/48 | Lombardia | 0024 T | 02/10/97 |
| 456. | Floriddia | Corrado | Noto (SR) | 11/01/64 | Lombardia | 0025 T | 02/10/97 |
| 457. | Berta | Lucia | Rho (MI) | 17/02/61 | Lombardia | 0026 T | 02/10/97 |
| 458. | Borlenghi | Angelo | Cicognolo (CR) | 27/11/44 | Lombardia | 0027 T | 02/10/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 459. | Piumetti | Carlo | Edolo (BS) | 10/05/60 | Lombardia | 0028 T | 02/10/97 |
| 460. | Gandola | Secondo | Bellagio (CO) | 06/02/39 | Lombardia | 0029 T | 02/10/97 |
| 461. | Toscani | Luigi | Melegnano (MI) | 19/06/42 | Lombardia | 0030 T | 02/10/97 |
| 462. | Maina | Giuseppe | Soncino (CR) | 26/08/49 | Lombardia | 0031 T | 02/10/97 |
| 463. | Capoferri | Pietro | Manerbio (BS) | 03/03/47 | Lombardia | 0032 T | 02/10/97 |
| 464. | Zaveri | Tino Francesco | Invorio (NO) | 01/01/52 | Lombardia | 0033 T | 02/10/97 |
| 465. | Beretta | Mario | Bergamo | 06/06/55 | Lombardia | 0034 T | 02/10/97 |
| 466. | Ghizzi | Cesare | Mantova | 10/04/57 | Lombardia | 0035T | 02/10/97 |
| 467. | Maioli | Ermanno | Bozzolo (MN) | 11/01/56 | Lombardia | 0036T | 02/10/97 |
| 468. | Rivetta | Carlo | Gavardo (BS) | 15/10/54 | Lombardia | 0037 T | 02/10/97 |
| 469. | Poli | Felice | Brescia | 13/10/61 | Lombardia | 0038 T | 02/10/97 |
| 470. | Gatta | Mario | Brescia | 17/04/57 | Lombardia | 0039 T | 02/10/97 |
| 471. | Braione | Mirella | Taranto | 04/08/51 | Lombardia | 0040 T | 02/10/97 |
| 472. | Papa | Giorgio | Leno (BS) | 15/10/60 | Lombardia | 0041 T | 02/10/97 |
| 473. | Zuccali | Bruno | Castegnato (BS) | 21/01/49 | Lombardia | 0042 T | 02/10/97 |
| 474. | Spiga | Benito | Selargius (CA) | 13/09/35 | Lombardia | 0043 T | 02/10/97 |
| 475. | Vianelli | Pierangelo | Brescia | 24/03/40 | Lombardia | 0044 T | 02/10/97 |
| 476. | Lamanna | Michele | Palazzo S.Gervasio (PZ) | 19/09/55 | Lombardia | 0045 T | 02/10/97 |
| 477. | Soldati | Giuseppe | Borgosatollo (BS) | 21/10/46 | Lombardia | 0046 T | 02/10/97 |
| 478. | Bertocchi | Emanuele | Rovato (BS) | 03/11/65 | Lombardia | 0047 T | 02/10/97 |
| 479. | Bulgheroni | Alberto | Tradate (VA) | 07/07/62 | Lombardia | 0048 T | 02/10/97 |
| 480. | Corbetta | Mauro | Desio ( MI) | 20/06/59 | Lombardia | 0049 T | 02/10/97 |
| 481. | Arienti | Giorgio | Asola (MN) | 23/04/57 | Lombardia | 0050 T | 02/10/97 |
| 482. | Sala | Vittoriano | Bergamo | 09/05/37 | Lombardia | 0051 T | 02/10/97 |
| 483. | Mercatili | Emilio | Fermo(AP) | 28/01/60 | Lombardia | 0052 T | 02/10/97 |
| 484. | Mantovani | Ada | GazzoVeronese (VE) | 19/02/50 | Lombardia | 0053 T | 02/10/97 |
| 485. | Diprossimo | Vincenzo | Aidone (EN) | 05/01/57 | Lombardia | 0054 T | 02/10/97 |
| 486. | Mauri | Fausto | Seregno (MI) | 21/10/56 | Lombardia | 0055 T | 02/10/97 |
| 487. | Brivio | Paolo | Milano | 13/11/65 | Lombardia | 0056 T | 02/10/97 |
| 488. | Pozzi | Claudio | Truccazzano (MI) | 06/03/58 | Lombardia | 0057 T | 02/10/97 |
| 489. | Viterbo | Luigi | Napoli | 14/08/39 | Lombardia | 0058 T | 02/10/97 |
| 490. | Gentili | Gabriella | Varese | 11/05/59 | Lombardia | 0059 T | 02/10/97 |
| 491. | Follesa | Paola | Donori (CA) | 30/10/44 | Lombardia | 0060 T | 02/10/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 492. | Leoni | Gianernesto | Milano | 06/03/38 | Lombardia | 0061 T | 02/10/97 |
| 493. | Defendenti | Caterina | Soresina (CR) | 28/08/57 | Lombardia | 0062 T | 02/10/97 |
| 494. | Astori | Marina | Milano | 24/03/62 | Lombardia | 0063 T | 02/10/97 |
| 495. | Marini | Roberto | Bollate (MI) | 26/05/47 | Lombardia | 0064 T | 02/10/97 |
| 496. | Riganti | Monica | Treviglio (BG) | 04/01/63 | Lombardia | 0065 T | 02/10/97 |
| 497. | Saino | Alberto | Vigevano (PV) | 29/03/39 | Lombardia | 0066T | 02/10/97 |
| 498. | Torresani | Silvano | Monzambano (MN) | 13/08/47 | Lombardia | 0067T | 02/10/97 |
| 499. | Carrà | Camillo | Cuggiono(MI) | 30/10/53 | Lombardia | 0068 T | 02/10/97 |
| 500. | Ferraresi | Marçо | Legnano (MI) | 26/11/60 | Lombardia | 0069T | 02/10/97 |
| 501. | Filippone | Silvana Giuseppina | Palermo | 06/09/56 | Lombardia | 0070T | 02/10/97 |
| 502. | Inzoli | Ermanno | Legnano (MI) | 03/01/54 | Lombardia | 0071 T | 02/10/97 |
| 503. | Morlacchi | Massimo | Parabiago (MI) | 21/05/57 | Lombardia | 0072 T | 02/10/97 |
| 504. | Mozzambani | Giorgio | Udine | 26/03/53 | Lombardia | 0073 T | 02/10/97 |
| 505. | Pisoni | Marilena | Busto Arsizio (VA) | 25/01/58 | Lombardia | 0074 T | 02/10/97 |
| 506. | Smaniotto | Antonio | Busto Arsizio (VA) | 16/05/60 | Lombardia | 0075 T | 02/10/97 |
| 507. | Sozzi | Giancarlo | Legnano (MI) | 31/10/62 | Lombardia | 0076 T | 02/10/97 |
| 508. | Vismara | Giuseppe | Castano Primo (MI) | 04/04/62 | Lombardia | 0077 T | 02/10/97 |
| 509. | Calvarese | Alfonso | Nocera Superiore (SA) | 01/05/36 | Lombardia | 0078 T | 02/10/97 |
| 510. | Gagliano | Irene | Melzo (MI) | 15/06/70 | Lombardia | 0079 T | 02/10/97 |
| 511. | Gomarasca | Walter | Monza (MI) | 12/05/59 | Lombardia | 0080 T | 02/10/97 |
| 512. | Ferrari | Luigi | Lodi | 11/08/60 | Lombardia | 0081 T | 02/10/97 |
| 513. | Muratore | Giuseppe | Laureana di Borrello (RC) | 29/04/59 | Lombardia | 0082 T | 02/10/97 |
| 514. | Racca | Nicola | Sondrio | 10/09/65 | Lombardia | 0083 T | 02/10/97 |
| 515. | Marconi | Maurizio | Lodi | 08/10/59 | Lombardia | 0084 T | 02/10/97 |
| 516. | Liborio | Narciso | Marsala (TP) | 08/11/48 | Lombardia | 0085 T | 02/10/97 |
| 517. | Andreis | Epifanio | Brescia | 13/11/36 | Lombardia | 0086 T | 02/10/97 |
| 518. | Manstretta | Emilio | Stradella (PV) | 19/10/57 | Lombardia | 0087 T | 02/10/97 |
| 519. | Argenteri | Mauro | Voghera (PV) | 03/05/67 | Lombardia | 0088 T | 02/10/97 |
| 520. | Suardi | Luciano | Bergamo | 06/07/48 | Lombardia | 0089 T | 02/10/97 |
| 521. | Olgiati | Roberto | Legnano (MI) | 18/11/66 | Lombardia | 0090 T | 02/10/97 |
| 522. | Gallazzi | Antonio | Arona (NO) | 07/08/38 | Lombardia | 0091 T | 02/10/97 |
| 523. | Brivio | Marisa | Missaglia (LC) | 19/07/59 | Lombardia | 0092 T | 02/10/97 |
| 524. | Perrone | Giuseppe | Milano | 13/07/53 | Lombardia | 0093 T | 02/10/97 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 525. | Ketmaier | Paola | Bologna | 10/03/47 | Lombardia | 0094 T | 02/10/97 |
| 526. | Samarani | Mario | Izano (CR) | 10/10/4 9 | Lombardia | 0095 T | 26/03/98 |
| 527. | Galli | Enrico | Inveruno(MI) | 16/03/54 | Lombardia | 0096 T | 25/03/98 |
| 528. | Dagrada | Patrizio | Germignaga(VA) | 27/03/58 | Lombardia | 0097 T | 26/03/98 |
| 529. | Roccon | Danilo | Milano | 31/10/39 | Lombardia | 0098 T | 26/03/98 |
| 530. | Ferrari | Romualdo | Lodi | 17/01/32 | Lombardia | 0099 T | 26/03/98 |
| 531. | Ballone | Sergio | Vigevano (PV) | 07/09/40 | Lombardia | 100 T | 26/03/98 |
| 532. | Gallinari | Giacomo | Romano di Lombardia (BG) | 17/07/48 | Lombardia | 101 T | 26/03/98 |
| 533. | Pesenti | Gianluigi | Bergamo | 25/03/41 | Lombardia | 102 T | 26/03/98 |
| 534. | Morandi | Sandro | Dumenza (VA) | 30/03/54 | Lombardia | 103 T | 26/03/98 |
| 535. | Albertazzi | Giampietro | Pregola (PV) | 14/08/47 | Lombardia | 104 T | 26/03/98 |
| 536. | Valentini | Luciano | Varese | 02/02/42 | Lombardia | 105 T | 26/03/98 |
| 537. | Mazza | Riccardo | Milano | 14/08/58 | Lombardia | 106 T | 07/05/98 |
| 538. | Alessi | Carla | Castel D'ario(MN) | 23/01/52 | Emilia Romagna | 1 | 31/03/98 |
| 539. | Bellotti | Giulio | Campogalliano(MO) | 16/01/42 | Emilia Romagna | 2 | 31/03/98 |
| 540. | Ferrari | Ferdinando | Formigine(MO) | 13/12/45 | Emilia Romagna | 3 | 31/03/98 |
| 541. | Guandalini | Sergio | Carpi(MO) | 18/09/42 | Emilia Romagna | 4 | 31/03/98 |
| 542. | Santomassimo | Micheie | Romanshorn(SW) | 26/09/67 | Emilia Romagna | 5 | 31/03/98 |
| 543. | Rizzatti | Lionello | Torriana Di Serravalle(MN) | 08/12/19 | Emilia Romagna | 6 | 31/03/98 |
| 544. | Ferrari | Emilio | Carpi(MO) | 06/02/33 | Emilia Romagna | 7 | 31/03/98 |
| 545. | Foschini | Alvaro | Bagnacavallo(RA) | 19/02/45 | Emilia Romagna | 8 | 31/03/98 |
| 546. | Licastro | Annalina | Napoli | 06/09/55 | Emilia Romagna | 9 | 31/03/98 |
| 547. | Zuccherelli | Adler | Forli' | 17/10/48 | Emilia Romagna | 10 | 31/03/98 |
| 548. | Camerini | Fabio | Faenza(RA) | 07/10/58 | Emilia Romagna | 11 | 31/03/98 |
| 549. | Martinelli | Giovanni | Ferrara | 06/12/50 | Emilia Romagna | 12 | 31/03/98 |
| 550. | Atti | Francesco | Ferrara | 11/02/45 | Emilia Romagna | 13 | 31/03/98 |
| 551. | Boccati | Davide | Ferrara | 06/03/59 | Emilia Romagna | 14 | 31/03/98 |
| 552. | Rossetti | Mirella | Ferrara | 11/10/51 | Emilia Romagna | 15 | 31/03/98 |
| 553. | Toschi | Luigi | Fanano(MO) | 08/04/56 | Emilia Romagna | 16 | 31/03/98 |
| 554. | Oriani | Carlo | Salsomaggiore Terme(PR) | 16/11/51 | Emilia Romagna | 17 | 31/03/98 |
| 555. | Mezzadri | Gianluca | Parma | 11/09/69 | Emilia Romagna | 18 | 31/03/98 |
| 556. | Erta | Caterina | Parma | 05/09/65 | Emilia Romagna | 19 | 31/03/98 |
| 557. | Rossi | Giovanni | Portici(NA) | 24/03/65 | Emilia Romagna | 20 | 31/03/98 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 558. | Rinaldi | Luigi | Borgo Val Di Taro(PR) | 17/07/50 | Emilia Romagna | 21 | 31/03/98 |
| 559. | Galli | Filippo | Parma | 01/06/48 | Emilia Romagna | 22 | 31/03/98 |
| 560. | Dalmonte | Gino | Castel San Pietro(BO) | 04/01/42 | Emilia Romagna | 23 | 31/03/98 |
| 561. | Todeschini | Renato | Bologna | 14/02/60 | Emilia Romagna | 24 | 31/03/98 |
| 562. | Coltelli | Nerio | Granarolo Emilia(BO) | 30/05/42 | Emilia Romagna | 25 | 31/03/98 |
| 563. | Arbizzani | Claudio | Bologna | 20/03/48 | Emilia Romagna | 26 | 31/03/98 |
| 564. | Buratti | Renzo | Parma | 13/03/39 | Emilia Romagna | 27 | 31/03/98 |
| 565. | Camassi | Luigi | Montese(MO) | 13/03/47 | Emilia Romagna | 28 | 31/03/98 |
| 566. | Leonardi | Giancarlo | Modena | 14/12/56 | Emilia Romagna | 29 | 31/03/98 |
| 567. | Morandi | Ivano | Modena | 19/04/57 | Emilia Romagna | 30 | 31/03/98 |
| 568. | Varrini | Augusto | Modena | 18/08/40 | Emilia Romagna | 31 | 31/03/98 |
| 569. | Fiandri | Filiberto | Roma | 07/03/47 | Emilia Romagna | 32 | 31/03/98 |
| 570. | Lorenzi | Gianluca | Bologna | 18/10/55 | Emilia Romagna | 33 | 31/03/98 |
| 571. | Inzani | Daniele | Fidenza(PR) | 05/03/56 | Emilia Romagna | 34 | 31/03/98 |
| 572. | Jacopetti | Dario | Milano | 25/05/55 | Emilia Romagna | 35 | 31/03/98 |
| 573. | Illice | Mirko | Bologna | 09/10/68 | Emilia Romagna | 36 | 31/03/98 |
| 574. | Urbinati | Gian Antonio | Polinago(MO) | 15/01/55 | Emilia Romagna | 37 | 31/03/98 |
| 575. | Nadalutti | Roberto | Cividale Del Friuli(UD) | 12/01/46 | Emilia Romagna | 38 | 31/03/98 |
| 576. | Gadani | Giuseppe | Grizzana(BO) | 21/12/41 | Emilia Romagna | 39 | 31/03/98 |
| 577. | Zanichelli | Lodovico | Ca' Del Bosco Sopra(RE) | 30/06/48 | Emilia Romagna | 40 | 31/03/98 |
| 578. | Borghi | Emidio | Lama Mocogno(MO) | 07/03/40 | Emilia Romagna | 41 | 31/03/98 |
| 579. | Pezzotta | Manuela | Morgen(SW) | 22/04/66 | Emilia Romagna | 42 | 31/03/98 |
| 580. | Togni | Nando | Polinago(MO) | 03/06/35 | Emilia Romagna | 43 | 31/03/98 |
| 581. | Cesaroni | Daniela | Ancona | 14/05/47 | Emilia Romagna | 44 | 31/03/98 |
| 582. | Cicognani | Antonio | Meldola(FO) | 22/03/22 | Emilia Romagna | 45 | 31/03/98 |
| 583. | Morelli | Massimo | Santa Sofia(FO) | 13/06/50 | Emilia Romagna | 46 | 31/03/98 |
| 584. | Presi | Maria | Porretta Terme(BO) | 27/03/64 | Emilia Romagna | 47 | 31/03/98 |
| 585. | Capirossi | Otello | Riolo Terme(RA) | 31/07/40 | Emilia Romagna | 48 | 31/03/98 |
| 586. | Valgimigli | Veraldo | Imola(BO) | 31/05/56 | Emilia Romagna | 49 | 31/03/98 |
| 587. | Lanzoni | Claudio | Imola(BO) | 02/07/51 | Emilia Romagna | 50 | 31/03/98 |
| 588. | Turricchia | Giantulio | Imola(BO) | 01/07/35 | Emilia Romagna | 51 | 31/03/98 |
| 589. | Fabbri | Fausto | Cesena(FO) | 30/03/57 | Emilia Romagna | 52 | 31/03/98 |
| 590. | Benzi | Metilde | Sant'Angelo in Lizzola(PS) | 26/05/53 | Emilia Romagna | 53 | 31/03/98 |

| N. | COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | ESTREMI REGISTRO REGIONE/PROVINCIA AUT. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | REGIONE/PROVINCIA AUT. | N. | DATA RILASCIO |
| 591. | Mauro | Cesare | Piacenza | 06/02/57 | Emilia Romagna | 54 | 31/03/98 |
| 592. | Italia | Mara | San Giorgio Piacentino(PC) | 11/03/63 | Emilia Romagna | 55 | 31/03/98 |
| 593. | Lucchini | Daniela | Cervia(RA) | 12/11/56 | Emilia Romagna | 56 | 31/03/98 |
| 594. | Prete | Luciana | Otranto(LE) | 01/05/58 | Emilia Romagna | 57 | 31/03/98 |
| 595. | Borelli | Marzio | Parma | 17/08/31 | Emilia Romagna | 58 | 31/03/98 |
| 596. | Castellaccio | Franceschino | Alghero(SS) | 01/10/45 | Emilia Romagna | 59 | 31/03/98 |
| 597. | Reverberi | Maria Grazia | San Polo D'Enza(RE) | 30/05/54 | Emilia Romagna | 61 | 23/04/98 |
| 598. | Callegari | Piera | Minerbio(BO) | 20/01/60 | Emilia Romagna | 62 | 23/04/98 |
| 599. | Buzzoni | Maria Teresa | Copparo(FE) | 14/10/46 | Emilia Romagna | 63 | 23/04/98 |
| 600. | Zaccaria | Liliana | Teramo | 19/05/33 | Emilia Romagna | 64 | 19/05/98 |
| 601. | Cadonici | Oreste | Parma | 23/09/50 | Emilia Romagna | 65 | 19/05/98 |
| 602. | Ponzi | Enrico | Parma | 15/10/45 | Emilia Romagna | 66 | 19/05/98 |
| 603. | Tani | Oscar | Cesena(FO) | 08/09/50 | Emilia Romagna | 67 | 27/05/98 |
| 604. | Bucherini | Giancarlo | Forli' | 15/11/59 | Emilia Romagna | 68 | 27/05/98 |
| 605. | Onofri | Carla | Cesena(FO) | 10/03/64 | Emilia Romagna | 69 | 27/05/98 |
| 606. | Maltoni | Gisberto | Civitella Di Romagna(FO) | 23/06/46 | Emilia Romagna | 70 | 27/05/98 |
| 607. | Fucchi | Roberta | Ravenna | 03/09/60 | Emilia Romagna | 71 | 27/05/98 |
| 608. | Branzanti | Barbara | Cesena(FO) | 15/11/65 | Emilia Romagna | 72 | 27/05/98 |

*Il presente elenco e il relativo numero d'ordine nazionale assegnato è stato predisposto sulla base della data di arrivo delle notifiche inviate dalle Regioni e Province autonome.

**98A9749**

DECRETO 3 novembre 1998.

**Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Neocolipor».**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE
E DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee del 22 luglio 1993, (CEE) n. 2309/93, che stabilisce le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce un'Agenzia europea di valutazione dei medicinali;

Vista la decisione della Commissione europea n. C (98) 937 del 15 aprile 1998 ed i relativi allegati, notificati alla Repubblica italiana il 16 aprile 1998, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Neocolipor» della ditta Rhone Merieux (Merial) - Lione (Francia) rilasciata secondo la procedura europea centralizzata;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni;

Ritenuto necessario attribuire al medicinale veterinario di cui trattasi un numero nazionale di identificazione, nonché precisare il regime di dispensazione per la vendita in Italia;

Decreta:

Art. 1.

Al medicinale veterinario «Neocolipor» già inserito nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/2/98/008/001 - 1 fiala di vetro da 10 ml - 5 dosi;

EU/2/98/008/002 - 1 fiala di vetro da 20 ml - 10 dosi;

EU/2/98/008/003 - 1 fiala di vetro da 50 ml - 25 dosi;

EU/2/98/008/004 - 1 fiala di vetro da 100 ml - 50 dosi,

viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

A.I.C. n. 102634019 - 1 fiala di vetro da 10 ml - 5 dosi;

A.I.C. n. 102634045 - 1 fiala di vetro da 20 ml - 10 dosi;

A.I.C. n. 102634021 - 1 fiala di vetro da 50 ml - 25 dosi;

A.I.C. n. 102634033 - 1 fiala di vetro da 100 ml - 50 dosi.

Art. 2.

La vendita del medicinale veterinario di cui trattasi potrà essere effettuata solo dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Art. 3.

Nell'allegato al presente decreto è riportata la decisione della Commissione europea relativa al medicinale «Neocolipor» unitamente agli allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 3 novembre 1998

*Il direttore generale:* MARABELLI

ALLEGATO

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE
del 14 aprile 1998
recante autorizzazione all'immissione in commercio
di un medicinale per uso veterinario

"NEOCOLIPOR"

---

(Il testo in lingua francese è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, che stabilisce le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce un'Agenzia europea di valutazione dei medicinali[1], in particolare l'articolo 32, paragrafi 1 e 2,

vista la domanda presentata da Rhône Mérieux (Merial), il 4 settembre 1996, in virtù dell'articolo 4 del regolamento succitato, per il medicinale: "NEOCOLIPOR",

visto il parere dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, formulato dal comitato per i medicinali veterinari, il 10 dicembre 1997;

considerando che il medicinale "NEOCOLIPOR" è conforme alle prescrizioni delle direttive del Consiglio 81/851/CEE[2] e 81/852/CEE[3], modificate da ultimo dalla direttiva 93/40/CEE[4];

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente dei medicinali per uso veterinario;

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

**Articolo 1**

Si rilascia al medicinale: "NEOCOLIPOR", le cui caratteristiche sono riassunte nell'allegato I della presente decisione, l'autorizzazione di immissione in commercio prevista dall'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 2309/93.
Il medicinale viene inserito nel registro comunitario dei medicinali con i numeri

| | |
|---|---|
| EU/2/98/008/001 | NEOCOLIPOR - Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno 2.1 SA.U (1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia), Adesina F5, almeno 1.7 SA.U, Adesina F6, almeno 1.4 SA.U, Adesina F41, almeno 1.7 SA.U - Sospensione iniettabile - 1 fiala di vetro da 10 ml contenento 5 dosi - Uso intramuscolare |

---

[1] GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1.
[2] GU L 317 del 6.11.1981, pag. 1.
[3] GU L 317 del 6.11.1981, pag. 16.
[4] GU L 214 del 24.8.1993, pag. 31

EU/2/98/008/002 NEOCOLIPOR - Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno 2.1 SA.U (1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia), Adesina F5, almeno 1.7 SA.U, Adesina F6, almeno 1.4 SA.U, Adesina F41, almeno 1.7 SA.U - Sospensione iniettabile - 1 fiala di vetro da 20 ml contenento 10 dosi - Uso intramuscolare

EU/2/98/008/003 NEOCOLIPOR - Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno 2.1 SA.U (1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia), Adesina F5, almeno 1.7 SA.U, Adesina F6, almeno 1.4 SA.U, Adesina F41, almeno 1.7 SA.U - Sospensione iniettabile - 1 fiala di vetro da 50 ml contenento 25 dosi - Uso intramuscolare

EU/2/98/008/004 NEOCOLIPOR - Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno 2.1 SA.U (1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia), Adesina F5, almeno 1.7 SA.U, Adesina F6, almeno 1.4 SA.U, Adesina F41, almeno 1.7 SA.U - Sospensione iniettabile - 1 fiala di vetro da 100 ml contenento 50 dosi - Uso intramuscolare

**Articolo 2**

L'autorizzazione di immissione in commercio relativa al medicinale di cui all'articolo 1 è subordinata al rispetto del complesso delle condizioni, segnatamente di fabbricazione e/o di importazione, di controllo e di distribuzione, di cui all'allegato II.

**Articolo 3**

L'etichettatura e il foglietto illustrativo del medicinale di cui all'articolo 1, devono essere conformi alle indicazioni dell'allegato III.

Articolo 4

L'autorizzazione ha una validità di cinque anni dalla data di notificazione della presente decisione ed è rinnovabile alle condizioni previste dall'articolo 35, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 2309/93.

Articolo 5

Rhône Mérieux (Merial), 17 rue Bourgelat, 69002 LYON, France è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 14 aprile 1998

Per la Commissione

Martin BANGEMANN
Membro della Commissione

# ALLEGATO I

# RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

## 1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

## 2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

### 2.1 Principio(i) attivo(i)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab. F4ac, F4ad), almeno .......... 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno .......... 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno .......... 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno .......... 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) .......... 1.4 mg

### 2.2 Eccipiente(i) la cui conoscenza e essenziale per la corretta somministrazione del prodotto

Tiomersale .......... 0.2 mg
Eccipiente, q.b. .......... 2 ml

## 3 FORMA FARMACEUTICA

Sospensione iniettabile

## 4 PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE

Il vaccino. il cui adiuvante è l'Idrossido di Alluminio. contiene ceppi inattivati di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab. F4ac. F4ad. F5. F6 ed F41. che causano enterotossiemie neonatali nei suinetti. Nelle scrofe e scrofette il vaccino induce una sieroconversione specificá. i suinetti sono immunizzati passivamente assumendo il colostro ed il latte contente anticorpi specifici anti-adesina.

## 5 PARTICOLARI DI NATURA CLINICA

### 5.1 Specie di destinazione

Suini (scrofe e scrofette)

### 5.2 Indicazioni per l'utilizzazione. specificando la specie di destinazione

Riduzione delle enterotossiemie neonatali nei suinetti. causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab. F4ac. F4ad. F5. F6 ed F41. durante i primi giorni di vita.

### 5.3 Controindicazioni

Nessuna

**5.4 Effetti indesiderati (frequenza e gravità)**

Nessun.

**5.5 Speciali precauzioni d'impiego**

- Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
- Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
- Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.

**5.6 Utilizzazione durante la gravidanza e l'allattamento**

Nessuna precauzione speciale.

**5.7 Interazioni con altri medicinali veterinari ed altri tipi d'interazione**

Nessuna conosciuta.

**5.8 Posologia e modalità di somministrazione**

Agitare bene prima dell'uso.
Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.

Iniettare una dose di 2 ml di vaccino per via intramuscolare nel collo, nell'area retroauricolare, secondo quanto qui di seguito riportato:

Vaccinazione di base

| | |
|---|---|
| Prima iniezione: | 5-7 settimane prima del parto. |
| Seconda iniezione: | 2 settimane prima del parto. |

Vaccinazione di richiamo:

1 iniezione, 2 settimane prima del parto.

**5.9 Sovradosaggio (sintomi, procedure di emergenza, antidoti)**

Non sono stati osservati effetti indesiderati dopo somministrazione di una dose doppia di quella raccomandata.

**5.10 Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione**

Nessuna.

**5.11 Tempo di sospensione**

Zero giorni.

**5.12 Precauzioni speciali che devono essere adottate dalla persona che somministra il prodotto agli animali**

In caso di auto-iniezione accidentale, consultare un medico. Lavare e disinfettare le mani dopo l'uso.

## 6 INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

### 6.1 Incompatibilità (principali)

Non mescolare con altri medicinali.

### 6.2 Periodo di validità, anche dopo la ricostituzione del prodotto e dopo la prima apertura del recipiente che lo contiene

Validità del prodotto: 18 mesi a 2 – 8°C.
Flacone aperto: 3 ore.

### 6.3 Speciali precauzioni per la conservazione

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.

### 6.4 Natura e contenuto della confezione

Scatola contenente 1 flacone da 5 dosi (10ml) (flacone in vetro tipo I con tappo in gomma di butile).
Scatola contenente 1 flacone da 10 dosi (20ml) (flacone in vetro tipo I con tappo in gomma di butile).
Scatola contenente 1 flacone da 25 dosi (50ml) (flacone in vetro tipo I con tappo in gomma di butile).
Scatola contenente 1 flacone da 50 dosi (100ml) (flacone in vetro tipo I con tappo in gomma di butile).

### 6.5 Se necessarie, precauzioni particolari da prendere per l'eliminazione del medicinale veterinario non utilizzato e dei rifiuti derivati da tale medicinale

Il prodotto inutilizzato o di scarto deve essere eliminato in accordo alle norme vigenti.

## 7 NOME DE INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 LIONE
FRANCIA

## 8 NUMERO(I) DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO COMUNITARIO DEI MEDICINALI

## 9 DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE

## 10 DATA DI REVISIONE DEL TESTO

# ALLEGATO II

# TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE E CONDIZIONI DELL'AUTOZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

## A. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE

Produttore responsabile del rilascio dei lotti di fabbricazione

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
Laboratoire de Toulouse
4 Chemin du Calquet
31000 TOULOUSE
FRANCE

Autorizzazione alla produzione rilasciata il 31 marzo 1992 dal Ministère des Affaires Sociales, dal Ministère délégué à la Santé e dal Ministère de l'Agriculture et de la Forêt francesi.

## B. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZAZIONE

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione

## C. DIVIETO DI VENDITA, FORNITURA E/O UTILIZZAZIONE

Non applicabile.

## D. INDICAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI RESIDUI (LMR) CHE POSSONO ESSERE ACCETTATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2377/90 DEL CONSIGLIO

**Allegato II del regolamento (CEE) n. 2377/90**

| Sostanze farmacologicamente attive | Specie animali | Altre disposizioni |
|---|---|---|
| Idrossido di alluminio[1] | Tutte le specie da produzione alimentare | |
| Tiomersale[2] | Tutte le specie da produzione alimentare | Da usare esclusivamente come conservante in vaccini multidose a concentrazioni non superiori allo 0,02% |
| Idrossido di sodio[3] | Tutte le specie da produzione alimentare | |
| Cloruro di sodio[4] | Tutte le specie da produzione alimentare | |
| Acido cloridrico[5] | Tutte le specie da produzione alimentare | Da usare come eccipiente |

[1] GU N. L 290 del 05.12.95
[2] GU N. L 110 del 26.04.97
[3] GU N. L 272 del 25.10.96
[4] GU N. L 290 del 05.12.95
[5] GU N. L 143 del 27.06.95

# ALLEGATO III

# ETICHETTATURA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

## A. ETICHETTATURA

INFORMAZIONI DA APPORRE SULL'IMBALLAGGIO ESTERNO O IN SUA ASSENZA SUL CONDIZIONAMENTO PRIMARIO

**1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO**

Neocolipor

**2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA**

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab. F4ac. F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

**3 FORMA FARMACEUTICA**

Sospensione iniettabile.

**4 CONFEZIONI**

Flacone da 10 ml

**5 SPECIE DI DESTINAZIONE**

Suini (scrofe e scrofette).

**6 INDICAZIONE(I)**

Vaccino inattivato adiuvato per la riduzione delle enterotossiemie neonatali nei suinetti, causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab. F4ac, F4ad, F5, F6 ed F41.

**7 MODALITÀ E VIA(E) DI SOMMINISTRAZIONE**

Iniezione intramuscolare nel collo, nell'area retro auricolare.

**8 TEMPO DI SOSPENSIONE**

Zero giorni.

9 SE NECESSARIO(E), ALTRA(E) AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)

- Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
- Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
- Agitare bene prima dell'uso.
- Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.
- Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.
- Non mescolare con altri medicinali.

**10 DATA DI SCADENZA**

**11 CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE PARTICOLARI**

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.
Validità del flacone aperto: 3 ore.

**12. SE NECESSARIE, PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER L'ELIMINAZIONE DEL MEDICINALE NON UTILIZZATO E DEI RIFIUTI DERIVATI DA TALE MEDICINALE**

Il prodotto inutilizzato o di scarto sarà eliminato in accordo alle norme vigenti.

**13. LA SCRITTA «SOLAMENTE PER UTILIZZAZIONE VETERINARIA»**

Solamente per utilizzazione veterinario.

**14. LA SCRITTA «CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI»**

Conservare fuori della portata dei bambini.

**15. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL «AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI»**

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 Lione
FRANCIA

**16. NUMERO(I) DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO COMUNITARIO DEI MEDICINALI**

**17. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE**

**18. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZAZIONE**

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione

INFORMAZIONI DA APPORRE SULL'IMBALLAGGIO ESTERNO O IN SUA ASSENZA SUL CONDIZIONAMENTO PRIMARIO

1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab. F4ac. F4ad), almeno .......... 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno .......... 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno .......... 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno .......... 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) .......... 1.4 mg

3 FORMA FARMACEUTICA

Sospensione iniettabile.

4 CONFEZIONI

Flacone da 20 ml

5 SPECIE DI DESTINAZIONE

Suini (scrofe e scrofette).

6 INDICAZIONE(I)

Vaccino inattivato adiuvato per la riduzione delle enterotossiemie neonatali nei suinetti, causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab, F4ac. F4ad, F5. F6 ed F41.

7 MODALITÀ E VIA(E) DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare nel collo, nell'area retro auricolare.

8 TEMPO DI SOSPENSIONE

Zero giorni.

9 SE NECESSARIO(E), ALTRA(E) AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)

- Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
- Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
- Agitare bene prima dell'uso.
- Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.
- Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.
- Non mescolare con altri medicinali.

10 DATA DI SCADENZA

11 CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE PARTICOLARI

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.
Validità del flacone aperto: 3 ore.

12. SE NECESSARIE, PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER L'ELIMINAZIONE DEL MEDICINALE NON UTILIZZATO E DEI RIFIUTI DERIVATI DA TALE MEDICINALE

Il prodotto inutilizzato o di scarto sarà eliminato in accordo alle norme vigenti.

13. LA SCRITTA «SOLAMENTE PER UTILIZZAZIONE VETERINARIA»

Solamente per utilizzazione veterinario.

14. LA SCRITTA «CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI»

Conservare fuori della portata dei bambini.

15. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL «AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI»

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 Lione
FRANCIA

16. NUMERO(I) DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO COMUNITARIO DEI MEDICINALI

17. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

18. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZAZIONE

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione

INFORMAZIONI DA APPORRE SULL'IMBALLAGGIO ESTERNO O IN SUA ASSENZA SUL CONDIZIONAMENTO PRIMARIO

**1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO**

Neocolipor

**2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA**

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno .......... 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno .......... 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno .......... 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno .......... 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) .......... 1.4 mg

**3 FORMA FARMACEUTICA**

Sospensione iniettabile.

**4 CONFEZIONI**

Flacone da 50 ml

**5 SPECIE DI DESTINAZIONE**

Suini (scrofe e scrofette).

**6 INDICAZIONE(I)**

Vaccino inattivato adiuvato per la riduzione delle enterotossiemie neonatali nei suinetti, causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab, F4ac, F4ad, F5, F6 ed F41.

**7 MODALITÀ E VIA(E) DI SOMMINISTRAZIONE**

Iniezione intramuscolare nel collo, nell'area retro auricolare.

**8 TEMPO DI SOSPENSIONE**

Zero giorni.

**9 SE NECESSARIO(E), ALTRA(E) AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)**

- Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
- Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
- Agitare bene prima dell'uso.
- Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.
- Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.
- Non mescolare con altri medicinali.

**10 DATA DI SCADENZA**

**11 CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE PARTICOLARI**

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.
Validità del flacone aperto: 3 ore.

**12. SE NECESSARIE, PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER L'ELIMINAZIONE DEL MEDICINALE NON UTILIZZATO E DEI RIFIUTI DERIVATI DA TALE MEDICINALE**

Il prodotto inutilizzato o di scarto sarà eliminato in accordo alle norme vigenti.

**13. LA SCRITTA «SOLAMENTE PER UTILIZZAZIONE VETERINARIA»**

Solamente per utilizzazione veterinario.

**14. LA SCRITTA «CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI»**

Conservare fuori della portata dei bambini.

**15. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL «AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI»**

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 Lione
FRANCIA

**16. NUMERO(I) DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO COMUNITARIO DEI MEDICINALI**

**17. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE**

**18. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZAZIONE**

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione

INFORMAZIONI DA APPORRE SULL'IMBALLAGGIO ESTERNO O IN SUA ASSENZA SUL CONDIZIONAMENTO PRIMARIO

**1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO**

Neocolipor

**2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA**

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

**3 FORMA FARMACEUTICA**

Sospensione iniettabile.

**4 CONFEZIONI**

Flacone da 100 ml

**5 SPECIE DI DESTINAZIONE**

Suini (scrofe e scrofette).

**6 INDICAZIONE(I)**

Vaccino inattivato adiuvato per la riduzione delle enterotossiemie neonatali nei suinetti, causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti le adesine F4ab, F4ac, F4ad, F5, F6 ed F41.

**7 MODALITÀ E VIA(E) DI SOMMINISTRAZIONE**

Iniezione intramuscolare nel collo, nell'area retro auricolare.

**8 TEMPO DI SOSPENSIONE**

Zero giorni.

9 SE NECESSARIO(E), ALTRA(E) AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)

- Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
- Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
- Agitare bene prima dell'uso.
- Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.
- Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.
- Non mescolare con altri medicinali.

10 DATA DI SCADENZA

11 CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE PARTICOLARI

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.
Validità del flacone aperto: 3 ore.

12. SE NECESSARIE, PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER L'ELIMINAZIONE DEL MEDICINALE NON UTILIZZATO E DEI RIFIUTI DERIVATI DA TALE MEDICINALE

Il prodotto inutilizzato o di scarto sarà eliminato in accordo alle norme vigenti.

13. LA SCRITTA «SOLAMENTE PER UTILIZZAZIONE VETERINARIA»

Solamente per utilizzazione veterinario.

14. LA SCRITTA «CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI»

Conservare fuori della portata dei bambini.

15. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL «AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI»

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 Lione
FRANCIA

16. NUMERO(I) DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO COMUNITARIO DEI MEDICINALI

17. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

18. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZAZIONE

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione

INFORMAZIONI DA APPORRE SUI CONDIZIONAMENTI PRIMARI DI PICCOLE DIMENSIONI AD ECCEZIONE DELLE FIALE

1. NOME DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

5 dosi Flacone da 10 ml

Sospensione iniettabile

Suini (scrofe e scrofette)

2. QUANTITÀ DI PRINCIPIO(I) ATTIVO(I)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

3. VIA DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare.

4. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

5. DATA DI SCADENZA

6. LA SCRITTA "PER USO VETERINARIO"

Per uso veterinario.

7. ALTRI INFORMAZIONE

Agitare bene prima dell'uso.

Leggere accuratamente il foglio-illustrativo.

INFORMAZIONI DA APPORRE SUI CONDIZIONAMENTI PRIMARI DI PICCOLE DIMENSIONI AD ECCEZIONE DELLE FIALE

1. NOME DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

10 dosi Flacone da 20 ml

Sospensione iniettabile

Suini (scrofe e scrofette)

2. QUANTITÀ DI PRINCIPIO(I) ATTIVO(I)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

3. VIA DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare.

4. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

5. DATA DI SCADENZA

6. LA SCRITTA "PER USO VETERINARIO"

Per uso veterinario.

7. ALTRI INFORMAZIONE

Agitare bene prima dell'uso.

Leggere accuratamente il foglio illustrativo.

INFORMAZIONI DA APPORRE SUI CONDIZIONAMENTI PRIMARI DI PICCOLE DIMENSIONI AD ECCEZIONE DELLE FIALE

1. NOME DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

25 dosi Flacone da 50 ml

Sospensione iniettabile

Suini (scrofe e scrofette)

2. QUANTITÀ DI PRINCIPIO(I) ATTIVO(I)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

3. VIA DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare.

4. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

5. DATA DI SCADENZA

6. LA SCRITTA "PER USO VETERINARIO"

Per uso veterinario.

7. ALTRI INFORMAZIONE

Agitare bene prima dell'uso.

Leggere accuratamente il foglio illustrativo.

INFORMAZIONI DA APPORRE SUI CONDIZIONAMENTI PRIMARI DI PICCOLE DIMENSIONI AD ECCEZIONE DELLE FIALE

1. NOME DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

50 dosi Flacone da 100 ml

Sospensione iniettabile

Suini (scrofe e scrofette)

2. QUANTITÀ DI PRINCIPIO(I) ATTIVO(I)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

3. VIA DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare.

4. NUMERO DEL LOTTO DI FABBRICAZIONE

5. DATA DI SCADENZA

6. LA SCRITTA "PER USO VETERINARIO"

Per uso veterinario.

7. ALTRI INFORMAZIONE

Agitare bene prima dell'uso.

Leggere accuratamente il foglio illustrativo.

# B. FOGLIO ILLUSTRATIVO

## 1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO

Neocolipor

## 2. INDICAZIONE DEL(DEI) PRINCIPIO(I) ATTIVO(I)

Per ogni dose da 2 ml:

Adesine F4 (F4ab, F4ac, F4ad), almeno ........ 2.1 SA.U*
Adesina F5, almeno ........ 1.7 SA.U*
Adesina F6, almeno ........ 1.4 SA.U*
Adesina F41, almeno ........ 1.7 SA.U*

*: 1 SA.U: Quantità sufficiente per ottenere un titolo in anticorpo agglutinanti di 1 $\log_{10}$ nella cavia.

Adiuvante:
Alluminio (come idrossido) ........ 1.4 mg

## 3. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIFFERENTE

**TITOLARE DELL'AIC**

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
17 rue Bourgelat
69002 Lione
FRANCIA

**TITOLARE DELL'AIC - RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE**

RHÔNE MÉRIEUX (MERIAL)
Laboratorio di Tolosa
4 Chemin du Calquet
31000 Tolosa
FRANCIA

## 4. SPECIE DI DESTINAZIONE

Suini (scrofe e scrofette)

## 5. INDICAZIONI

Vaccino inattivato adiuvato per la riduzione delle enterotossiemie neonatali dei suinetti causate da ceppi di *E. Coli* esprimenti adesine F4ab, F4ac, F4ad, F5, F6 ed F41.

## 6. POSOLOGIA PER CIASCUNA SPECIE

La dose unica è di 2 ml secondo quanto qui di seguito riportato:.

Vaccinazione di base

| | |
|---|---|
| Prima iniezione: | 5-7 settimane prima del parto. |
| Seconda iniezione: | 2 settimane prima del parto. |

Vaccinazione di richiamo:

1 iniezione, 2 settimane prima del parto.

## 7. MODALITÀ E VIA(E) DI SOMMINISTRAZIONE

Iniezione intramuscolare nel collo, nell'area retro auricolare.

## 8. INDICAZIONI PER UNA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE

Agitare bene prima dell'uso.
Usare siringhe ed aghi sterili. Rispettare le consuete norme d'asepsi.

## 9. CONTROINDICAZIONI

Nessuna.

## 10. EFFETTI INDESIDERATI

Nessuno.

## 11. TEMPO DI SOSPENSIONE

Zero giorni.

## 12. EVENTUALI CONDIZIONI PARTICOLARI PER LA CONSERVAZIONE

Conservare fra i 2°C e i 8°C, al riparo dalla luce. Non congelare.
Validità del flacone aperto: 3 ore.

## 13. SE NECESSARIO, ALTRA(E) AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)

Dato che la protezione dei suinetti avviene solo mediante assunzione di colostro, assicurarsi che tutti ne assumano quantità sufficienti entro le prime 6 ore di vita.
Sottoporre a vaccinazione solo animali sani.
Non somministrare contemporaneamente ad altri medicinali.
Non mescolare con altri medicinali.
In caso di auto-iniezione accidentale, consultare un medico.
Lavare e disinfettare le mani dopo l'uso.

## 14. SE NECESSARIE, PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER L'ELIMINAZIONE DEL MEDICINALE NON UTILIZZATO E DEI RIFIUTI DERIVATI DA TALE MEDICINALE

Il prodotto inutilizzato o di scarto deve essere eliminato in accordo alle norme vigenti.

15. DATA DELL'ULTIMA REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO

16. ALTRE INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni sul prodotto, si prega di contattare il rappresentante locale del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

**Belgique/België/Belgien**
MERIAL SA/NY
Avenue Jules Bordet 13,
1140 BRUXELLES
02 529 45 11

**Danmark**
MERIAL NORDEN A/S
Gladsaxevej 378,
2860 SØBORG
39 66 80 66

**Deutschland**
MERIAL GmbH
Am Söldnermoos 6
D-85399 HALLBERGMOOS
0811 95 93 0

**Ελλάδα**
Π. Ν. ΓΕΡΟΛΥΜΑΤΟΣ Α.Ε.
Ασκληπιού 13
145 65 Κρυονέρι Αττικής
01 8161 107

**España**
MERIAL LABORATORIOS
Gerna Estruch 9,
08820 EL PRAT DE LLOBREGAT
BARCELONA
03 479 61 00

**France**
MERIAL SAS
29 Avenue Tony Garnier,
69007 LYON
04 72 72 30 00

**Ireland**
MERIAL ANIMAL HEALTH IRELAND Ltd.
C/O United Drug House
Belgard Road Tallaght
DUBLIN 24
01 452 5477

**Italia**
MERIAL SRL
Piazza Pio XI,
20123 MILANO
02 86 46 15 42

**Luxembourg**
MERIAL SA/NY
Avenue Jules Bordet 13,
1140 BRUXELLES
+32 2 529 45 11

**Nederland**
MERIAL BV
Postbus 338, Bovenkerkerweg 6-8
1180 AH AMSTELVEEN
020 547 39 33

**Österreich**
PASTEUR MERIEUX CONNAUGHT
Richard Strauss Strasse 33
A 1230 VIENNA
01 1 610 47

**Portugal**
MERIAL PORTUGUESA SAUDE ANIMAL
Rua Francisco Metrass, 107
1350 LISBOA
01 381 47 00

**Suomi/Finland**
MERIAL SAS
29 Avenue Tony Garnier
69007 LYON
+33 4 72 72 30 00

**Sverige**
MERIAL SAS
29 Avenue Tony Garnier
69007 LYON
+33 4 72 72 30 00

**United Kingdom**
MERIAL LTD
Merial Animal Health Ltd
Sandringham House
Harlow Business Park
Essex CM19 5TG
01279-77 58 58

**98A9750**

## MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 21 ottobre 1998.

**Dichiarazione di «tipo approvato» del verricello elettrico tipo «RBEW 1.2» per battello di emergenza fabbricato dalla società Tecnimpianti S.p.a., in Termini Imerese.**

IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Visto l'art. 11 della legge 5 giugno 1962, n. 616;

Visto l'art. 55 del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 347 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di tipo approvato di apparecchi, dispositivi o materiali da installare a bordo delle navi mercantili, pubblicato nel supplemento ordinario n. 87 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 132 in data 8 giugno 1994;

Viste le regole 4, 30, 48.1 e 48.2 del capitolo terzo, della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare SOLAS 74(83), come emendata, resa esecutiva con la legge 23 maggio 1980, n. 313;

Viste la risoluzione A. 689(17) adottata dall'assemblea IMO il 6 novembre 1991, come emendata, e le nonne R.I.Na. per la costruzione, il collaudo e l'installazione dei mezzi di salvataggio;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 3 della legge 28 gennaio 1991, n. 84, come modificato dall'art. 2 del decreto legislativo 21 ottobre 1996, n. 535 convertito con modificazioni in legge n. 647 del 23 dicembre 1996;

Vista l'istanza, in data 20 giugno 1998, della società Tecnimpianti S.p.a., con sede a Termini Imerese (Palermo), presso la strada consortile Fiume Torto, intesa ad ottenere la dichiarazione di «Tipo approvato» per il verricello elettrico tipo «RBEW 1.2» per battello di emergenza;

Considerato che gli accertamenti tecnici effettuati dal registro italiano navale - Direzione generale di Genova, hanno avuto esito positivo come da relazione tecnica trasmessa con foglio STR/025075/GCO in data 11 giugno 1998;

Decreta:

Art. 1.

È dichiarato di «Tipo approvato» il verricello elettrico tipo «RBEW 1.2» per battello di emergenza, fabbricato dalla società Tecnimpianti S.p.a. sopracitata.

Il predetto verricello dovrà essere costruito in conformità al prototipo sottoposto agli accertamenti tecnici citati in premessa; nessuna modifica potrà essere apportata senza la preventiva autorizzazione di questo Ministero.

Su ciascun esemplare dovranno essere marcati in modo chiaro, indelebile e permanente i seguenti elementi d'identificazione:

nome del fabbricante e marchio di fabbrica:

tipo di verricello «RBEW 1.2»;

carico di lavoro (CL = 12 kN);

velocità massima di ammainata (V = 60 m/min);

velocità di recupero (V = 20 m/min);

marchio «Tipo approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione»;

numero e data del decreto ministeriale di approvazione.

Art. 2.

Il fabbricante del verricello dovrà fornire all'acquirente il manuale per l'addestramento e per la manutenzione come prescritto dalle regole 51 e 52 del cap. III della SOLAS 74, come emendata.

Il citato dispositivo è soggetto alle verifiche ed ai controlli previsti dalle regole 5 e 48.2 del cap. III della convenzione sopracitata e della sez. 6 della parte II della ris. IMO A. 689 (17).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

*Il comandante generale:* FERRARO

**98A9751**

---

DECRETO 21 ottobre 1998.

**Dichiarazione di «tipo approvato» di apparecchi automatici di ausilio alla estrapolazione grafica dei dati radar denominati «ARPA DB 2000 BL/MK6-S30D, ARPA DB 2000 BL/MK6-S30U, ARPA DB 2000 BL/MK4-X25U», prodotti dalla Norcontrol Automation AS, 3194 Horten (Norvegia).**

IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Visto l'art. 11 della legge 5 giugno 1962, n. 616;

Visto l'art. 55 del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 1994 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di tipo approvato di apparecchi, dispositivi o materiali da installare a bordo delle navi mercantili, pubblicato nel supplemento ordinano n. 87 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 132 in data 8 giugno 1994;

Vista la regola V/12 *(r), (g), (h), (l)* e *(j)* della Solas 74 come emendata, resa esecutiva con legge 23 maggio 1980, n. 313;

Viste le norme IEC 872, IEC 936, IEC 945;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 come modificata dall'art. 2 del decreto legislativo 21 ottobre 1996, n. 535 convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1996;

Vista l'istanza, in data 13 maggio 1998, della società Navalimpianti S.p.a., con sede a Ceranesi (Genova), Salita Guardia n. 60A, intesa ad ottenere il riconoscimento di «Tipo approvato» per gli apparecchi automatici di ausilio alla estrapolazione grafica dei dati radar denominati «ARPA DB 2000 BL/MK6-S30D, ARPA DB 2000 BL/MK6-S30U, ARPA DB 2000 BL/MK4-X25U», prodotti dalla Norcontrol Automation AS, 3194 Horten (Norvegia);

Considerato che gli accertamenti effettuati dal R.I.Na. - Direzione generale di Genova, hanno avuto esito positivo come da relazione tecnica trasmessa con foglio ELE/027184/APA in data 29 giugno 1998, allegata all'istanza;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati di «Tipo approvato» gli apparecchi automatici di ausilio alla estrapolazione grafica dei dati radar denominati «ARPA DB 2000 BL/MK6-S30D, ARPA DB 2000 BL/MK6-S30U, ARPA DB 2000 BL/MK4-X25U», prodotti dalla Norcontrol Automation AS, 3194 Horten (Norvegia) della quale è rappresentante in Italia la società Navalimpianti S.p.a. sopracitata.

I predetti apparecchi dovranno essere costruiti in conformità al prototipo sottoposto agli accertamenti tecnici citati in premessa; nessuna modifica potrà essere apportata senza la preventiva autorizzazione di questo Ministero.

Su ciascun esemplare dovranno essere marcati in modo chiaro, indelebile e permanente i seguenti elementi di individuazione:

marchio nominativo del fabbricante e del rappresentante o fornitore in Italia;

denominazione commerciale dell'apparecchio;

marchio «Tipo approvato Ministero dei trasporti e della navigazione»;

numero e data del presente decreto di approvazione.

Art. 2.

Sugli indicatori ARPA, quando sono anche indicatori radar, dovrà essere apposta una targa indicante la sigla delle unità componente installate.

Sulle singole unità, compresi gli indicatori radar, dovrà essere indicato solo il tipo delle stesse e le distanze magnetiche di protezione della bussola normale e da quella di rotta come indicato dal successivo art. 3.

Art. 3.

Distanze magnetiche di protezione dalla bussola normale e da quella di governo:

| Unità | Bussola normale | Bussola di rotta |
|---|---|---|
| *Schermo a colori:* | | |
| tipo «DB 2000 BL» . . | 2,10 m | 1,58 m |
| *Ricetrasmettitori:* | | |
| tipo «CTX-A7» . . . . . | 1,90 m | 1,43 m |
| *Basi antenna con ricetrasmettitore:* | | |
| tipo «CAE-A37» . . . . | 4,00 m | 3,00 m |
| tipo «CAE-A12» . . . . | 4,00 m | 3,00 m |
| *Basi antenna:* | | |
| tipo «CAE-A42» . . . . | 4,00 m | 3,00 m |
| *Avviatore dell'antenna:* | | |
| tipo «CZZ-A14/2» . . . | 1,00 m | 0,75 m |
| *Antenne:* | | |
| tipo «CAE-A13/2» . . | Assume le distanze della unità «CAE-A42» | |
| tipo «CAE-A25» . . . . | Assume le distanze della unità «CAE-A42» | |
| *Performance monitor:* | | |
| tipo «CAE-A38» . . . . | Assume le distanze della unità «CAE-A42» | |
| tipo «CTX-A130» . . . . | Assume le distanze della unità «CAE-A42» | |
| *Interswitch:* | | |
| tipo «HRC-A9» . . . . . | 0,30 m | 0,30 m |

Tutte le antenne in relazione ai ricetrasmettitori impiegati dovranno essere marcate con l'indicazione della distanza alla quale la densità della potenza irradiata supera i 10W/m^2.

All'interno di tutte le unità dovrà essere chiaramente indicata la tensione massima ivi esistente.

Tutte le unità che funzionano con tensione superiore a quella di sicurezza (50V di picco) dovranno essere dotate di indicazione di pericolo per alta tensione posta all'esterno delle unità stesse.

L'accesso alle varie unità dovrà essere possibile soltanto per mezzo di un utensile.

Dovrà essere previsto un interruttore contro l'avviamento accidentale dell'antenna. Tale interruttore, debitamente indicato, dovrà essere posto sulla base dell'antenna stessa o nelle sue vicinanze, oppure, in alternativa, sull'indicatore radar/ARPA. In quest'ultimo caso dovrà essere munito di chiave.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1998

*Il comandante generale:* FERRARO

**98A9752**

# MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 16 ottobre 1998.

**Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dell'olio extra vergine di oliva «Brisighella», riconosciuto in ambito U.E. come denominazione di origine protetta.**

## IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 169, relativa alla disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 1993, n. 573, recante norme di attuazione della citata legge;

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio concernente la protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione relativo alla registrazione della denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva «Brisighella», ai sensi dell'art. 17 del predetto regolamento (CEE) n. 2081/92, in quanto denominazione consacrata dall'uso e preesistente l'entrata in vigore della normativa comunitaria di settore;

Considerato che l'art. 4, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 169, sopracitata prevede che il riconoscimento delle denominazioni di origine e l'approvazione dei relativi disciplinari di produzione vengano effettuati con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste anche per dare adeguata informazione agli interessati;

Vista la proposta del disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva «Brisighella», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 29 settembre 1995;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 che istituisce il Ministero per le politiche agricole in qualità di centro di riferimento degli interessi nazionali in materia di politiche agricole, forestali e agroalimentari con particolare riguardo alla attribuzione di compiti di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;

Considerato che la denominazione di origine protetta «Brisighella» per l'olio extravergine di oliva è stata registrata ai sensi del richiamato regolamento della Commissione n. 1263 del 1° luglio 1996, nel quadro della procedura semplificata dell'art. 17, regolamento (CEE) n. 2081/92, e che tale procedura non prevede la pubblicazione del relativo disciplinare di produzione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea;

Ritenuto che, in considerazione di quanto esposto, sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata per l'olio extravergine di oliva «Brisighella» affinché le disposizioni, contenute nel disciplinare di produzione approvato in sede comunitaria, siano accessibili, per informazione *erga-omnes,* sul territorio italiano;

Decreta:

*Articolo unico*

Il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Brisighella», registrata in sede comunitaria, nell'ambito delle «Denominazioni di origine protetta» dell'Unione europea, riservata all'olio extravergine di oliva, con regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione dell'Unione europea, è riportato in allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

I produttori che intendano porre in commercio l'olio extravergine di oliva con la denominazione di origine controllata «Brisighella» possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, anche la menzione «Denominazione di origine protetta» in conformità dell'art. 8 del regolamento (CEE) n. 2081/92 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 16 ottobre 1998

*Il Ministro:* PINTO

---

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA «BRISIGHELLA» A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA.

Art. 1.

*Denominazione*

La denominazione di origine controllata «Brisighella» è riservata all'olio di oliva extravergine rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

*Varietà di olivo*

La denominazione di origine controllata «Brisighella» deve essere ottenuta dalla varietà di olive «Nostrana di Brisighella» presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%. Possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti nella misura massima del 10%.

Art. 3.

*Zona di produzione*

Le olive destinate alla produzione dell'olio di oliva extravergine della denominazione di origine controllata «Brisighella» devono essere prodotte nel territorio delle province di Ravenna e Forlì idoneo alla produzione di olio con le caratteristiche e livello qualitativo previsti dal presente disciplinare di produzione.

Tale zona comprende tutto o in parte il territorio amministrativo dei seguenti comuni:

Brisighella, Faenza, Riolo Terme, Casola Valsenio, Modigliana.

La zona di produzione della denominazione di origine controllata «Brisighella» è così delimitata in cartografia 1:25.000:

da una linea che, partendo sul limite nord-est della zona delimitata, in località Ca' Fontana Vezzola, segue in direzione nord-ovest fino ad incrociare la strada di Toranello, da dove continua in direzione sud verso Galisterna per poi prendere, in direzione nord-est, la strada vicinale per Ca' Rosso, prosegue sempre nella medesima direzione fino ad incrociare la strada per Mazzolano da casa Anderlina. Da qui la linea prosegue in direzione sud-est fino alla località Ca' Raggio da dove continua verso nord-est fino ad incrociare la strada Ossano-Campiano da dove segue in direzione sud-est fino ad incrociare la statale Casolana, che percorre verso Riolo Terme per immettersi sulla strada di Cuffiano fino ad incrociare, in direzione sud-est, la strada provinciale Villa Vezzano-Tebano, che percorre in direzione nord fino ai pressi di Tebano da dove riprende la strada provinciale, sempre in direzione nord, fino a Casale. Da qui prosegue in direzione

sud lungo la strada provinciale fino ad incrociare la statale Brisighellese che percorre in direzione sud verso Brisighella fino alla frazione di Errano, dove prosegue sulla strada provinciale Canaletta-Sarna in direzione sud-est fino ai pressi di Villa Gessi, da dove prosegue in direzione nord-est verso Borgo Tuliero fino ad incrociare la strada provinciale per Modigliana che percorre in direzione sud-est fino ai pressi di Ca' Spalancona, dove prosegue lungo la strada comunale per Santa Lucia, frazione che raggiunge e oltrepassa fino a toccare la località Ca' Campazzo da dove prosegue prima in direzione ovest e poi sud lungo la strada per S. Mamante, che segue fino ai pressi di Ca' Monducci per proseguire lungo la strada vicinale fino a Ca' Fontana; prosegue fino ad incrociare il confine di provincia tra Ravenna e Forlì, segue lungo tale confine fino ad incrociare il confine tra i comuni di Castrocaro e Dovadola. Da qui attraversa il torrente Samoggia e segue in direzione nord-est la strada vicinale il Raggio fino ad incrociare la strada San Savino - Urbiano, che segue in direzione sud verso San Savino, che oltrepassa fino ad incrociare la strada provinciale del Monte Trebbio, che percorre in direzione sud fino ad incrociare la strada comunale per Castagnara, che segue in direzione est e poi in direzione nord fino ad incrociare la strada comunale Modigliana - Lago di Azzano, che segue in direzione nord fino ai pressi del Podere La Villa da dove prosegue in direzione sud lungo la strada consorziale la Ca' Bene di Sopra. Da la Ca' Bene di Sopra prosegue in direzione sud-est lungo la strada vicinale di Pianello di Sopra per giungere a Pianello e proseguire fino ad incrociare la strada provinciale per Tredozio nei pressi del cimitero di Fregiolo. Da qui, attraversata la strada provinciale, prosegue, sempre in direzione sud-est lungo la strada vicinale che porta a Valvarana fino ad incrociare, oltre la suddetta località, la strada consorziale di San Bartolo. Percorre per un breve tratto la strada di San Bartolo in direzione sud, prosegue poi lungo la strada vicinale in direzione nord-est fino a Fiumane, attraversa quindi la strada di Modigliana - Lutirano e prosegue sempre in direzione nord-est lungo la strada consorziale per S. Caterina. Da qui prosegue nella medesima direzione lungo la strada vicinale Vettarano - Canova Navorsa fino ad incrociare la strada consorziale di Lago. Prosegue, quindi, in direzione est, oltrepassa Valpiana fino ad incrociare la strada statale Brisighellese nei pressi di S. Eufemia; segue la strada suddetta, in direzione nord verso Brisighella, attraversa il fiume Lamone prima del passaggio a livello e continua, in direzione nord-est, lungo la strada consorziale per S. Maria in Purocielo. Oltrepassata S. Maria in Purocielo, prosegue in direzione nord-est lungo la strada forestale delle lagune fino alla Casa delle Lagune dove riprende a proseguire in direzione nord-ovest, attraversa Ca' Braghetto, il Tre, Donegaglia e dopo aver attraversato il torrente Sintria prosegue in direzione sud-ovest lungo la strada consorziale Zattaglia - Monte Romano fino alla località Casetto dove continua in direzione nord-ovest sulla strada di S. Andrea e dopo aver attraversato Casone della Casa, Albergo, Pagnano, Soglia e il fiume Senio si immette sulla statale Casolana, che percorre in direzione nord verso Riolo Terme fino ad immettersi sulla strada provinciale per Fontanelice; da qui prosegue in direzione nord-est fino a oltre il cimitero di Prugno per proseguire lungo la strada vicinale in direzione nord-ovest verso Ca' Bosco fino ad incrociare il confine di provincia tra Bologna e Ravenna; segue, quindi in direzione nord-est il confine predetto fino alla località Ca' Fontana Vezzola, punto dal quale la delimitazione ha avuto inizio.

Art. 4.

*Caratteristiche di coltivazione*

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche.

I sesti di impianto ed i sistemi di potatura, devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Le forme di allevamento devono essere a vaso policonico e a monocono.

Le densità di impianto può variare tra un massimo di 200 piante per ettaro per gli oliveti con sesti di impianto di m. 6x8, e un massimo di 550 piante per gli oliveti con sesti di impianto di m. 6x3.

La produzione massima di olive/Ha non può superare i kg 5.000.

La raccolta delle olive viene effettuata nel periodo compreso tra il 5 novembre e il 20 dicembre di ogni anno.

La raccolta deve essere effettuata direttamente dall'albero a mano o con mezzi meccanici.

La denuncia delle olive deve essere effettuata secondo le procedure previste dal decreto ministeriale n. 573 del 4 novembre 1993 relativo alle norme di àttuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 169, entro il termine massimo previsto per la raccolta in unica soluzione.

Art. 5.

*Modalità di oleificazione*

Le operazioni di estrazione dell'olio e di confezionamento devono essere effettuate nell'ambito dell'area territoriale delimitata nel precedente art. 3.

La resa massima di olive in olio non può superare il 18%.

Per l'estrazione dell'olio sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a produrre oli che presentino il più fedelmente possibile le caratteristiche peculiari originarie del frutto.

Le olive devono essere sottoposte a lavaggio a temperatura non superiore a 27 ºC.; ogni altro trattamento è vietato.

Le operazioni di oleificazione devono essere effettuate entro e non oltre i quattro giorni successivi alla raccolta.

Art. 6.

*Caratteristiche al consumo*

L'olio di oliva extravergine a denominazione di origine controllata «Brisighella» all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: verde smeraldo con riflessi dorati;

odore: di fruttato medio o forte con sensazione netta di erbe e/o ortaggi;

sapore: di fruttato con leggera sensazione di amaro e leggera o media sensazione di piccante;

acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, non eccedente grammi 0,5 per 100 grammi di olio;

punteggio al Panel test > = 7;
numero di perossidi < = 13 MeqO2/kg;
K232 < = 2,00;
K270 < = 0,160;
acido linoleico < = 8,00%;
acido oleico > = 75,00%;
intervallo valori rapporto oleico/linoleico: 10/20;
int. valori rapporto campesterolo/stigmasterolo: 1,70/14;
int. valori rapporto campest./delta-5avenasterolo: 0,25/0,60.

Altri parametri chimico-fisici non espressamente citati devono essere conformi alla attuale normativa U.E.

In ogni campagna oleicola il Consorzio di tutela individua e conserva in condizioni ideali un congruo numero di campioni rappresentativi dell'olio a denominazione di origine controllata «Brisighella» da utilizzare come standard di riferimento per l'esecuzione dell'esame organolettico.

È in facoltà del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali inserire, su richiesta degli interessati, ulteriori parametrazioni di carattere fisico-chimico o organolettico atte a maggiormente caratterizzare l'identità della denominazione.

La designazione dell'olio alla fase di confezionamento deve essere effettuata solo a seguito dell'espletamento della procedura prevista dal decreto ministeriale 4 novembre 1993, n. 573, in ordine agli esami chimico-fisici ed organolettici.

Art. 7.

*Designazione e presentazione*

Alla denominazione di cui all'art.1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: fine, scelto, selezionato, superiore, genuino.

È vietato l'uso di menzioni geografiche aggiuntive, indicazioni geografiche o toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni e aree geografiche comprese nell'area di produzione di cui all'art. 3.

È tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente su nomi geografici ed in particolar modo su nomi geografici di zone di produzione di oli a denominazione di origine controllata.

L'uso di nomi di aziende, tenute, fattorie ed il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola o nell'associazione di aziende olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda e se l'oleificazione e il confezionamento sono avvenuti nell'azienda medesima.

Il nome della denominazione di origine controllata «Brisighella» deve figurare in etichetta in caratteri chiari, indelebili con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta e tale da poter essere nettamente distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono in etichetta.

I recipienti in cui è confezionato l'olio di oliva extravergine «Brisighella» ai fini dell'immmissione al consumo devono essere in vetro scuro delle seguenti capacità espresse in grammi o millilitri: 100; 250; 500; 750; 1.000; 1.500; 2.000; 5.000.

È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

**98A9772**

---

DECRETO 16 ottobre 1998.

**Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dell'olio extra vergine di oliva «Canino», riconosciuto in ambito U.E. come denominazione di origine protetta.**

## IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 169, relativa alla disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 1993, n. 573, recante norme di attuazione della citata legge;

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio concernente la protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione relativo alla registrazione della denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva «Canino», ai sensi dell'art. 17 del predetto regolamento (CEE) n. 2081/92, in quanto denominazione consacrata dall'uso e preesistente l'entrata in vigore della normativa comunitaria di settore;

Considerato che l'art. 4, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 169, sopracitata prevede che il riconoscimento delle denominazioni di origine e l'approvazione dei relativi disciplinari di produzione vengano effettuati con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste anche per dare adeguata informazione agli interessati;

Vista la proposta del disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva «Canino», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1995;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 che istituisce il Ministero per le politiche agricole in qualità di centro di riferimento degli interessi nazionali in materia di politiche agricole, forestali e agroalimentari con particolare riguardo alla attribuzione di compiti di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;

Considerato che la denominazione di origine protetta «Canino» per l'olio extravergine di oliva è stata registrata ai sensi del richiamato regolamento della Commissione n. 1263 del 1° luglio 1996, nel quadro della procedura semplificata dell'art. 17, regolamento (CEE) n. 2081/92, e che tale procedura non prevede la pubblicazione del relativo disciplinare di produzione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea;

Ritenuto che, in considerazione di quanto esposto, sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata per l'olio extravergine di oliva «Canino» affinché le disposizioni, contenute nel disciplinare di produzione approvato in sede comunitaria, siano accessibili, per informazione *erga-omnes,* sul territorio italiano;

Decreta:

*Articolo unico*

Il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Canino», registrata in sede comunitaria, nell'ambito delle «Denominazioni di origine protetta» dell'Unione europea, riservata all'olio extravergine di oliva, con regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione dell'Unione europea, è riportato in allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

I produttori che intendano porre in commercio l'olio extravergine di oliva con la denominazione di origine controllata «Canino» possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, anche la menzione «Denominazione di origine protetta» in conformità dell'art. 8 del regolamento (CEE) n. 2081/92 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 16 ottobre 1998

*Il Ministro:* PINTO

---

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA «CANINO» A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA.

Art. 1.

*Denominazione*

La denominazione di origine controllata «Canino» è riservata all'olio di oliva extravergine rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

*Varietà di olivo*

La denominazione di origine controllata «Canino» deve essere ottenuta dalle seguenti varietà di olivo: Caninese e cloni derivati, Leccino, Pendolino, Maurino e Frantoio presenti da sole o congiuntamente negli oliveti fino al 100%. Possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 5%.

Art. 3.

*Zona di produzione*

Le olive destinate alla produzione dell'olio di oliva extravergine della denominazione di origine controllata «Canino» devono essere prodotte nel territorio della provincia di Viterbo idoneo alla produzione di olio con le caratteristiche e livello qualitativo previsti dal presente disciplinare di produzione.

Tale zona comprende, in provincia di Viterbo, tutto o in parte il territorio amministrativo dei seguenti comuni:

Canino, Arlena, Cellere, Ischia di Castro, Farnese, Tessenano, Tuscania (parte), Montalto di Castro (parte).

La zona di produzione della denominazione di origine controllata «Canino» è sovrastata dal Monte Canino ed è così delimitata in cartografia 1:25.000:

da una linea che, partendo sul limite nord della zona delimitata dal punto di incontro del confine che separa i comuni di Farnese e Valentano con il confine che divide i predetti comuni da quello di Pitigliano, percorre in direzione nord il confine che divide il comune di Valentano da quelli di Farnese, Ischia di Castro e Cellere; segue verso nord-est i confini che dividono il comune di Piansano da quelli di Cellere e di Arlena; prosegue in direzione est lungo il confine che divide il comune di Tuscania da quello di Arlena fino al Fosso Arroncino di Pian di Vico, e continua lungo il percorso del predetto Fosso fino al Torrente Arrone; prosegue, poi, lungo lo stesso Torrente fino al Guado dell'Olmo; continua in direzione sud dal Guado dell'Olmo percorrendo la strada provinciale Dogana, che collega Tuscania a Montalto di Castro, fino al bivio con la strada statale n. 312 Castrense; prosegue verso sud-ovest, ripartendo dal suddetto bivio, e percorre la strada statale Castrense fino al fosso del Sasso che attraversa gli Archi di Pontecchio; percorre detto fosso fino al Fiume Fiora e prosegue verso monte, lungo l'alveo del fiume stesso, fino al punto di incontro dei confini dei comuni di Canino e Ischia di Castro con quello di Manciano; da tale punto prosegue seguendo il confine tra i comuni di Ischia di Castro e Manciano; continua, in direzione ovest, a percorrere il suddetto confine tra i comuni di Ischia di Castro e Manciano, poi quello tra Ischia di Castro e Pitigliano; infin, quello tra Farnese e Pitigliano fino a ricongiungersi al punto da dove la delimitazione ha avuto inizio.

Art. 4.

*Caratteristiche di coltivazione*

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche.

Sono, pertanto, da ritenere idonei unicamente gli oliveti i cui terreni, di origine vulcanica, con presenza, lungo le valli del fiume Fiora, di terreni calcarei-silicei derivanti da rocce quaternarie e terreni alluvionali, siano posti entro un limite altimetrico di 450 metri s.l.m.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio.

In particolare, oltre alle forme tradizionali di allevamento, che presentano oliveti promiscui con una densità di impianto fino a 60 piante per ettaro, sono consentite altre forme di allevamento per oliveti specializzati con una densità di impianto fino a 330 piante per ettaro.

La difesa fitosanitaria degli oliveti deve essere effettuata secondo le modalità di lotta guidata.

La produzione massima di olive/Ha non può superare i kg 9.000 negli oliveti specializzati.

Per la coltura consociata o promiscua gli organi tecnici della Regione Lazio accertano la produzione massima di olive/Ha in rapporto alla effettiva superficie olivetata.

La raccolta delle olive viene effettuata nel periodo compreso tra il 20 ottobre e il 15 gennaio di ogni campagna oleicola.

La denuncia delle olive deve essere effettuata secondo le procedure previste dal decreto ministeriale n. 573, del 4 novembre 1993 relativo alle norme di attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 169, entro il termine massimo previsto per la raccolta in unica soluzione. È tuttavia consentito, durante le operazioni di raccolta, richiedere un certificato provvisorio per il prodotto già ottenuto fornendo la documentazione prevista e riportando gli estremi dell'operazione nella denuncia finale di produzione.

Art. 5.

*Modalità di oleificazione*

Le operazioni di estrazione dell'olio e di confezionamento devono essere effettuate nell'ambito dell'area territoriale delimitata nel precedente art. 3.

La resa massima di olive in olio non può superare il 18%.

Per l'estrazione dell'olio sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a produrre oli che presentino il più fedelmente possibile le caratteristiche peculiari originarie del frutto.

Le olive devono essere sottoposte a lavaggio a temperatura ambiente; ogni altro trattamento è vietato.

Le operazioni di oleificazione devono essere effettuate entro le 36 ore dal conferimento delle olive al frantoio.

Art. 6.

*Caratteristiche al consumo*

L'olio di oliva extravergine a denominazione di origine controllata «Canino» all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: verde smeraldo con riflessi dorati;

odore: di fruttato che ricorda il frutto sano, fresco, raccolto al punto ottimale di maturazione;

sapore: deciso con retrogusto amaro e piccante;

acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, non eccedente grammi 0,5 per 100 grammi di olio.

numero di perossidi < = 10 MeqO2/kg.

Altri parametri chimico-fisici non espressamente citati devono essere conformi alla attuale normativa U.E.

In ogni campagna oleicola il Consorzio di tutela individua e conserva in condizioni ideali un congruo numero di campioni rappresentativi dell'olio a denominazione di origine controllata «Canino» da utilizzare come standard di riferimento per l'esecuzione dell'esame organolettico.

È in facoltà del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali inserire, su richiesta degli interessati, ulteriori parametrazioni di carattere fisico-chimico o organolettico atte a maggiormente caratterizzare l'identità della denominazione.

La designazione dell'olio alla fase di confezionamento deve essere effettuata solo a seguito dell'espletamento della procedura prevista dal decreto ministeriale 4 novembre 1993, n. 573, in ordine agli esami chimico-fisici ed organolettici.

Art. 7.

*Designazione e presentazione*

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: fine, scelto, selezionato, superiore, genuino.

Il logo della denominazione, come da allegato documento, è costituito da «CANE RAMPANTE BIANCO ED UN RAMETTO CON OLIVE SU SFONDO CELESTE SFUMANTE AL CHIARO, IL TUTTO RACCHIUSO IN UN CONTORNO DI COLORE GRIGIO A FORMA DI ANFORA IN CUI, NELLA PARTE SUPERIORE, SONO DISEGNATI TRE GIGLI».

È vietato l'uso di menzioni geografiche aggiuntive, indicazioni geografiche o toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni e aree geografiche comprese nell'area di produzione di cui all'art. 3.

È tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente su nomi geografici ed in particolar modo su nomi geografici di zone di produzione di oli a denominazione di origine controllata.

L'uso di nomi di aziende, tenute, fattorie ed il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola o nell' associazione di aziende olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda e se l'oleificazione e il confezionamento sono avvenuti nell'azienda medesima.

Il nome della denominazione di origine controllata «Canino» deve figurare in etichetta in caratteri chiari, indelebili con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta e tale da poter essere nettamente distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono in etichetta.

I recipienti in cui è confezionato l'olio di oliva extravergine «Canino» ai fini dell'immmissione al consumo devono essere in vetro o in lamina metallica stagnata di capacità non superiore a litri 5.

È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

**ALLEGATO**

**98A9773**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 5 novembre 1998.

**Obbligo per le imprese di assicurazione di adottare condizioni di polizza che prevedano ad ogni scadenza annuale la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo oppure clausole di «franchigia» per la stipulazione di contratti per la responsabilità civile derivante dalla circolazione con riferimento alla categoria dei ciclomotori.** (Provvedimento n. 1022-G).

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed in particolare l'art. 12, così come modificato dall'art. 126 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 715, che consente all'ISVAP, tenendo conto delle esigenze di prevenzione, di individuare con proprio provvedimento le categorie di veicoli a motore per i quali i contratti di assicurazione debbono essere stipulati in base a condizioni di polizza che prevedano ad ogni scadenza annuale la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo, oppure in base a clausole di «franchigia» che prevedano un contributo dell'assicurato al risarcimento del danno;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Dispone:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, tenendo conto delle esigenze di prevenzione, è fatto obbligo alle imprese di assicurazione, a far data dal 1° settembre 1999, di stipulare con riferimento alla categoria dei ciclomotori contratti per la responsabilità civile derivante dalla circolazione in base a condizioni di polizza che prevedano ad ogni scadenza annuale la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione, in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo, oppure in base a clausole di «franchigia» che prevedano un contributo dell'assicurato al risarcimento del danno.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1998

*Il presidente:* MANGHETTI

**98A9782**

## COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SARDEGNA

ORDINANZA 28 ottobre 1998.

**Mappatura, ricerca perdite ed opere di primo intervento reti idriche dei comuni della area vasta di Cagliari - 2ª parte - Interventi strutturali e di monitoraggio. Ente attuatore: assessorato regionale dei lavori pubblici. Deroga per consentire l'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori e per ridurre la documentazione da presentare in sede di gara d'appalto.** (Ordinanza n. 109).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 in data 28 giugno 1995 e n. 2424 in data 24 febbraio 1996;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 1997, con il quale è stato, per ultimo, prorogato lo stato di emergenza idrica in Sardegna, sino al 31 dicembre 1998;

Vista la nota inoltrata dall'assessorato regionale dei lavori pubblici prot. 14667 del 20 ottobre 1998 con la quale vengono formulate, con riferimento all'attuazione dell'intervento «Mappatura, ricerca perdite ed interventi di primo ripristino delle reti idriche dei comuni dell'area vasta di Cagliari - 2ª parte - Interventi strutturali e di monitoraggio» le seguenti richieste:

*A)* autorizzazione a derogare, al fine di ridurre i tempi necessari per la progettazione, al disposto di cui al comma 1, lettera *b),* dell'art. 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui prevede che possa essere oggetto del contratto d'appalto l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori pubblici qualora sia prevalente la componente impiantistica e tecnologica, o riguardino lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici;

Ciò in considerazione del fatto che i tempi disponibili per la progettazione, essendo notevolmente ridotti in relazione alla necessità di portare a compimento, nel più breve tempo possibile l'intervento di che trattasi, non consentono di sviluppare i dettagli esecutivi;

*B)* autorizzazione a richiedere, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 17 della legge regionale 27 aprile 1984, n. 13, e all'art. 3 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, la presentazione dei certificati del casellario giudiziario e della cancelleria del Tribunale al solo aggiudicatario prima della stipulazione del contratto;

*C)* autorizzazione a richiedere, nel caso di indicazione di un solo subappaltatore, al solo aggiudicatario prima della stipulazione del contratto, il deposito della certificazione attestante il possesso dei requisiti da parte del medesimo subappaltatore, in deroga alla

disposizione di cui all'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, nella parte in cui prevede che tale certificazione venga presentata all'atto dell'offerta;

Atteso che l'intervento è ricompreso nel «Programma di opere ed interventi per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna - Primo stralcio operativo» reso esecutivo dal commissario governativo con ordinanza 30 dicembre 1995, n. 25;

Considerato, con riferimento alla richiesta di deroga di cui al punto *A),* di dover concedere la deroga richiesta per i motivi d'urgenza sopra indicati;

Considerato, con riferimento ai punti *B)* e *C),* che le deroghe richieste si rendono necessarie per limitare il numero di documenti da presentare in sede di offerta a quelli ritenuti essenziali, al fine di accelerare al massimo la procedura di gara;

Ritenuto per i motivi predetti, di dover accogliere le richieste come sopra specificate alle lettere *A), B)* e *C);*

Ordina, con decorrenza immediata:

L'assessorato regionale dei lavori pubblici è autorizzato a procedere, con le indicazioni specificate in premessa, lettere *A), B)* e *C),* in deroga alle disposizioni di legge ivi citate, all'attuazione dell'intervento «Mappatura, ricerca perdite ed interventi di primo ripristino delle reti idriche dei comuni dell'area vasta di Cagliari - 2ª parte - Interventi strutturali e di monitoraggio».

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva, e sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della regione e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Cagliari, 28 ottobre 1998

*Il commissario governativo:* PALOMBA

**98A9817**

## UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'ordinamento didattico di ateneo dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto n. 1098 del 24 aprile 1939, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo al riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, sul riordino delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento;

Visti gli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995, modificato con i decreti ministeriali 14 febbraio 1996, 3 luglio 1996, 5 maggio 1997 e 16 maggio 1997, concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

Vista la proposta formulata dal comitato regionale di coordinamento della regione Sardegna in data 25 luglio 1996, per il piano triennale di sviluppo 1994/1996, contenente il parere favorevole all'istituzione della predetta scuola, inviata al dipartimento per la programmazione ed il coordinamento generale con nota rettorale n. 1623 del 6 agosto 1996;

Vista la delibera della facoltà di medicina e chirurgia che nella seduta del 27 gennaio 1998 ha proposto l'istituzione della scuola di specializzazione in «genetica medica»;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico che, rispettivamente in data 6 aprile 1998 e 27 aprile 1998, hanno approvato la proposta di modifica all'ordinamento didattico universitario relativamente all'istituzione della suddetta scuola di specializzazione;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali che, nella seduta del 29 aprile 1998, ha espresso parere favorevole riguardo la proposta in oggetto;

Vista la proposta formulata al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dalle autorità accademiche di questa università con nota n. 2382 del 14 maggio 1998 relativa all'istituzione della scuola di specializzazione in «genetica medica»;

Udito il parere favorevole espresso dal consiglio universitario nazionale nella seduta del 9 settembre 1998, in merito all'istituzione della scuola di specializzazione in «genetica medica», allegato alla nota ministeriale n. 1485 del 29 settembre 1998;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti indicati in premessa, è ulteriormente modificato come appresso indicato:

Art. 1.

L'elenco delle scuole di specializzazione istituite presso l'Università degli studi di Cagliari, di cui all'art. 102, è integrato con l'inserimento della scuola di specializzazione in «genetica medica», afferente alla facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Dopo l'art. 250, relativo alla scuola di specializzazione in «gastroenterologia», e con il conseguente scorrimento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla scuola di specializzazione in «genetica medica», di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 3.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GENETICA MEDICA

Art. 251. — La scuola di specializzazione in genetica medica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica e dell'area della diagnostica e del laboratorio.

Art. 252. — La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della genetica medica e specialisti di laboratorio di genetica medica.

A partire dal terzo anno sono previsti due indirizzi:

indirizzo medico (laurea di ammissione: medicina e chirurgia);

indirizzo tecnico (lauree di ammissione: medicina e chirurgia e scienze biologiche).

Art. 253. — La scuola rilascia il titolo di specialista in genetica medica.

Art. 254. — Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 255. — La scuola ha sede amministrativa presso il dipartimento di scienze mediche internistiche, anestesiologiche e immunoinfettivologiche.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 502/1992, ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 256. — Tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 255 il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in 2 per ciascun anno di corso, per un totale di 8 specializzandi.

Art. 257. — Le aree di addestramento professionalizzante e i relativi settori scientifico-disciplinari sono indicati nella sottoriportata tabella:

TABELLA *A*

A) *Area propedeutica.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica, di statistica, di biologia, con particolare riguardo alle patologie geniche, cromosomiche e multifattoriali applicabili alla genetica medica. Deve inoltre acquisire le basi teorico-pratiche della consulenza di genetica e del laboratorio di genetica.

Settori: E05A Biochimica, E11X Genetica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F22B Medicina legale.

B) *Area tecnico-metodologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali teoriche e le tecniche dei settori di laboratorio di genetica medica, particolarmente in ambito molecolare, citogenetico, immunogenetico e le relative applicazioni cliniche a scopo diagnostico e prognostico.

Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C) *Area genetico-clinica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze di base necessarie alla valutazione genealogica, epidemiologica, alla analisi dei modelli di trasmissione per la diagnosi e la formulazione di prognosi di rischio individuale e riproduttivo. Deve inoltre acquisire quelle competenze cliniche indispensabili per un adeguato approccio al paziente affetto da patologie genetiche.

Settori: F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04C Oncologia medica, F20X Ostetricia e ginecologia, F22B Medicina legale.

Art. 258. — Lo standard complessivo di addestramento professionalizzante è quello indicato nella sottoriportata tabella:

TABELLA *B*

La tesi di specializzazione potrà essere svolta su argomento relativo alle materie del corso di specializzazione.

Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito:

1. *Indirizzo medico.*

Per considerare l'accreditamento formativo (lezioni teoriche ed esperienza diretta) e permettere l'assunzione progressiva di responsabilità:

partecipazione all'attività di 50 casi di consulenza genetica con responsabilità diretta alla diagnostica;

espletamento delle consulenze stesse;

partecipazione all'attività e alla interpretazione di 10 analisi di citogenetica, 10 analisi di genetica molecolare e 10 analisi di immunogenetica, discusse con il docente.

Durante tutto il corso di specializzazione devono essere previste frequenze in reparti clinici per il completamento della preparazione genetico-clinica dello specializzando.

2. *Indirizzo tecnico.*

Per considerare l'accreditamento formativo (lezioni teoriche ed esperienza diretta) e permettere l'assunzione progressiva di responsabilità:

esecuzione diretta di 30 analisi di citogenetica;

esecuzione diretta di 30 analisi di genetica molecolare;

esecuzione diretta di 30 analisi di immunogenetica;

refertazione delle stesse.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie delle diverse metodologie ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 23 ottobre 1998

*Il rettore:* MISTRETTA

**98A9785**

## UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 19 ottobre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visti gli articoli 6 e 21 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 23 luglio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio 1994, n. 118, recante «Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in servizio sociale»;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 23 giugno 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 152 alla *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1997, n. 175, recante «Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari»;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze della formazione del 25 marzo 1998, intesa ad ottenere l'inserimento nell'ordinamento del corso di diploma universitario in servizio sociale di nuovi insegnamenti, aggiuntivi a quelli previsti nella tabella XLIV, istitutiva di tale diploma universitario ed allegata al sopracitato decreto ministeriale del 23 luglio 1993;

Vista la proposta del senato accademico integrato del 15 giugno 1998;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 17 giugno 1998;

Vista la comunicazione rettorale del 20 luglio 1998, prot. n. 5796, con la quale era stata inoltrata al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica la documentazione relativa alla modifica statutaria in argomento;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17, comma 95;

Vista la nota di indirizzo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di prot. n. 1/1998 del 16 giugno 1998 recante «Legge 15 maggio 1997, n. 127 - Autonomia didattica»;

Vista la proposta del senato accademico del 1° ottobre 1998;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 5 ottobre 1998;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, ai sensi del comma quarto, seconda parte, dell'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decrto 31 agosto 1933, n. 1592;

Considerato che nelle more dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Decreta:

*Articolo unico*

Nella parte II «Ordinamento degli studi, facoltà, lauree e diplomi», titolo VI «Facoltà di scienze della formazione», al numero «3 - Diploma universitario in servizio sociale», dello statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 122 l'elencazione delle discipline complementari viene integrata nel modo seguente:

prima dell'espressione: «Criminologia minorile» si aggiunge l'espressione: «Bioetica»;

fra l'espressione: «Etica sociale» e l'espressione «Lingua inglese» si aggiunge l'espressione: «Legislazione minorile»;

tra l'espressione: «Lingua inglese» e l'espressione «Pedagogia speciale» si inseriscono le espressioni: «Neuropsichiatria infantile» e «Pedagogia sociale»;

tra l'espressione: «Psichiatria» e l'espressione «Psicologia di comunità» si inserisce l'espressione «Psicologia del lavoro»;

tra l'espressione: «Psicologia dei gruppi» e l'espressione «Psicopatologia» si inserisce l'espressione: «Psicologia sociale della famiglia».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 19 ottobre 1998

p. *Il rettore:* FALIVA

**98A9712**

## SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1998.

**Modificazioni al regolamento didattico di Ateneo.**

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto l'art. 10 della legge 7 agosto 1990, n. 245, con il quale è stata istituita la Seconda Università degli studi di Napoli;

Visto l'art. 4 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 25 marzo 1991;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1992 relativo all'allocazione delle strutture della Seconda Università degli studi di Napoli;

Visto il decreto ministeriale del 27 ottobre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1993, relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di studio dell'area economica;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 26 aprile 1996, relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea della facoltà di economia;

Visto l'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, relativa agli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto rettorale n. 2180 del 7 giugno 1996, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 1996, con cui è stato emanato, ai sensi dell'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168, lo statuto di autonomia di questa Università e in particolare l'art. 11, comma 4, che contempla l'emanazione di un regolamento didattico di Ateneo;

Considerato che il predetto statuto non contiene gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per i quali questa Università rilascia titoli con valore legale giacché gli stessi saranno inseriti nel regolamento didattico di Ateneo;

Considerato che, nelle more dell'approvazione ed emanazione del sopracitato regolamento didattico di Ateneo, è necessario comunque procedere alle modificazioni di cui all'ordinamento didattico universitario;

Viste le proposte avanzate dalle autorità accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del comitato tecnico ordinatore della facoltà di economia del 17 febbraio 1994 e del 9 novembre 1994, del consiglio della facoltà di economia del 20 maggio e 7 ottobre 1998 del senato accademico adunanze del 22 e 26 marzo 1993, 15 febbraio 1994 e 27 agosto 1996 e del consiglio di amministrazione adunanze del 29 marzo 1993 e 2 settembre 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995 relativo all'approvazione del piano di sviluppo per il triennio 1994/1996;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato regionale di coordinamento universitario, costituito ai sensi dell'art. 3 della legge 14 agosto 1982, n. 590, nella seduta del 9 settembre 1996;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Viste le note ministeriali prot. n. 2079 del 5 agosto 1997 e prot. n. 2307 del 19 settembre 1997 relative a «Art. 17, commi 95, 101 e 119 della legge 15 maggio 1997, n. 127» autonomia didattica. Regime transitorio. Atto d'indirizzo;

Riconosciuta la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

L'ordinamento didattico della facoltà di economia della Seconda Università degli studi di Napoli di cui ai decreti del Presidente della Repubblica del 2 settembre 1994 e del 21 ottobre 1997, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* rispettivamente del 4 novembre 1994, n. 258, e del 28 novembre 1997, n. 278, viene modificato ed integrato come segue:

«Presso la facoltà di economica è istituito il corso di laurea in economia e commercio di durata quadriennale.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Gli insegnamenti attivabili sono:

1) quelli indicati, anche con il riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, dall'art. 26 del decreto 27 ottobre 1992, così come modificato dal decreto 26 febbraio 1996;

2) i seguenti insegnamenti, da intendersi caratterizzanti:

*a)* economia agraria;
*b)* economia industriale;
*c)* economia internazionale;
*d)* geografia economica;
*e)* politica economica;
*f)* scienza delle finanze;
*g)* marketing;
*h)* merceologia;
*i)* organizzazione aziendale;
*j)* revisione aziendale;
*k)* tecnica bancaria;

*l)* tecnica industriale e commerciale;

*m)* diritto commerciale;

*n)* diritto del lavoro;

*o)* diritto fallimentare;

*p)* diritto pubblico dell'economia;

*q)* diritto tributario;

*r)* legislazione bancaria;

*s)* matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali);

*t)* statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali);

*u)* statistica economica,

tale elenco potrà essere integrato di ulteriori quattro insegnamenti;

3) le seguenti lingue straniere moderne: inglese, francese, spagnola, tedesca, russa, portoghese, araba, cinese, giapponese;

4) insegnamenti diversi da quelli in precedenza elencati, fino ad un massimo di otto.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Il piano di studi comprende:

1) dieci insegnamenti fondamentali, necessariamente annuali, che verranno attivati scegliendoli tra quelli che compaiono all'art. 26 citato, secondo la seguente composizione:

*a)* due nell'elenco P01A (economia politica);

*b)* due nell'elenco P02A (economia aziendale);

*c)* uno nell'elenco P03X (storia economica);

*d)* uno nell'elenco N01X (diritto privato);

*e)* uno nell'elenco N09X (istituzioni di diritto pubblico);

*f)* uno nell'elenco S01A (statistica);

*g)* due complessivamente negli elenchi S04A (matematica per le applicazioni economiche) e S04B (matematica finanziaria e scienze attuariali);

2) otto insegnamenti (annuali o equivalenti semestrali) caratterizzanti, scelti nell'apposito elenco;

3) altri sei insegnamenti (annuali o equivalenti semestrali);

4) l'insegnamento di una lingua straniera moderna, con il relativo esame di profitto;

5) l'insegnamento di informatica, con la relativa prova di idoneità.

La laurea si consegue, pertanto, dopo aver superato 25 esami di profitto (inclusa la lingua straniera), la prova di idoneità in conoscenze informatiche di base e l'esame di laurea.

In ogni caso, il piano di studi dovrà comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti, ed altri:

1) almeno cinque insegnamenti dell'area economica;

2) almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

3) almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica;

4) almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Saranno attivati almeno 12 insegnamenti caratterizzanti.

Nell'ambito del regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, potranno essere assegnati ai corsi (ad esclusione di quelli fondamentali) denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma settanta ore di didattica; quelli semestrali comprendono di norma trentacinque ore di didattica.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in due corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, possono essere svolti fino a quattro corsi annuali o otto semestrali coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Si potrà autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studi fino a sei insegnamenti attivati in altre facoltà dell'università, o in altre università, anche straniere. In tal caso dovrà altresì essere determinata la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 6 del decreto 27 ottobre 1992 e degli altri vincoli dell'ordinamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 23 ottobre 1998

*Il rettore:* MANCINO

**98A9784**

## UNIVERSITÀ DI CATANZARO «MAGNA GRÆCIA»

DECRETO RETTORALE 23 settembre 1998.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto il decreto ministeriale n. 1523 del 29 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 1998, che ha istituito l'Università degli studi di Catanzaro;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia del 9 luglio 1997, con la quale sono state approvate le richieste di modifica di statuto delle seguenti scuole di specializzazione in conformità agli schemi di statuto indicati dal decreto ministeriale 3 luglio 1996, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 213

dell'11 settembre 1996 anestesia e rianimazione - endocrinologia e malattie del ricambio - geriatria - medicina dello sport - medicina interna - medicina legale - radiodiagnostica - radioterapia;

Tenuto conto di quanto espesso dal M.U.R.S.T. nella nota prot. n. 2111 del 2 settembre 1997 riguardo alcune difformità rispetto alla tabella nazionale negli statuti presentati per le scuole di specializzazione in medicina interna, medicina legale e radioterapia;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale in data 6 ottobre 1997 in relazione al riordino delle scuole di specializzazione in anestesia e rianimazione, endocrinologia e malattie del ricambio, geriatria, medicina dello sport, medicina interna (con recepimento delle osservazioni degli uffici), medicina legale (con recepimento delle osservazioni degli uffici), radiodiagnostica, radioterapia (con recepimento delle osservazioni degli uffici);

Vista la nota del M.U.R.S.T. prot. n. 2574 del 10 ottobre 1997;

Visto il verbale del consiglio di facoltà del 27 novembre 1997 con il quale la facoltà prende atto delle difformità rispetto alla tabella nazionale e delibera di modificare i sopra indicati statuti in conformità con gli statuti pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 settembre 1996 - serie generale;

Decreta:

Gli ordinamenti delle scuole di specializzazione in anestesia e rianimazione - endocrinologia e malattie del ricambio - geriatria - medicina dello sport - medicina interna - medicina legale - radiodiagnostica - radioterapia, sono adeguati in conformità agli schemi di statuto indicati dal decreto ministeriale 3 luglio 1996 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 settembre 1996 - serie generale - come risulta dagli allegati ordinamenti parte integrante del presente decreto.

Ai sensi della normativa vigente il presente decreto è sottratto al controllo di legittimità e sarà acquisito al registro della raccolta interna dell'Ateneo.

Catanzaro, 23 settembre 1998

*Il rettore:* VENUTA

---

ALLEGATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANZARO
«MAGNA GRÆCIA»

*Facoltà di medicina e chirurgia*

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

Art. 1.

La scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio. La scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio è articolata in indirizzi alternativi di:

*a)* endocrinologia;

*b)* diabetologia e malattie del ricambio;

*c)* andrologia.

Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in endocrinologia e malattie del ricambio.

Art. 4.

Il corso ha la durata di cinque anni.

Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, della cattedra di endocrinologia afferenti al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di cinque per anno accademico.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area *A* - *Propedeutica e fisiopatologica generale.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

Area *B* - *Medicina generale.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie, deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07E Reumatologia.

Area *C* - *Laboratorio e diagnostica endocrinologica, andrologica e metabolica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia ed alla diagnostica per immagini.

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

Area *D* - *Area clinica di endocrinologia, andrologia e malattie metaboliche.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi: disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso).

Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: E07X Farmacologia, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

Area *E* - *Emergenze endocrine e metaboliche.*

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.

Settori: F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna.

Area *F*1 - *Fisiopatologia endocrina avanzata.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

Area *F*2 - *Endocrinologia dell'età infantile e della pubertà.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri auxologici e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F19A Pediatria generale e specialistica.

Area *F*3 - *Endocrinologia della riproduzione umana.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti plurispecialistici inclusa la fecondazione assistita e gli aspetti psico-sociali.

Settori: Area F07E Endocrinologia con la collaborazione di F20X Ginecologia e ostetricia.

Area *F4* - *Patologia neoplastica delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

Area *F*5 - *Fisiopatologia andrologica avanzata.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia e malattie del ricambio.

Area *F*6 - *Andrologia funzionale sessuologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite ed acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F18X Diagnostica per immagini, F11B Neurologia, F11A Psichiatria.

Area *F*7 - *Obesità e patologia legata a disturbi della nutrizione.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia inclusa quella educativa delle diverse forme di obesità e magrezze, inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie e gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F11A Psichiatria.

Area *F*8 - *Fisiopatologia metabolica avanzata.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia.

Area *F*9 - *Diabetologia.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: F07A Medicina interna, F07F Nefrologia, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F11B Neurologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini, F11A Psichiatria.

Area *F*10 - *Patologia del metabolismo lipidico.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

1) aver seguito personalmente in reparto:

60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;

50 pazienti degenti per diabete mellito tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;

30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine.

2) aver frequentato ambulatori e day hospital nei seguenti settori:

endocrinologia (compresa l'andrologia) 250 ore;

diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore;

3) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati:

almeno 100 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc);

almeno 100 test dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;

almeno 100 test di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.

4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e cerebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1-F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4-F7 per l'indirizzo in endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in malattie del ricambio e diabetologia).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

### Art. 1.

La scuola di specializzazione in geriatria risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

### Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della geriatria e gerontologia.

### Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

### Art. 4.

Il corso ha la durata di quattro anni.

### Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, della cattedra di geriatria afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

### Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi a ciascun anno è di dieci.

TABELLA *A* - *Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

*A*.1 - *Area della patogenesi e gerontologia generale.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali sulle teorie dell'invecchiamento, sulla biologia della senescenza e deve conoscere la fisiopatologia e le modalità di presentazione della involuzione fisiologica dei vari organi e apparati e dell'anziano nella sua globalità. Lo specializzando deve essere in grado inoltre di pianificare ed interpretare studi atti a valutare il profilo demografico ed epidemiologico e i rischi sia della popolazione anziana in generale che di gruppi particolari (aree metropolitane, urbane, rurali; anziani a domicilio o in istituzioni; differenti categorie di reddito).

Settori : F07A Medicina interna; F04A Patologia generale; F01X Statistica medica.

*A*.2 - *Area della clinica e terapia geriatrica.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le peculiarietà della metodologia clinica geriatrica e, in particolare, i metodi specifici di rilievo anamnestico ed obiettivo nel paziente anziano, familiarizzandosi con il concetto di multipatologia cronica (co-morbilità) e con le tecniche di valutazione complessiva. Deve inoltre apprendere le modificazioni età-correlate della farmacocinetica e della farmacodinamica e, attraverso lo studio farmaco-epidemiologico, conoscere i possibili effetti dell'impiego di più trattamenti concomitanti, ed infine apprendere i principi atti a prevenire i danni iatrogenici.

Settori: F07A Medicina interna; F08A Chirurgia generale; E07X Farmacologia.

*A*.3 - *Area della geriatria e delle specialità geriatriche.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie proprie dell'età geriatrica e conseguire la preparazione culturale necessaria a differenziare lo stato di malattia dall'involuzione fisiologica della senescenza. A tal fine lo specializzando dovrà pertanto apprendere gli elementi fondamentali nel campo delle varie specialità in modo da arrivare, in maniera autonoma, ad una corretta diagnosi clinica nelle situazioni di comorbilità tipiche dell'età avanzata.

Settori : F07A Medicina interna; F10X Urologia; F11A Psichiatria; F16A Malattie dell'apparato locomotore; F11B Neurologia.

*A*.4 - *Area della valutazione funzionale e multidimensionale geriatrica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze culturali necessarie ad arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una diagnosi funzionale globale ed a realizzare programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità e ad ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Settori: F07A Medicina interna; F16B Medicina fisica e della riabilitazione.

*A*.5 - *Area della medicina riabilitativa dell'anziano e aspetti socio-sanitari della popolazione anziana.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere gli obiettivi fondamentali ed i principi generali della riabilitazione nell'anziano, e le tecniche da utilizzare in specifiche patologie croniche o con possibili esiti invalidanti, principalmente nei settori ortopedico, neurologico, neuropsichiatrico, cardiologico. Deve inoltre saper valutare le applicabilità e la efficacia di programmi di riabilitazione in differenti regimi di assistenza (es: ambulatoriale, in day-hospital, in ricovero ospedaliero, in residenze sanitarie assistenziali, ecc.).

Settori: F07A Medicina interna; F16 B Medicina fisica e riabilitazione.

TABELLA *B* - *Standard complessivo, di addestramento professionalizzato.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve avere eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

*a)* medicina clinica:

*a*1) redatto e firmato 100 cartelle cliniche di degenti e/o di pazienti ambulatoriali comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti o siglati (urine, striscio di sangue periferico, esame di escreato, feci, liquido pleurico);

*a*2) eseguito almeno 20 consulenze geriatriche, presso altri reparti, 20 in RSA e 20 sul territorio;

*a*3) eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, atti medici quali: 50 esplorazioni rettali; 50 manovre invasive; (inserimento di linee venose centrali e arteriose, toracentesi, paracentesi etc.); posizionamento di 20 cateteri vescicali e di 20 sondini naso-gastrici; esecuzione e refertazione di 20 esami del fundus oculi; deter-

sione e medicazione di 20 piaghe da decubito, ulcere trofiche, piede diabetico; eseguito personalmente il bilancio idrico, elettrolitico e nutrizionale di almeno 30 pazienti.

*a*4) aver condotto, in almeno 20 casi, la valutazione dell'osteopenia dell'anziano.

*b)* medicina strumentale e laboratoristica:

*b*1) aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami ECG; 20 esami doppler dei vasi epiaortici e periferici; 20 esami ecografici addominali;

*b*2) aver discusso con un esperto almeno 20 esami TC/RMN dell'encefalo; 50 tra RX di torace, rachide, digerente, colon per clisma; 20 esami urodinamici; 20 esami ecocardiografici; 10 esami angiografici.

*c)* valutazione multidimensionale geriatrica:

aver coordinato una UVG, stendendo il relativo programma di intervento, in almeno 40 casi di anziani in diversi punti della rete di assistenza geriatrica (intraospedaliera, ospedale diurno, territorio), utilizzando le principali scale di valutazione funzionale (globale, neurologica) e psicometrica;

*d)* geriatria ambulatoriale:

aver prestato servizio per almeno 30 giorni complessivi in ognuno dei seguenti ambulatori: m. di Parkinson; demenza; diabetologico; di riabilitazione funzionale.

*e)* medicina d'urgenza:

*e*1) aver prestato servizio per 60 giorni complessivi in un reparto in cui venga praticata la medicina d'urgenza;

*e*2) aver condotto 10 volte le basilari manovre di rianimazione cardiopolmonare su un manichino e, possibilmente, alcune volte su paziente;

*e*3) aver praticato almeno 10 volte ventilazione assistita con pallone AMBU.

*e*4) aver eseguito sotto controllo almeno 3 volte una defibrillazione elettrica.

Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLO SPORT

### Art. 1.

La scuola di specializzazione in medicina dello sport risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

### Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina dello sport sia riguardo alla attività scolastica, che a quella amatoriale, che a quella agonistica, che a quella correttiva.

### Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina dello sport.

### Art. 4.

Il corso ha la durata di quattro anni.

### Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia della cattedra di fisiologia umana afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

### Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi a ciascun anno è di dieci.

TABELLA *A* - *Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

*A. Area propedeutica, morfologica e fisiologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di base sulla struttura e funzioni degli apparati direttamente e indirettamente implicati nelle attività sportive, sulle principali correlazioni biochimiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta con le capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F19A Pediatria generale e specialistica.

*B. Area fisiopatologica e farmacologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici, compresi quelli connessi con la traumatologia sportiva nonché le principali cognizioni di farmacologia, terapia del dolore e tossicologia sportiva.

Settori: F04A Patologia generale, E07X Farmacologia, F07E Endocrinologia.

*C. Area patologica e traumatologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le patologie di interesse internistico cardiologico e ortopedico-traumatologico che limitano o controindicano l'attività fisica e sportiva. Deve inoltre conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità prestative con particolare riguardo agli aspetti tossicologici.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

*D. Area valutativa e medico-preventiva.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo sia a riposo che sotto sforzo. Egli deve inoltre conoscere le principali malattie e patologie ortopediche in rapporto all'attività motoria in generale ed ai diversi sport. Deve anche apprendere le patologie correlate all'attività sportiva con finalità di prevenzione.

Settori: E06A Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F22A Igiene generale ed applicata.

*E. Area terapeutica e riabilitativa.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principali concetti di pronto soccorso, terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo. Deve inoltre conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della medesima a fini terapeutici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F21X Anestesiologia.

*F. Area psicologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i fondamenti della psicologia applicata allo sport ed acquisire gli strumenti per una corretta valutazione dei comportamenti psicomotori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva.

Settori: E06A Fisiologia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica.

*G. Area organizzativa e tecnico-metodologica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movi-

mento e dello sport; etica sportiva; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; regolamentazione delle diverse specialità sportive; teoria, metodologia e pratica dell'allenamento sportivo.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata.

*H. Area medico-legale e assicurativa.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi della responsabilità professionale medico-sportiva nei confronti della colpa generica, della colpa specifica e della tutela dei diritti dell'atleta. Deve essere informato sulle normative della tutela assicurativa per il rischio privato sportivo nonché dei regolamenti nazionali ed internazionali delle assicurazioni a particolare tutela dell'atleta.

Settori: F22B Medicina legale.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici in strutture proprie della scuola o in strutture convenzionate, in particolare con quelle gestite dal CONI:

1) aver partecipato alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico, ortopedico;

2) aver partecipato alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed aver eseguito differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport;

3) aver stilato almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetto;

4) aver seguito almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping;

5) aver personalmente eseguito almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5 cardiopatici e/o asmatici;

6) aver partecipato alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

### Art. 1.

La scuola di specializzazione in medicina interna risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

### Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina interna, comprese la medicina d'urgenza e le inter-relazioni con la medicina specialistica.

La scuola si articola in due indirizzi:

medicina interna;

medicina d'urgenza.

### Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina interna.

### Art. 4.

Il corso ha la durata di cinque anni.

### Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, della cattedra di medicina interna afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

### Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi a ciascun anno è di otto.

TABELLA *A* - *Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinare.*

*A) Area comune.*

*A.1. Area della fisiopatologia clinica.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Settori: F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

*A.2. Area della metodologia clinica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

*A.3. Area della clinica e della terapia.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve sapere impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere differenti quadri clinici al fine di impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.

Settore: F07A Medicina interna.

*B) Indirizzo di medicina interna.*

*B.1. Area della medicina clinica e delle specialità internistiche.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.

Settori: F07A Medicina interna, F07B-C-D-E-F-G-H-I Specialità mediche, F04C Oncologia medica.

*B.2. Area della terapia avanzata.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche, farmacologiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgano l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente «critico».

Settori: E07X Farmacologia, F07A Medicina interna.

*B.3. Area della clinica specialistica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, in particolare riguardo le correlazioni con la medicina interna.

Settori: F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

*C) Indirizzo di medicina d'urgenza.*

*C.1. Area di medicina d'urgenza.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico e di poter attuare i relativi interventi.

Settori: E07A Farmacologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F08A Chirurgia generale.

*C.2. Area delle urgenze.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni di emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori.

Settori: F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F21X Anestesiologia.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente atti medici e procedimenti specialistici:

*1a. Medicina clinica:*

a1. aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci, ecc.);

a2. aver esteso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali;

a3. aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni specialistici o territoriali;

a4. aver firmato almeno 100 ECG, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito;

a5. aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca.

*1b. Diagnostica per immagini:*

b1. aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente;

b2. aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici.

2. Inoltre, per l'indirizzo di medicina interna:

2a. aver acquisito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici;

2b. aver seguito almeno 50 casi in day hospital.

3. Indirizzo di medicina d'urgenza:

3.1 aver compiuto almeno 150 turni di guardia in medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al pronto soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione);

3.2 aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:

disostruzione delle vie aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale;

laringoscopia;

intubazione oro-naso-tracheale di necessità;

somministrazione endotracheale di farmaci;

accesso chirurgico di emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia;

defibrillazione cardiaca;

massaggio cardiaco esterno;

massaggio del seno carotideo;

ossigenoterapia: metodi di somministrazione;

assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici;

posizionamento di un catetere venoso centrale;

toracentesi;

cateterismo vescicale;

sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento in paziente comatoso;

lavaggio gastrico e intestinale;

posizionamento sonda Blakemore;

paracentesi esplorativa ed evacuativa;

anestesia locoregionale;

disinfezioni ferite e sutura ferite superficiali;

prelievo di sangue arterioso;

tamponamento emorragie, applicazione di lacci;

puntura lombare;

tamponamento nasale;

otoscopia;

metodi di immobilizzazione paziente violento;

immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE

### Art. 1.

La scuola di specializzazione in medicina legale risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

### Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina legale e delle assicurazioni.

La scuola si articola in seguenti indirizzi:

*a)* medicina legale e delle assicurazioni;

*b)* psicopatologia forense;

*c)* tossicologia forense.

### Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina legale.

### Art. 4.

Il corso ha la durata di quattro anni.

### Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, della cattedra di medicina legale afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi a ciascun anno è di dieci.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

*Area comune.*

*A.1. Area propedeutica.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologia, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanatologia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.

Settori: E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

*A.2. Area di tanatologia medico-legale.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.

Settori: F22B Medicina legale.

*A.3. Area di laboratorio medico-legale.*

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.

Settori: F22B Medicina legale.

*A.4. Area di ematologia forense.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.

Settori: F22B Medicina legale.

*A.5. Area di tossicologia forense.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.

Settori: F22B Medicina legale.

*A.6. Area di medicina legale del Servizio sanitario nazionale e di medicina sociale.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi medico-legali di competenza del Servizio sanitario nazionale (ospedali e Unità sanitaria locale), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria, di bioetica.

Settori: F22B Medicina legale.

*A.7. Area di medicina assicurativa.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forma di protezione sociale affidate all'INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).

Settori: F22B Medicina legale.

*A.8. Area di criminologia e psicopatologia forense.*

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense.

Settori: F22B Medicina legale.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Obiettivo: Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma finale deve:

B.1. aver eseguito cinquanta autopsie medico-legali (nel primo biennio) e cento (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;

B.2. aver eseguito cinquanta casi di laboratorio su materiale organico;

B.3. aver eseguito cinquanta accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;

B.4. aver partecipato a cinquanta accertamenti di tossicologia forense;

B.5. aver partecipato a ottanta ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del Servizio sanitario nazionale, e di ospedali classificati aziende autonome, a quaranta ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a trenta casi di medicina del lavoro;

B.6. aver effettuato quaranta ore di esercitazioni presso strutture medico-legali dell'INAIL, quaranta ore presso strutture medico-legali dell'INPS;

B.7. aver partecipato alla disamina di ottanta casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

Art. 1.

La scuola di specializzazione in radiodiagnostica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori professionali delle scienze delle immagini e radiologia interventistica, e della neuroradiologia diagnostica e terapeutica.

La scuola ha un tronco comune di tre anni e si articola negli indirizzi di radiologia diagnostica ed interventistica e di neuroradiologia diagnostica e terapeutica.

Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in radiodiagnostica.

Art. 4.

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, delle cattedre di radiologia, afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e di neuroradiologia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 4 per anno di corso e complessivamente di 16 per l'intero corso di studi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.

Art. 7.

Norma transitoria: la scuola di specializzazione in radiodiagnostica e quella in radioterapia sostituiscono la pre-esistente scuola in radiologia.

TABELLA *A. Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area A. *Propedeutica.*

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze di fisica medica, informatica, anatomia ed anatomia patologica, biologia, protezionistica e danni iatrogeni in radiologia ai fini di una adeguata preparazione nei settori della scuola di specializzazione.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E10X Biofisica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F01X Statistica medica.

Area B. *Tecnologia della strumentazione, formazione, elaborazione e conservazione delle immagini radiologiche.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire una conoscenza avanzata sia sulle strumentazioni tradizionali che sulle nuove macchine di diagnostica per immagini. Deve inoltre essere al corrente delle problematiche inerenti le immagini digitali.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E10X Biofisica.

Area C. *Tecniche di radiologia e diagnostica per immagini.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la completa conoscenza delle tecniche per l'impiego delle strumentazioni per l'esame dei vari organi ed apparati.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, E10X Biofisica, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

Area D. *Metodologia e radiologia clinica dei vari organi ed apparati.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le metodologie da impiegare per lo studio dei vari organi ed apparati e deve conoscere i problemi inerenti alla clinica medica e chirurgica per un preciso orientamento delle metodiche da impiegare. Deve inoltre conoscere le possibilità di studio funzionale degli organi ed apparati e di localizzazione di processi patologici mediante scintigrafia (planare, SPET, PET).

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

Area E. *Radiologia interventistica vascolare e non vascolare.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere e deve saper praticare esami angiografici e procedure inerenti la radiologia interventistica dei vari organi ed apparati.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale.

Area F. *Organizzativa gestionale e forense.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza per programmare l'attività di un servizio di radiologia, organizzare e gestire le diverse attività; deve altresì conoscere i problemi medico-legali inerenti l'uso delle diverse procedure diagnostiche.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale.

Area G. *Neuroradiologia (specifico indirizzo).*

Obiettivo: lo specializzando deve avere una approfondita conoscenza dell'anatomia ed anatomia patologica relative al settore, di tutte le metodiche neuroradiologiche diagnostiche e terapeutiche, nonché nozioni di clinica neurologica e neurochirurgia.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia; F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia.

TABELLA *B* - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere frequentato le sezioni, i servizi generali e speciali del reparto radiologico avendo collaborato alla effettuazione e alla refertazione degli esami come di seguito elencato:

frequenza per mesi 2 del trattamento immagini, informatica, ecc.;

frequenza per mesi 4 delle sezioni di ecografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno mille esami;

frequenza per almeno 4 mesi della sezione di tomografia computerizzata con partecipazione ad almeno settecentocinquanta esami;

frequenza per mesi 5 della sezione di risonanza magnetica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno settecento esami;

frequenza per mesi 7 della sezione di radiologia scheletrica e dell'apparato respiratorio con partecipazione all'iter diagnostico di almeno millecinquecento esami;

frequenza per mesi 5 alla sezione di radiologia gastrointenstinale e genitourinaria ( compresi organi addominali ) con partecipazione all'iter diagnostico di almeno seicento esami;

frequenza per mesi 4 del reparto o sezione di neuroradiologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno seicento esami;

frequenza per mesi 5 alla rsezione di radiologia cardiovascolare e inteventistica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno quattrocento esami;

frequenza per mesi 2 del reparto o sezione di radiologia d'urgenza e pronto soccorso con partecipazione all'iter diagnostico di almeno cinquecento esami;

frequenza per mesi 2 della sezione di mammografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno cinquecento esami;

frequenza per mesi 1 della sezione di radiologia maxillo--facciale e odontostomatologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno trecento esami;

frequenza per 3 mesi della sezione di radiologia pediatrica, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno trecento esami.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali:

radiologia informatica: acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla produzione di sistemi di aiuto alla diagnosi e all'utilizzazione di apparecchiature per l'elaborazione delle immagini.

Lo specializzando deve inoltre avere acquisito esperienze di teleradiologia.

*Indirizzi di neuroradiologia:*

Lo specializzando deve frequentare nell'ultimo anno un reparto di neuroradiologia od una sezione aggregata con partecipazione ad almeno milleseicento esami.

Tale periodo, che riguarda il quarto anno, dovrà essere detratto in proporzione dal periodo di frequenza negli altri reparti radiologici.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso-specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIOTERAPIA

Art. 1.

La scuola di specializzazione in radioterapia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici in radioterapia con particolare riguardo alla oncologia.

Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di apecialista in radioterapia.

Art. 4.

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia della cattedra di radioterapia afferente al dipartimento di medicina sperimentale e clinica, sede amministrativa della scuola, e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi per ciascun anno è di 4.

Art. 7.

*Norma transitoria*

La scuola di specializzazione in radiodiagnostica e quella in radioterapia sostituiscono la pre-esistente scuola in radiologia.

(*) Nello statuto delle singole Università devono essere indicati:

*a)* il dipartimento o istituto sede amministrativa della scuola;

*b)* il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

1) *Area della fisica, della tecnologia e delle tecniche di impiego degli strumenti della radioterapia e della informatica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze sulle sorgenti di radiazioni e sulle basi fisiche della radioterapia, sulle procedure di dosimetria dei fasci di radiazioni, sulle attrezzature per radioterapia esterna e per brachiterapia, sulle attrezzature per la simulazione, sulle tecniche di trattamento con tali attrezzature, sui sistemi per il calcolo della dose, sulle procedure di controllo di qualità, sulle procedure di radioprotezione.

Settori: B01B Fisica medica, E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22C Medicina del Lavoro, K05B Informatica, K06X Bioingegneria.

2) *Area della radiobiologia e della radioprotezionistica.*

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze sui meccanismi di azione delle radiazioni sulle popolazioni cellulari, sulla risposta tumoral alle radiazioni, sugli effetti precoci e tardivi sui vari tessuti ed organi, sugli indicatori della risposta biologica alle radiazioni, sui criteri di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale.

3) *Area della diagnostica per immagini e di rappresentazione dei tumori con le tecniche di immagini.*

Obiettivo: lo specializzando deve raggiungere un grado di conoscenze adeguato ad interpretare correttamente le immagini per formulare un giudizio clinico autonomo e procedere alla simulazione e alla preparazione dei piani di trattamento.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, K05B Informatica.

4) *Area dell'oncologia generale.*

Obiettivo: Lo specializzando deve approfondire le conoscenze sulla biologia del cancro, sulle misure di prevenzione primaria e secondaria, sulla istopatologia dei tumori, sui metodi di classificazione e sui fattori prognostici.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata.

5) *Area della oncologia clinica.*

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze adeguate sui sintomi e sui quadri clinici delle materie neoplastiche, sul ruolo generale della terapia oncologica della chirurgia, della radioterapia, della terapia medica (chemioterapia, ormonoterapia ed altre terapie) e della loro integrazione sulle terapie di supporto e di assistenza al malato terminale.

Settori: F08A Chirurgia generale, F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21 Anestesiologia, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia.

6) *Area di radioterapia clinica.*

Obiettivo: lo specializzando, sulla base delle conoscenze dei risultati delle varie metodiche, deve essere in grado di definire la impostazione clinica del trattamento radioterapico in un quadro generale a carattere interdisciplinare, deve essere in grado di eseguire le varie fasi della procedura radioterapica (simulazione, planning, verifica) sia con radioterapia esterna che con brachiterapia e di programmare ed effettuare il follow up del paziente.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F06A Anatomia patologica, F04C Oncologia medica, F08A Chirurgia generale, F07A Medicina interna.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere:

frequentato per 2 annualità il reparto di degenza;

frequentato per 1 annualità il reparto di brachiterapia;

frequentato per 1 annualità i reparti di radioterapia da fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento.

*a) Reparti di degenza.*

Lo specializzando deve partecipare all'attività clinica, dalla visita iniziale alla revisione della documentazione esistente, alla sua integrazione ed alla discussione della impostazione di agnostica e le decisioni terapeutiche.

Egli deve inoltre partecipare alla revisione della documentazione proveniente dai reparti di radioterapia esterna, brachiterapia, dosimetria e sezione di piani di trattamento e deve partecipare alla valutazione della documentazione di diagnostica per immagini (radiodiagnostica tradizionale, ecografia, TC, RM), con riferimento all'anatomia ed alla morfologia oncologica. Lo specializzando deve seguire l'evoluzione della malattia dei singoli casi, in dipendenza di processi di regressione della malattia e di eventuale comparsa di fenomeni secondari o di complicanze.

Lo specializzando deve aver eseguito personalmente almeno cinquanta casi clinici relativi a pazienti ricoverati.

*b) Reparto di brachiterapia.*

Lo specializzando deve partecipare all'attività clinica relativa ai procedimenti di brachiterapia interstiziale ed alla evoluzione della matlattia a seguito dei provvedimenti terapeutici adottati a partecipare alla eventuale comparsa dei fenomeni secondari e di complicanze. Lo specializzando deve inoltre partecipare alla discussione sul significato della documentazione di diagnostica per immagini.

Lo specializzando deve aver eseguito, su almeno cinquanta pazienti, procedure di brachiterapia interstiziale, con brachiterapia endocavitaria e con terapia radiometabolica, di regola in collaborazione con il medico nucleare che ne ha la competenza.

*c) Reparti di radioterapia fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento.*

Lo specializzando deve aver partecipato attivamente a tutte le fasi di preparazione e di esecuzione di un trattamento radioterapico da fasci esterni, sia su pazienti ambulatoriali che ricoverati, con le tecniche relative a:

acceleratori lineari e telecobaltoterapia per le irradiazioni con fasci esterni;

simulatore universale per le immagini (radiodiagnostica tradizionale, ecografia, TC, RM);

sezioni TC e RM per la definizione comparsa di recidive e danni iatrogeni;

reparto di calcolo per la coplicazione dei piani di trattamento individuali;

officina meccanica per la produzione automatica di modelli di schermatura sagomata personalizzata;

laboratorio di dosimetria, per il controllo e la taratura dei fasci di radiazione.

*d)* Lo specializzando dovrà aver eseguito personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

venticinque pazienti trattati con radioterapia da fasci esterni;

venticinque pazienti già trattati, esaminati per controllo con l'impiego di immagini diagnostiche;

dieci pazienti studiati con il simulatore universale;

dieci pazienti con volume di irradiazione definiti su documenti TC e RM;

dieci studi su calcolatore di piani di trattamento individuali;

dieci modelli di schermatura sagomata personalizzata;

dieci controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le diverse tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

## ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE

### Art. 1.

La scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

### Art. 2.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia intensiva, della terapia antalgica e della terapia iperbarica.

La scuola è articolata negli indirizzi di:

*a)* anestesiologia e rianimazione;

*b)* terapia intensiva;

*c)* terapia antalgica;

*d)* terapia iperbarica.

### Art. 3.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anestesia e rianimazione.

### Art. 4.

Il corso ha la durata di 4 anni.

### Art. 5.

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, della cattedra di anestesia e rianimazione afferenti al dipartimento di medicina sperimentale e clinica e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio danitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

### Art. 6.

Il numero massimo degli specializzando che possono essere ammessi è di 6 per anno.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area A - *Preparazione preoperatoria e del trattamento medico.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare correttamente e preparare adeguatamente il paziente all'intervento chirurgico, individuando lo stato psicologico e le condizioni fisiopatologiche che possono influenzare la condotta anestesiologica.

Settori: E07X Farmacologia, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia.

Area B - *Anestesia generale.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di scegliere e somministrare farmaci ed utilizzare tecniche idonee a determinare ed a mantenere uno stato di anestesia generale in condizioni di elezione ed in quelle di urgenza.

Settori: B01B Fisica, E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F21X anestesiologia.

Area C - *Anestesia loco-regionale.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di applicare le principali tecniche di anestesia locoregionale.

Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E07X Farmacologia, F21X Anestesiologia.

Area D - *Anestesia e terapia intensiva nelle specialità.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di condurre un trattamento anestesiologico completo, appropriato e sicuro nei diversi settori di applicazione; saper illustrare i principi dei più comuni ed importanti interventi che richiedono un trattamento anestesiologico sia in condizioni di elezione che in quelle di urgenza nei seguenti settori: neurochirurgia, toracochirurgia, cardiochirurgia, chirurgia pediatrica, ginecologica ed ostetrica, chirurgia addominale, maxillofacciale, dei trapianti, urologia, ginecologia, otorinolaringoiatrica, chirurgia vascolare, chirurgia plastica, ortopedia, oculistica, indagini radiologiche, radioterapia ecc.; trattare il paziente durante e dopo tali procedure specialistiche collaborando con gli altri membri dello staff operatorio.

Settori: F21X Anestesiologia, F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo facciale, F14X Malattie apparato visivo, F15A otorinolaringoiatrica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

Area E - *Assistenza perioperatoria.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di controllare l'evoluzione dell'immediato recupero postoperatorio, il trattamento clinico del dolore postoperatorio.

Settori: F21X Anestesiologia

Area F - *Rianimazione ed intervento di emergenza.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare le principali sindromi di pertinenza della rianimazione: nonché essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza sanitaria intra- ed extra-ospedaliere.

Settori: F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F09A Anatomia umana, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia.

Area G - *Rianimazione e terapia intensiva.*

Obiettivo dell'area: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, conoscere le basi fisiopatologiche ed applicare le principali tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo di parametri cardiologici, emodinamici, respiratori, neurologici, neurofisiologici, metabolici.

Settori: F07A. Medicina interna, F08A Chirurgia generare, F21X Anestesiologia.

Area H - *Terapia antalgica.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di arrecare sollievo al dolore acuto e cronico; conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione dello stimolo doloroso; conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità d'impiego degli analgesici.

Settori: E07X Farmacologia, F11B Neurologia, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia clinica.

Area I - *Terapia iperbarica.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico, saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo ed essere in grado di applicarlo adeguatamente.

Settori: E10X Biofisica, F21X Anestesiologia.

Area L - *Monitoraggio e misurazioni.*

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare le diverse situazioni che richiedono un monitoraggio e di scegliere la strumentazione adatta; deve saper definire i principi di misurazione, delle più importanti variabili fisiologiche.

Settori: E10X Biofisica, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F21X Anestesiologia, K05B Informatica.

Area M - *Organizzazione.*

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le principali esigenze organizzative della anestesiologia e rianimazione anche in relazione alle implicazioni bioetiche e legali della pratica medica ed anestesiologica.

Settori: F02X Storia della medicina, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

TABELLA B - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

1. *Area della preparazione preoperatoria e del trattamento medico.*

aver partecipato alla discussione preoperatoria di almeno 1000 casi clinici;

aver discusso la preparazione preoperatoria;

aver osservato la preparazione di routine;

conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre- e post-operatorio.

2. *Area dell'anestesia generale.*

aver acquisito esperienza nel somministrare anestesie generali ad almeno 500 pazienti in tutte le branche chirurgiche;

aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature;

aver applicato le diverse tecniche di monitoraggio;

aver utilizzato uno stimolatore nervoso;

aver valutato il funzionamento delle attrezzature in ambito clinico.

3. *Area dell'anestesia loco-regionale.*

aver acquisito autonomia nell'attuazione delle principali tecniche di anestesia loco-regionale e nell'analgesia del parto.

4. *Area dell'anestesia nelle specialità e della terapia intensiva post-operatoria.*

aver effettuato il trattamento anestesiologico per pazienti di tutte le branche chirurgiche con almeno 500 anestesie generali;

aver seguito nel decorso postoperatorio almeno 1000 casi clinici anche nell'ambito dei turni di cui al punto 7 - aver utilizzato in sala operatoria le più comuni posizioni chirurgiche (laterale, litotomica, ecc.);

aver osservato, durante un tirocinio in sala operatoria di cardiochirurgia, l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea.

5. *Area dell'assistenza peri-operatoria.*

aver effettuato un periodo continuativo di servizio presso la sala di risveglio;

aver partecipato alle visite postoperatorie;

aver partecipato alla supervisione del controllo delle attrezzature della sala di risveglio;

aver partecipato alle discussioni su casi clinici di cui al punto l.

6. *Area della rianimazione e dei trattamenti di emergenza.*

aver eseguito su manichini Ie prove di rianimazione cardiopolmonare;

aver partecipato al trasferimento intra ed inter ospedaliero di pazienti critici;

aver utilizzato adeguate attrezzature di rianimazione portatili ed aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario;

aver raccolto l'anamnesi ed effettuato l'esame clinico e prescritto il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa e metabolica;

aver trattato pazienti con ritenzione di secrezione tracheo--bronchiale;

aver utilizzato broncoscopi, tubi endobronchiali ed altre protesi respiratorie;

aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliera avanzato e di trasporto primario;

aver partecipato al trasferimento inter e intraospedaliero di pazienti critici.

7. *Area della rianimazione e della terapia intensiva.*

aver effettuato almeno 300 turni di servizio attivo di un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente;

aver studiato protocolli di valutazione e di trattamento del paziente stato di shock;

aver effettuato il cateterismo venoso centrale e misurato le pressione venosa centrale;

aver somministrato soluzioni infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia ed entità ed aver osservato gli effetti della loro somministrazione;

aver partecipato alla valutazione ed al controllo di situazioni emorragiche;

aver valutato il ruolo dell'anestesista nella prevenzione e nel trattamento dell'insufficienza renale acuta;

aver osservato il nursing del paziente critico;

aver partecipato alla valutazione dei pazienti ed averne seguito l'evoluzione clinica sulla base dei principali indici prognostici;

aver preso parte alla valutazione dei livelli di coma;

aver utilizzato le diverse tecniche di ventilazione artificiale;

aver preso parte al trattamento di pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivologico;

aver applicato protocolli nutrizionali idonei alle esigenze dei principali quadri clinici;

aver studiato protocolli idonei a prevenire il rischio delle infezioni in terapia intensiva;

aver utilizzato protocolli razionali di antibiotico terapia;

aver preso parte alle riunioni organizzative e di aggiornamento del team intensivologico.

8. *Area della terapia antalgica.*

aver trattato 1500 pazienti affetti da dolore acuto o cronico ivi compreso il dolore postoperatorio;

aver partecipato alla valutazione algologica in numerose situazioni cliniche;

aver studiato protocolli di terapia antalgica nelle diverse condizioni cliniche;

aver partecipato alla conduzione di trattamenti strumentali antalgici;

aver preso parte all'applicazione delle principali tecniche strumentali antalgiche non invasive;

aver seguito l'evoluzione algologica in numerose situazioni cliniche sulla base dell'applicazione di protocolli terapeutici;

aver discusso con gli specialisti medici di altre discipline una condotta terapeutica integrata.

9. *Area della terapia iperbarica.*

aver partecipato alla selezione dei pazienti da proporre alla terapia iperbarica;

aver partecipato alla preparazione dei pazienti da sottoporre a trattamento iperbarico;

aver preso parte a trattamenti iperbarici nel corso di diversi quadri clinici;

aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia ricompressiva;

aver partecipato al trattenimento in iperbarismo di pazienti critici sottoposti a ventilazione artificiale, monitoraggio dei parametri clinici e terapia farmacologica ed infusionale;

aver studiato le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico.

10. *Area del monitoraggio e delle misurazioni.*

aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature ed averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori;

aver effettuato determinazioni emogasanalitiche ed altri test di funzionalità respiratoria;

aver osservato e monitorizzato le modificazioni dei parametri clinici su pazienti durante la ventilazione meccanica;

aver proceduto all'applicazione delle diverse tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo dei diversi parametri di interesse intensivologico nelle varie situazioni cliniche.

11. *Area dell'organizzazione.*

conoscere le principali esigenze strutturali e funzionali delle sale operatorie, delle sale di risveglio, dei reparti di rianimazione e terapia intensiva e di terapia del dolore;

conoscere le normative attinenti la specialità dello Stato della regione e dell'ospedale dove si opera;

saper calcolare il rapporto costo/beneficio di un modello organizzativo;

dimostrare di conoscere le implicazioni giuridiche e legali inerenti alla attività professionale.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate. Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie di diversi Interventi ed il relativo peso specifico.

**98A9783**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Conferimento di onorificenze al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1998 è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla memoria dell'agente della Polizia di Stato Daniele Grandi con la seguente motivazione: «Accorso sul luogo di un grave incidente stradale, mentre si adoperava a segnalare ai veicoli in transito l'obbligo di rallentare la marcia, apponendo sulla carreggiata i dispositivi luminosi, veniva travolto da un'auto che, sopraggiunta ad alta velocità, ignorava la segnaletica disposta.

Nobile esempio di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo, spinti sino all'estremo sacrificio». — 6 febbraio 1998 - Milano.

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1998 è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate:

all'ispettore capo della Polizia di Stato Giovanni Nicotra con la seguente motivazione: «Con generoso slancio, e incurante della propria incolumità fisica, si tuffava nelle acque agitate del mare, in soccorso di un giovane surfista in procinto di annegare e, raggiunto il malcapitato, dopo reiterati sforzi riusciva a trarlo in salvo a riva». — 13 agosto 1995 - Nuoro;

al finanziere Marco Cucci con la seguente motivazione: «Con generoso slancio accorreva a bordo di un pedalò, in soccorso di alcuni bagnanti in difficoltà e nonostante le pessime condizioni meteo-marine che capovolgevano la piccola imbarcazione, dopo reiterati sforzi riusciva, insieme ad un collega, a riportare a riva tutti i malcapitati». — 14 giugno 1996 - Carovigno (Brescia);

al finanziere Luigi Sebastiano con la seguente motivazione: «Con generoso slancio accorreva, a bordo di un pedalò, in soccorso di alcuni bagnanti in difficoltà e nonostante le pessime condizioni meteo-marine che capovolgevano la piccola imbarcazione, dopo reiterati sforzi riusciva, insieme ad un collega, a riportare a riva tutti i malcapitati». — 14 giugno 1996 - Carovigno (Brescia);

al vice ispettore della Polizia di Stato Antonio Vittozzi con la seguente motivazione: «Con generoso slancio, accorreva in soccorso di un'anziana donna rimasta intrappolata nell'appartamento saturo di gas e, incurante della propria incolumità personale, raggiungeva la malcapitata, ormai esanime, traendola in salvo all'esterno». — 11 gennaio 1997 - Roma;

all'assistente capo Polizia di Stato Angelo Lapadula con la seguente motivazione: «Con generoso slancio si addentrava in una profonda cisterna colma d'acqua, in soccorso di un uomo che vi si era gettato a scopo suicida e, incurante della propria incolumità riusciva, dopo reiterati tentativi, a raggiungere il malcapitato ormai esanime ed a trarlo in salvo». — 22 settembre 1994 - Martina Franca (Taranto);

al vigile del fuoco permanente Maurizio Quercioli con la seguente motivazione: «Con generoso slancio si tuffava in soccorso di alcune persone rimaste intrappolate in una autovettura precipitata nelle buie e limacciose acque del porto e dopo reiterati sforzi riusciva, insieme ad un collega, a trarre in salvo due dei malcapitati». — 25 novembre 1996 - Livorno;

al vigile del fuoco Permanente Fulvio Piermuzzi con la seguente motivazione: «Con generoso slancio si tuffava in soccorso di alcune persone rimaste intrappolate in una autovettura precipitata nelle buie e limacciose acque del porto e dopo reiterati sforzi riusciva, insieme ad un collega, a trarre in salvo due dei malcapitati». — 25 novembre 1996 - Livorno.

**98A9786**

### Conferimento di onorificenze al merito civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1998 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla persona e gli enti sottoindicati:

al comune di Barletta con la seguente motivazione: «Occupata dalle truppe tedesche all'indomani dell'armistizio, la città si rese protagonista di una coraggiosa e tenace resistenza. Oggeto di una feroce e sanguinosa rappresaglia, contò numerose vittime tra i militari del locale presidio e i civili che, inermi e stremati dalle privazioni, furono in molti casi passati per le armi sul luogo ove attendevano alle quotidiane occupazioni. Splendido esempio di nobile spirito di sacrificio ed amor patrio». — 12-24 settembre 1943 - Barletta - (Bari);

alla memoria del dott. Achille Dapelo con la seguente motivazione: «Con generoso slancio ed incurante del grave rischio personale, si prodigava in soccorso di alcune persone in balia dell'inondazione di un torrente, ma periva tragicamente, trascinato dalla piena delle acque. Durante tutta la vita spesa al servizio del prossimo nell'esercizio della attività di medico fu nobile esempio di altruismo ed umana solidarietà». — 23 settembre 1993 - Genova.

al comune di Aulla è conferita la medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: Centro strategicamente importante per il collegamento tra la Pianura Padana ed il Mar Tirreno, duranze l'ultimo conflitto mondiale fu obiettivo di ripetuti bombardamenti che provocarono numerose vittime civili e la quasi totale distruzione dell'abitato e degli stabilimenti industriali. Contribuì generosamente alla guerra di liberazione con la partecipazione di molti dei suoi giovani ai primi nuclei partigiani, offrendo splendido esempio di spirito di sacrificio ed elette virtù civiche». — 1940-1945 - Aula (Messina);

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1998 è stata conferita la medaglia di bronzo al merito civile alle persone e all'ente sottoindicati per le azioni coraggiose rispettivamente menzionate:

al sig. Leonello Simonelli con la seguente motivazione: «Con generoso slancio ed incurante del grave rischio personale, dopo un bombardamento verificatosi durante l'ultimo conflitto mondiale, non esitava, insieme ad altri animosi, ad adoperarsi spontaneamente in aiuto delle Forze dell'ordine per trarre in salvo le persone rimaste sepolte dalle macerie». — 2 maggio 1944 - Pontenuovo (Perugia);

al sig. Mario Pulcini con la seguente motivazione «Con generoso slancio ed incurante del grave rischio personale, dopo un bombardamento verificatosi durante l'ultimo conflitto mondiale, non esitava, insieme ad altri animosi, ad adoperarsi spontaneamente in aiuto delle Forze dell'ordine per trarre in salvo le persone rimaste sepolte dalle macerie». — 2 maggio 1944 - Pontenuovo (Perugia);

al sig. Alberto Martinoli con la seguente motivazione: «Con generoso slancio ed incurante del grave rischio personale, dopo un bombardamento verificatosi durante l'ultimo conflitto mondiale, non esitava, insieme ad altri animosi, ad adoperarsi spontaneamente in aiuto delle Forze dell'Ordine per trarre in salvo le persone rimaste sepolte dalle macerie». — 2 maggio 1944 - Pontenuovo (Perugia);

all'agente della Polizia municipale Antonio Palumbo con la seguente motivazione: «Libero dal servizio ed incurante della propria incolumità, non esitava, insieme ad altri animosi, ad introdursi con generoso slancio, in una scuola in fiamme riuscendo a trarre in salvo studenti e docenti rimasti intrappolati agli ultimi piani dell'edificio». — 10 dicembre 1991 - Napoli;

all'agente della Polizia municipale Ciro Liberti con la seguente motivazione: «Libero dal servizio ed incurante della propria incolumità, non esitava, insieme ad altri animosi, ad introdursi con generoso slancio, in una scuola in fiamme riuscendo a trarre in salvo studenti e docenti rimasti intrappolati agli ultimi piani dell'edificio». — 10 dicembre 1991 - Napoli;

All'agente della Polizia municipale Carmine Troise con la seguente motivazione: «LIbero dal servizio ed incurante della propria incolumità, non esitava, insieme ad altri animosi, ad introdursi con generoso slancio, in una scuola in fiamme riuscendo a trarre in salvo studenti e docenti rimasti intrappolati agli ultimi piani dell'edificio». — 10 dicembre 1991 - Napoli;

all'agente della Polizia municipale Giovanni Ponti con la seguente motivazione: «Libero dal servizio ed incurante della propria incolumità, non esitava, insieme ad altri animosi, ad introdursi con generoso slancio, in una scuola in fiamme riuscendo a trarre in salvo studenti e docenti rimasti intrappolati agli ultimi piani dell'edificio». — 10 dicembre 1991 - Napoli;

al comune di Roccadaspide (Salerno) con la seguente motivazione: «Centro strategicamente importante, durante l'ultimo conflitto mondiale fu colpito da un violento bombardamento alleato, che provocò numerose vittime e danni all'abitato sottoponendo a notevoli sofferenze la già provata popolazione». — 15 settembre 1943 - Roccadaspide (Salerno);

alla Compagnia Carabinieri di Tuscania è conferita con la seguente motivazione: «In occasione di un grave evento sismico che provocava gravi disagi alla popolazione, la Compagnia Carabinieri di Tuscania interveniva tempestivamente nell'area sinistrata e si prodigava con encomiabile spirito di sacrificio ed eccezionale senso di abnegazione in aiuto dei cittadini in difficoltà, contribuendo con instancabile operosità al ripristino delle normali condizioni di vita della comunità». - 6 febbraio 1971 - Tuscania;

alla memoria del sig. Aurelio Martinoli con la seguente motivazione: «Con generoso slancio ed incurante del grave rischio personale, dopo un bombardamento verificatosi durante l'ultimo conflitto mondiale, non esitava, insieme ad altri animosi, ad adoperarsi spontaneamente in aiuto delle Forze dell'Ordine per trarre in salvo le persone rimaste sepolte dalle macerie». — 2 maggio 1944 - Pontenuovo (Perugia).

**98A9787**

## MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 10 novembre 1998*

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1666,36 |
| ECU | 1945,98 |
| Marco tedesco | 989,17 |
| Franco francese | 295,01 |
| Lira sterlina | 2766,16 |
| Fiorino olandese | 877,35 |
| Franco belga | 47,953 |
| Peseta spagnola | 11,633 |
| Corona danese | 260,21 |
| Lira irlandese | 2460,71 |
| Dracma greca | 5,858 |
| Escudo portoghese | 9,648 |
| Dollaro canadese | 1084,31 |
| Yen giapponese | 13,600 |
| Franco svizzero | 1197,10 |
| Scellino austriaco | 140,60 |
| Corona norvegese | 222,79 |
| Corona svedese | 209,75 |
| Marco finlandese | 325,23 |
| Dollaro australiano | 1042,64 |

**98A9896**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto nella provincia di Pesaro e Urbino.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1998 avente decorrenza dal primo periodo di paga sucessivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci delle cooperative operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

*Provincia di Pesaro e Urbino.*

Pulitori svolgenti attività di pulizia ed igiene nel settore sanitario:

55ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 1.634.000 mensili.

**98A9788**

# BANCA D'ITALIA

**Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca popolare Andriese - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Andria.**

Con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 23 ottobre 1998, la procedura di amministrazione straordinaria della Banca popolare Andriese - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Andria (Bari), è stata prorogata, ai sensi dell'art. 70, comma 5, del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, per il periodo massimo di sei mesi.

**98A9789**

# ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

**Trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa irlandese Irish National Insurance Company plc all'impresa irlandese Eagle Star Insurance Company (Ireland) Limited.**

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, da notizia che l'Autorità di vigilanza delle curazioni dell'Irlanda ha approvato il trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libera prestazione dei servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa irlandese Irish National Insurance Company plc, con sede sociale in Eagle Star House, Ballsbridge Park, Dublin 4, all'impresa irlandese Eagle Star Insurance Company (Ireland) Limited, ai sensi dell'art. 88, comma 5, del decreto legislativo n. 175/1995, con sede sociale in Eagle Star House, Ballsbridge Park, Dublin 4.

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

**98A9790**

# REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

**Provvedimenti concernenti le società cooperative**

Con deliberazione n. 2921 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della «Servizi generali società cooperativa a r.l.», con sede in Monfalcone, costituita il 4 dicembre 1984 per rogito notaio dott. Germano Armenio di Ronchi dei Legionari, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Zini Marco, con studio in Gorizia, via Faidutti, 33.

Con deliberazione n. 2920 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della «OTIS società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 13 ottobre 1983 per rogito notaio dott. Furio dei Rossi di Trieste, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Renier Piergiorgio con studio in Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 6.

Con deliberazione n. 2922 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della «S.I.R. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 3 giugno 1991 per rogito notaio dott. Busilacchio Giacomo di Cormons ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Zini Marco, con studio in Gorizia, via Faidutti n. 33.

Con deliberazione n. 2924 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Alabarda Edile società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste, ed ha nominato commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi, il dott. Renier Piergiorgio con studio in Trieste, piazza S. Antonio Nuovo n. 6.

Con deliberazione n. 2927 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori e i sindaci della «Cooperativa edificatrice VII zona socioeconomica società cooperativa a r.l.», con sede in Cervignano del Friuli, ed ha nominato commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi, il dott. Larice Raffaele, con studio in Udine, via Carducci n. 4/2.

Con deliberazione n. 2928 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori e i sindaci della «E.L.A.P. Esecuzione Lavori Alta Precisione società cooperativa a r.l.», con sede in Sagrado, ed ha nominato commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi, il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, via IX Agosto n. 9.

Con deliberazione n. 2925 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori e i sindaci della «Olimpia società cooperativa a r.l.», con sede in Gorizia, ed ha nominato commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi, l'avv. Donolato Francesco con studio in Gorizia, via Rossini n. 4.

Con deliberazione n. 2926 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori e i sindaci della «Rial Coop società cooperativa a r.l.», con sede in Udine, costituita il 2 ottobre 1996 per rogito notaio dott. Alfredo Catena di Buia, ed ha nominato commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi il dott. Larice Raffaele con studio in Udine, via Carducci n. 4/2.

Con deliberazione n. 2923 del 9 ottobre 1998 la giunta regionale ha sciolto per atto d'autorità, ex art. 2544 del codice civile, la «Coop. tra consumatori dipendenti Enti pubblici - società cooperativa a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 10 maggio 1977 per rogito notaio dott. Giuseppe Sardelli di Gorizia, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Zini Marco con studio in Gorizia, via Faidutti n. 33.

**98A9793**

# REGIONE PUGLIA

**Variante al piano particolareggiato «Giuliani» della città di Martina Franca**

Con deliberazione di commissario straordinario n. 88 del 24 giugno 1998 è stata approvata la variante al piano particolareggiato «Giuliani», della città di Martina Franca (Taranto).

**98A9794**

**Variante al piano regolatore generale del comune di Andria**

La giunta della regione Puglia con atto n. 3863 del 1° ottobre 1998 (esecutivo a norma di legge), ha approvato per i motivi esposti nella stessa deliberazione, la variante al piano regolatore generale del comune di Andria (Bari), riguardante modifiche del tracciato alla S.R. n. 6 delle Murge - 1° lotto variante piano regolatore generale - Delibera di C.C. n. 80/97, già approvato dalla giunta regionale con delibera n. 682 del 19 aprile 1993.

**98A9678**

## COMUNE DI BITONTO

### Variante agli strumenti urbanistici del comune di Bitonto

Il consiglio comunale di Bitonto con deliberazione n. 103 del 23 settembre 1998, ha stabilito:

di adottare ed approvare, per quanto di competenza, il progetto di sistemazione della strada provinciale «Poligonale di Bitonto» e di autorizzare i lavori, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 38/1977;

di revocare il punto 2) del dispositivo della deliberazione consiliare n. 29 del 10 febbraio 1990 limitatamente alle opere di scavalco della linea ferroviaria «Ferrovia Bari-Nord» e della s.s. 98;

di dare atto che l'adozione del presente provvedimento costituisce approvazione di variante degli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 e che l'approvazione di cui al punto 1) precedente equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

**98A9795**

## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

### Nomina del conservatore e del sostituto conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, con deliberazione n. 244 del 14 ottobre 1998 ha nominato il segretario generale dott. Giuliano Bigoni conservatore ed il funzionario dott. Pierluigi Medeot sostituto conservatore del registro delle imprese, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

**98A9792**

## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ANCONA

### Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona ha nominato con atto n. 205 del 12 ottobre 1998, la dott.ssa Paola Castellucci - vice segretario generale - conservatore del registro imprese della Camera di commercio di Ancona, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

**98A9791**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 2 6 4 0 9 8 *

L. 1.500